

28
B

ONIAAGIOS

III

IIII

IIIIII

In supreme dignitatis aplice specula licet numeris disponere domino confidit ad uniuersas regiones fidelium
partor commissam nobis speculationis aciem quantum nobis et alio permittitur extendentes fidelibus ip
ur usq; tunc colitur tam publica quam priuata res genar utiliter omnisq; prosperitas humane conditio
untur. Cum itaq; sicut nuper pro parte dilec toz f filioz f Nobilis Sini Alberti Marchionis E
eiusdem fuit nobis expositum qd ipi Marchio et Commune non solum ad utilitatem et prosperitatem l
partium uicinar f laudabiliter intendentes in eadem Cuitate loco utiq; ad hoc accommodo admodum
te licita ut ibidem fides ipa dilataretur erudiantur simplices equitas seruetur iudicij crescat uirtus et intellec
ipi Marchio et Commune ad nos et Roman eccliam gerere dimosantur attente considerantes et qd il
tate quo per nos et sedem aplicam se profecerunt quibus et privilegijs aplicis specialius honorari seruenta des
insequunt et alior f multitudine honor f secundum deorum seruaq; aueritate non iudicij decauit ac dis tra
fina uenit et comata amantibus ac dicitur fualitate

Bilancio sociale | 2011
edizione 2012

Estratto/Synthesis



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

predic ta presentium tenore statumms et etiam ordinamus ut in die ta Cuitate de cetero sit studium
na et qualiter alia literaz f licita facultate Et qd docentes legentes et f uidentes ibidem omnibus privilegijs
in eadem facit pagna in Bononiem et Parisiis studijs commoantibus gaudeant et utantur qd q; illi qui processu tem
ore ualeant ac de toratus seu crages terij honorem petierit eligi per de torem seu de tores aut a magis se
nos ecclesie huminum uicinate dilec tis alio Arlanthm in Comuila uicinate ecclesie que illi uel illis qui cum ead

BILANCIO SOCIALE

Università di Ferrara | 2011

edizione 2012

Estratto

Coordinamento: *Alberto Domenicali, Lucia Manzalini, Cinzia Nani, Maria Assunta Raisa, Simona Tosi*

Coordinamento editoriale: *Andrea Maggi*

Con la collaborazione di: *Laura Barbaro, Michele Rossoni*

Foto

FOTOClub Ferrara:

(AM) Annamaria Mantovani

(BD) Bruno Droghetti

(LZ) Luca Zambini

(MT) Mosè Tosin

(RDV) Roberto Del Vecchio

(SG) Sergio Guerra

(SRF) Stefania Ricci Frabattista

(SB) Stefano Bigoni

(VMM) Video Master Multimedia s.a.s. Ferrara

(AU) Archivio Unife

(AC) Archivio comunale Ferrara

Progetto grafico e impaginazione:

Nicola Tasselli

www.lineaminima.it

Stampa:

Tipolitografia Federici Snc

Terni

Italia

SOCIAL REPORT

University of Ferrara | 2011

edition 2012

Synthesis

Coordination: *Alberto Domenicali, Lucia Manzalini, Cinzia Nani, Maria Assunta Raisa, Simona Tosi*

Editorial coordination: *Andrea Maggi*

With the collaboration of: *Laura Barbaro, Michele Rossoni*

Photographs

FOTOClub Ferrara:

(AM) Annamaria Mantovani

(BD) Bruno Droghetti

(LZ) Luca Zambini

(MT) Mosè Tosin

(RDV) Roberto Del Vecchio

(SG) Sergio Guerra

(SRF) Stefania Ricci Frabattista

(SB) Stefano Bigoni

(VMM) Video Master Multimedia s.a.s. Ferrara

(UA) Unife Archive

(FMA) Ferrara Municipal Archive

Graphic design and layout:

Nicola Tasselli

www.lineaminima.it

Printing:

Tipolitografia Federici Snc

Terni

Italia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Bilancio sociale | Sintesi

Università di Ferrara - Anno 2011
(edizione 2012)

*English text
on page 65*

*Bilancio di genere
a pagina 125*

La presente pubblicazione è il frutto del lavoro di più persone, del gruppo di controllo costituito da:

Pasquale Nappi, *Rettore*;
Roberto Polastri, *Direttore Amministrativo*;
Pier Andrea Borea, *Presidente del Nucleo di Valutazione*;
Roberto Tovo, *Vice Presidente del Consiglio della Ricerca*;
Adolfo Sebastiani, *Delegato del Rettore alla Sanità*;
Chiara Scapoli, *Delegata del Rettore alle Pari opportunità*;
Francesco Dondi, *Delegato del Rettore alle politiche di sostenibilità nell'Università*;
Gian Piero Pollini, *Direttore dello IUSS Ferrara 1391*;
Silvia Borelli, *Presidente Comitato Pari Opportunità*;
Giulia Tellarini, *Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione*.

del gruppo operativo costituito da:

Alberto Domenicali, *Responsabile Ripartizione Audit interno – Referente**;
Alessandro Perfetto, *Vicedirettore, Dirigente dell'Area Amministrativa, Responsabile ad interim della Ripartizione Audit interno – Referente °*
Fiorenza Vandini, *Responsabile Ripartizione Segreteria e Servizi agli Studenti*;
Maja Feldt, *Responsabile Ripartizione Management didattico*;
Giuseppe Galvan, *Responsabile Area Tecnica*;
Adele Del Bello, *Responsabile Ripartizione Ricerca*;
Annachiara Carniello, *Responsabile Ripartizione Risorse umane*;
Sabrina Landini, *Responsabile Ripartizione Legale e Affari istituzionali*;
Marina Contarini, *Coordinatrice Ripartizione Biblioteche e Musei*;
Giulia Michetti, *Responsabile Ripartizione Gare e Patrimonio*;
Maria Elena Cavicchi, *Responsabile Ripartizione Ragioneria e Contabilità*;
Anna Chiarelli, *Responsabile Ripartizione Post-laurea*;
Giacomo Ciriago, *Responsabile Ripartizione Sicurezza Salute e Ambiente*;
Cinzia Mancini, *Presidente Comitato Unico di Granzia*
Cinzia Buzzoni, *componente del Comitato Unico di Garanzia*;
Lena Fabbri, *Componente del Comitato Pari Opportunità*;
Lucia Manzalini, *Responsabile Ufficio Valutazione e Programmazione; Referente °*
Simona Tosi, *Responsabile Unità Qualità; Referente °*
Noemi Rossi, *Segretario Amministrativo di coordinamento*;
Riccardo Raneri, *Segretario Amministrativo di dipartimento*;

Michele Barberio e Irene Bruschi, *Ricercatori presso l' Istituto di Economia Politica e dell'Ambiente e delle Fonti di Energia (IEFE) - Università Commerciale L. Bocconi di Milano*;
Marco Frey e Lara Bianchi, *Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa*.

hanno inoltre collaborato:

Cinzia Nani, *referente del gruppo operativo °*
Maria Assunta Raisa, *referente del gruppo operativo °*

* fino al 15/07/2012

° a partire dal 01/07/2012

Palazzo Renata di Francia - portale d'ingresso, particolare (SB)

UNIVERSITA
DEGLI STUDI

Indice

Il Bilancio di Genere in versione sintetica è consultabile a pag. 125

COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER SUL BILANCIO SOCIALE 2011	9		
1 Agli Studenti, alle loro Famiglie e alle Scuole	11	3 Alle Imprese	31
L'offerta formativa universitaria	11	La ricerca e il territorio	31
I servizi agli studenti	11	Le strutture dell'Ateneo a fini innovativi	33
La certificazione di qualità dei servizi agli studenti	12	Il Tecnopolo di Ferrara	34
1) L'orientamento in entrata	12	La cooperazione allo sviluppo internazionale	35
2) L'orientamento in itinere	12	Il Capitale Strutturale dell'Ateneo - Indicatori di crescita e rinnovamento	35
3) L'orientamento in uscita	12	Il Capitale Relazionale dell'Ateneo - Indicatori di efficienza	36
L'occupabilità post-lauream	14	Il Capitale Relazionale dell'Ateneo - Indicatori di stabilità	37
I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)	15	4 Al Personale dell'Università	43
I Master in Alta Formazione in Apprendistato	16	Capitale Umano - Indicatori di crescita e rinnovamento	43
La formazione post lauream	17	Il Personale tecnico-amministrativo	46
La valutazione della qualità della formazione e dei servizi offerti	20	Il Comitato Unico di Garanzia e il Comitato Pari Opportunità	48
I Rapporti di Autovalutazione (RAV)	21	Il Personale Docente e Ricercatore	49
Il Polo Bibliotecario ferrarese	21	Il Progetto Good Practice	51
2 Alle Istituzioni e agli Enti locali	23	La formazione del Personale	52
L'integrazione con gli stakeholder istituzionali	23	La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti	53
Le attività di ricerca e il territorio	24	5 E....al Cittadino di Ferrara	57
Il Centro di Ateneo per l'Agricoltura di pianura AgriUnife	26	La realizzazione della Città Universitaria	57
Il Progetto "Centro Studi Ermitage"	26	Il Progetto "Patrimonio Culturale"	58
L'interazione con il sistema sanitario locale	27	Il Sistema Museale di Ateneo	58
Il Capitale Relazionale dell'Ateneo - Indicatori di crescita e rinnovamento	28	Le strutture e le attività di ricerca dell'Ateneo in campo medico e sanitario	59
		I progetti di ricerca in campo medico e sanitario	61
		I passi verso la sostenibilità	62


Università degli Studi di Ferrara

AULE
PALAZZO MANFREDINI

Palazzo Manfredini, particolare (VMM)



Comunicazione agli Stakeholder sul Bilancio sociale 2011

La presente “Comunicazione agli Stakeholder sul Bilancio sociale” costituisce una sintesi del Bilancio sociale, elaborata al fine di valorizzare lo sforzo di comunicazione esterna intrapreso dall’Ateneo e di dare la più ampia diffusione alle attività più rilevanti sotto il profilo sociale.

I dati e le informazioni – presentati nel Bilancio sociale per ambiti di rendicontazione (capitale intellettuale, formazione, ricerca innovazione e rapporti con le imprese, territorio, internazionalizzazione, sostenibilità, patrimonio culturale, salute, capitale umano) – sono stati in questa sede sintetizzati e riaggregati per stakeholder – gli Studenti, le loro Famiglie e le Scuole; le Istituzioni e gli Enti locali; le Imprese; le Risorse umane dell’Università; il Cittadino di Ferrara – con l’obiettivo di fornire a ciascun interlocutore un quadro conoscitivo immediato, chiaro e trasparente di alcune delle attività più significative che caratterizzano le proprie relazioni con l’Ateneo. Per ogni approfondimento, il documento rimanda

ai paragrafi delle sezioni del Bilancio in cui le attività, i progetti e le iniziative sono rendicontati in dettaglio.

I dati e le informazioni si riferiscono all’anno solare 2011 dati al 31 dicembre, e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati ed alle informazioni relativi agli anni precedenti, con l’obiettivo di leggere l’evoluzione sotto il profilo sociale delle attività svolte. Coerentemente con la dinamica temporale che scandisce la vita universitaria, i dati e le informazioni più strettamente attinenti l’organizzazione delle attività didattiche sono riferiti all’anno accademico 2010/11, e confrontati con i corrispondenti dati e informazioni dei precedenti anni accademici¹

¹ Per ogni informazione circa il Bilancio sociale dell’Università di Ferrara è possibile contattare la Ripartizione Audit Interno (+39 0532 293289 – 3120 – 3173 - 3375). Il Bilancio sociale dell’Università di Ferrara 2011 e il documento di sintesi del Bilancio sono disponibili sul sito internet:

www.unife.it/bilanciosociale



Veduta aerea della città (AC)



Palazzo Bevilacqua Costabili - facciata (RDV)

Agli Studenti, alle loro Famiglie e alle Scuole

L'offerta formativa universitaria

La *formazione*, assieme alla ricerca, costituisce la dimensione chiave attraverso cui si esplica il valore sociale della sua mission.

Organizzata e gestita dalle otto Facoltà dell'Ateneo – Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e filosofia, Medicina e chirurgia e Scienze matematiche, fisiche e naturali – l'offerta didattica universitaria costituisce il primo livello dell'attività formativa. Nell'anno accademico 2010/11, i contenuti culturali dell'offerta si declinano in 60 corsi di studio, dei quali 33 Corsi di Laurea triennale, 20 Corsi di Laurea specialistica/magistrale e 7 Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico. La maggioranza dei corsi sono riconducibili alle scienze della vita ed alle scienze esatte e, per un numero più ristretto, alle

scienze umane e sociali.

Nell'anno accademico 2010/11, gli studenti dell'Ateneo erano 17.430, dei quali il 52,75% appartenente alle Lauree triennali, il 43,44% alle Lauree specialistiche e magistrali, comprese le lauree a ciclo unico.

Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea con didattica a distanza, *e-learning* sono 609, pari al 3,49% circa del totale degli iscritti, in netto calo rispetto all'anno accademico precedente.

I dati relativi ai laureati, aggregati in relazione all'anno solare di conseguimento del titolo, evidenziano che nel 2011 il numero di studenti che sono riusciti a conseguire il titolo *in corso*, pari al 42,16%, è aumentato rispetto al 41,80% del 2010 e al 41,70% del 2009.

L'articolazione completa dell'offerta formativa universitaria dell'Ateneo è descritta nel paragrafo 4.1 del Bilancio sociale.

I servizi agli studenti

Nell'ottica della tutela del diritto allo studio e del miglioramento della qualità della vita universitaria, l'Ateneo offre ai propri studenti la possibilità di usufruire di molteplici servizi durante il percorso universitario. Tra gli indicatori di bilancio contabile, allegati al documento, viene riportato il dettaglio della composizione e dell'andamento delle spese per gli studenti (borse di studio, rimborsi tasse, interventi per il diritto allo studio, etc.). Nell'ambito dei servizi a supporto delle attività di formazione, particolare rilevanza assumono, sotto il profilo sociale, quelli mirati a sostenere gli studenti attraverso le attività di orientamento, tutorato e sostegno lungo tutto il percorso formativo. In seno all'Università, tali attività sono affidate al *Servizio SMS* e all'*Unità Orientamento e Tutorato* della Ripartizione Segreteria e *Servizi agli Studenti* e al *Job Centre*.

La certificazione di qualità dei servizi agli studenti

A partire dal 2008, tutti i servizi agli studenti dell'Ateneo hanno ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001. Tra i principali benefici legati all'implementazione di un SGQ, particolare rilievo assume la sistematicità delle attività svolte dagli addetti e la più agevole verifica della correttezza delle operazioni effettuate e delle procedure operative, nonché un più facile trasferimento del know-how ad eventuali nuovi addetti grazie alla scrittura delle procedure operative. Per l'anno 2011 l'Università di Ferrara ha confermato la certificazione ISO 9001 per le seguenti Unità organizzative:

Ripartizione Didattica e Servizi agli Studenti;
Unità Orientamento e Tutorato;
Sistema Bibliotecario di Ateneo;
Ripartizione Post-Laurea.

Inoltre, nello stesso anno, l'Ateneo ha conseguito la certificazione per il Management Didattico e la Ripartizione Ricerca, come pianificato dalla Direzione dell'Ateneo stessa nel 2010. Le principali azioni di miglioramento del SGQ dell'Università hanno riguardato:
- l'allineamento del Sistema di Gestione stesso alla luce delle prescrizioni della

Legge 150/2009 (detta Legge Brunetta), secondo la quale sono previste la realizzazione e l'attuazione del Ciclo della Performance;

- la nuova procedura online per l'indagine di gradimento, da parte degli studenti, dei servizi con sistema di gestione certificato.

1) L'orientamento in entrata

Per poter aderire alle attività di orientamento, l'Ateneo ferrarese propone agli Istituti di Istruzione secondaria, la stipula di convenzioni finalizzate all'orientamento ed alla formazione degli studenti. Nel 2011, gli Istituti convenzionati con l'Università di Ferrara sono stati 46 (40 nel 2010), afferenti alle province di Ferrara (18), Rovigo (20), Modena (1), Mantova (2), Ravenna (2), Vicenza (1) e Padova (2). La Convenzione fa riferimento al Catalogo dell'orientamento *UnifeORIENTA* che viene aggiornato e pubblicato sul sito dell'orientamento ogni anno nel mese di settembre (<http://www.unife.it/orientamento>).

2) L'orientamento in itinere

Le attività di orientamento in itinere supportano gli studenti durante l'iter formativo, affiancandoli nella risoluzione dei problemi e nel superamento delle difficoltà, di carattere sia pratico-

organizzativo che psicologico, che ostacolano il buon esito del percorso di studi. Tra i principali servizi attivati vi sono il servizio di Tutorato Didattico e il *Servizio SMS (Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Servizio di Counseling Psicologico)*. Gli studenti possono inoltre beneficiare del supporto offerto dalla rete dei Manager Didattici dell'Ateneo.

3) L'orientamento in uscita

I servizi di orientamento in uscita riguardano la fase conclusiva del ciclo formativo universitario e di sbocco occupazionale. Presso l'Università sono attivi due servizi dedicati:

- il servizio *AlmaLaurea*, gestito dall'omonimo Consorzio interuniversitario, che consente di rendere disponibili *online* i curricula dei laureati, ponendosi quale punto di incontro tra questi e Università ed Aziende;
- il *Job Centre* dell'Ateneo, che sviluppa programmi di orientamento e di inserimento al lavoro destinati ai laureandi (tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, etc.). Nell'a.a. 2010/11 sono stati attivati complessivamente 2.166 tirocini curriculari, il 12% sul totale degli iscritti e il 2% in più rispetto al precedente anno accademico (2.129). Per l'anno 2011 si è registrata una diminuzione dei

tirocini nei Corsi triennali rispetto alla precedente osservazione, compensata da un aumento del 22% e dell'82% rispettivamente nei Corsi di Laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico. La distribuzione dei tirocini sulla tipologia dei corsi di studio negli ultimi tre anni accademici è illustrata nella tabella che segue:

A livello invece di singole Facoltà, si può notare una prevalenza dei tirocini organizzati dai corsi di studio della Facoltà di Medicina e chirurgia (31,76%), a conferma dell'importanza che l'esperienza pratica riveste da sempre in tali professioni. Seguono le Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (16,62%), Economia (13,53%) e Lettere e filosofia (10,99%).

- Nell'ambito delle iniziative del *Job Centre*, particolarmente rilevante è il *Progetto di Inserimento lavorativo (PIL)*. Presso il *Job Centre* è attivo, inoltre, lo sportello di consultazione della banca dati *AlmaLaurea*, che offre servizi di fornitura curriculare, di pubblicazione annunci per offerte di lavoro, di pubblicazione di profili aziendali, nonché *alert* per la promozione di master e corsi di formazione.

Tirocini curricolari per tipologie di corsi di studio			
Corso di studio	Anno		
	2008/09	2009/10	2010/11
Triennale	1.215	1.663	1.464
Specialistica	216	268	344
Ciclo Unico	136	196	356
Vecchio Ordinamento	0	2	2
TOTALE	1.567	2.129	2.166

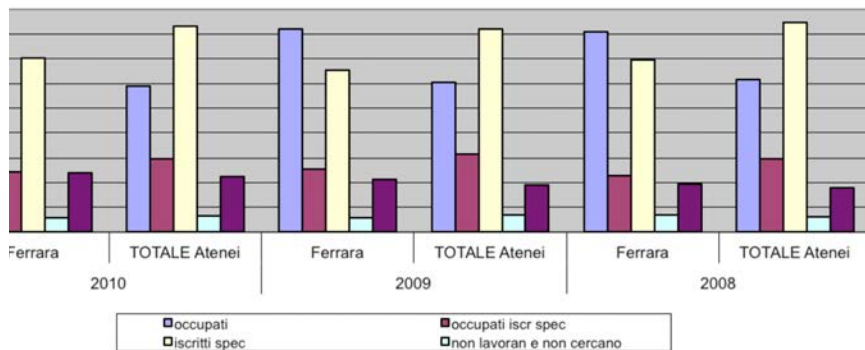
Tirocini curricolari per Facoltà		
Facoltà	Tirocini	Percentuale sul totale
ARCHITETTURA	87	4,02
ECONOMIA	293	13,53
FARMACIA	237	10,94
GIURISPRUDENZA	59	2,72
INGEGNERIA	174	8,03
LETTERE E FILOSOFIA	238	10,99
MEDICINA E CHIRURGIA	688	31,76
SCIENZE MM.FF.NN.	360	16,62
Interfacoltà	30	1,39
Totale	2.166	100,00

La rendicontazione dei servizi di supporto alla formazione è contenuta nel paragrafo 4.2 del Bilancio sociale insieme ad ulteriori informazioni sulle innovazioni introdotte nei servizi agli studenti e sul Progetto Manager didattici. I servizi di supporto alla mobilità internazionale degli studenti sono descritti nel paragrafo 7.3 del Bilancio sociale.

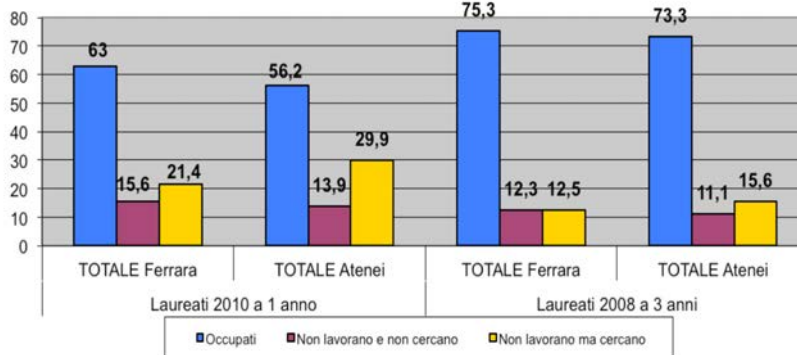
L'occupabilità post lauream

La percentuale dei laureati dell'Ateneo che accedono al mondo del lavoro, nonché i dati relativi al tempo impiegato dallo studente formato per raggiungere tale traguardo, costituiscono un indicatore chiave per la valutazione della qualità dell'offerta formativa. Tali informazioni vengono fornite dall'indagine che *AlmaLaurea* svolge periodicamente allo scopo di delineare il quadro conoscitivo sulla situazione occupazionale dei laureati delle Università aderenti. Ad un'attenta analisi degli esiti di tale indagine, l'Ateneo affianca una serie di iniziative mirate a guidare e supportare laureandi e neolaureati nel loro ingresso nel mondo del lavoro.

Condizione occupazionale e formativa laureati primo livello sessioni estive 2010-2009-2008 ad un anno dalla laurea - confronto unife - totale atenei



Condizione occupazionale laureati 2010 - laurea specialistica - a UNO e a TRE anni dalla laurea - confronto unife - totale atenei



I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)

Rappresentano una sperimentazione innovativa, sviluppata dall'Università di Ferrara a partire dall'a.a. 2001/02 e rivolta ai laureati dei diversi Corsi di studio e livelli di ordinamento (Lauree triennali, specialistiche, Dottorati di ricerca). L'iniziativa si propone di creare un percorso didattico e di accompagnamento al mercato del lavoro attraverso un processo integrato di fasi di istruzione - formazione - lavoro. Il progetto, realizzato con cadenza annuale, prevede l'inserimento di un gruppo di laureandi in Aziende ed Enti con un contratto di lavoro della durata di 12 mesi, preceduto da un ciclo formativo specifico, di aula e stage, che si svolge in un arco complessivo di 6 mesi. Scopo finale della sperimentazione è verificare la possibilità e le modalità dell'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa, che confluisce nella delineazione di un profilo coerente con le professionalità tipiche di riferimento del percorso di studi intrapreso.

Per la realizzazione del progetto PIL, ogni anno viene sottoscritta una Convenzione tecnico - economica tra Università di Ferrara, il *Consorzio Provinciale di Formazione* (CPF) ed il *Centro Documentazione e Studi socio-*

economici (CDS). In accordo con la suddetta Convenzione, i CPF, in qualità di titolare del finanziamento pubblico, ha la responsabilità amministrativa e rendicontuale dell'iniziativa, mentre all'Ateneo ferrarese, promotore dell'iniziativa, è affidata la responsabilità della definizione, dello sviluppo e dei risultati del progetto. Il CDS, infine, collabora al progetto PIL sulla base delle proprie competenze ed esperienza consulenziale nell'ambito dei processi di incontro domanda/offerta di lavoro a livello territoriale e aziendale. Nello specifico, il CDS gestisce le attività affidategli dall'Ateneo, curandone la pianificazione operativa, l'esecuzione e l'elaborazione e valutazione dei risultati.

Dettagli in merito all'occupabilità post-lauream sono descritti nel paragrafo 4.6 del Bilancio sociale.



Palazzo Renata di Francia - particolare (SB)

I Master in Alta Formazione in Apprendistato

Anche per l'anno accademico 2010/11 i Master in Scienze Tecnologie e Management (MaSTeM) e in Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori sono stati svolti in ambito di Alto Apprendistato, secondo la metodologia didattica e gestionale messa a punto con la prima sperimentazione attuata nel 2006-2007 nell'ambito del Protocollo Regione Emilia-Romagna - Ministero del Lavoro (DGR 294/2005 e documentazione collegata) e per il 2011 rinnovata sulla base della DGR 63/2011.

Nel sostenere il finanziamento all'edizione corrente dei due master, alla Regione si è affiancato il Consorzio Spinner che, attraverso il Programma Operativo Regionale, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", ha stipulato bandi per l'assegnazione di voucher per l'accesso a Master Universitari di I livello, inseriti nell'offerta formativa per l'Apprendistato in Alta Formazione, fruibili per percorsi diversi dall'Apprendistato.

Dettagli in merito ai Master in Alta Formazione in Apprendistato sono descritti nel paragrafo 4.6 del Bilancio sociale.

Studenti e Aziende partecipanti ai Master edizione 2010/11		
Soggetti coinvolti	Master in Scienza Tecnologia e Management (MaSTeM)	Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori
Aziende		
Adesione al progetto	27 (33 posti: 18 in stage, 13 in apprendistato)	23 (29 posti: 16 in stage, 13 in apprendistato)
Partecipanti dopo le selezioni	23 (27 posti: 13 in stage, 14 in apprendistato)	18 (24 posti: 15 in stage, 9 in apprendistato)
Partecipanti all'intero percorso	13 (19 posti: 13 in stage, 6 in apprendistato)	15 (17 posti: 11 in stage, 6 in apprendistato)
Studenti		
Pre-iscritti	31	38
Partecipanti ai colloqui aziendali	22	30
Allocati in Azienda	18 (6 in apprendistato – 2 maschi e 4 femmine, 12 extra apprendistato – 6 maschi e 6 femmine)	18 (6 in apprendistato – 2 maschi e 4 femmine, 12 extra apprendistato – 6 maschi e 6 femmine)
Completano il percorso formativo aula-stage	17 (7 maschi e 10 femmine)	17 (13 maschi e 4 femmine)

La formazione post lauream

L'offerta formativa *post lauream* dell'Ateneo si articola in una serie di percorsi distinti, mirati a rispondere sia alle istanze della società e del mercato del lavoro, che a quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica.

Una prima tipologia di formazione riguarda i corsi di Dottorato. L'organizzazione delle attività didattiche, delle strutture e dei servizi di supporto ai dottorati, fa capo allo IUSS Ferrara 1391, creato nel 2005 con il compito di coordinare, valorizzare e promuovere in ambito internazionale tutti i corsi di Dottorato dell'Ateneo. Le Linee Guida ministeriali per la definizione del Piano Strategico per il triennio 2010-12 avevano posto l'accento sull'opportunità di razionalizzare e riorganizzare i Dottorati di Ricerca in funzione di precisi parametri qualitativi e strutturali, ai fini di incentivarne la dimensione internazionale, la qualità dei progetti di ricerca, la residenzialità e l'organizzazione strutturata di insegnamenti trasversali ai singoli corsi. Il Senato Accademico, considerate le risorse disponibili, aveva deliberato di far confluire i 17 corsi di Dottorato esistenti in indirizzi di tre Scuole di Dottorato, espressioni delle tre macroaree preesistenti di riferimento:

- *Economico - giuridico - umanistico - sociale* (EGUS);
- *Medico - biologica* (MED-BIO);
- *Scientifico - tecnologica* (SCI-TEC).

Le Scuole corrispondono alle macroaree esistenti e sono la Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie (macro-area SCI-TEC), la Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze della vita, della salute e dell'ambiente (macro-area MED-BIO) e la Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche e della società (macro-area EGUS).

Le tabelle di seguito riepilogano i dati più significativi relativi all'offerta formativa di Dottorato di ricerca dell'Ateneo. Nell'anno 2011, il totale degli iscritti ai Dottorati di ricerca era pari a 358, metà di sesso maschile e metà di sesso femminile. L'età media si attestava nel 2011 intorno ai 29 anni. Gli immatricolati erano 137 (106 italiani e 31 stranieri), in diminuzione rispetto ai due anni precedenti, mentre il numero degli studenti che hanno conseguito il titolo nell'anno è stato pari a 108, contro i 124 del 2010 e i 140 del 2009.

Offerta formativa Dottorati di ricerca anno 2011 - XXVI Ciclo		
Scienze della vita, della salute e dell'ambiente (SVISA)	Scienze e tecnologie (SCITEC)	Scienze umanistiche e della società (SUS)
Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie	Fisica	Comparazione giuridica e storico-giuridica
Biologia evolutivistica e ambientale	Matematica e informatica	Diritto costituzionale
Farmacologia e oncologia molecolare	Scienze della terra	Diritto dell'Unione Europea
Scienze biomediche	Scienze dell'ingegneria	Economia
Scienze chimiche	Tecnologia dell'architettura	Scienze e tecnologie per l'archeologia e i beni culturali
Scienze farmaceutiche		Studi umanistici e sociali

Lo IUSS Ferrara 1391, centro di riferimento per l'offerta formativa di Dottorato dell'Ateneo, è descritto nel paragrafo 4.4 del Bilancio sociale.

Una seconda tipologia di corsi *post lauream*, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, è rappresentata dai Master universitari e dai Corsi di perfezionamento e formazione.

I Master universitari sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione permanente, successivi al conseguimento della Laurea triennale (*Master di I livello*) o di quella specialistica (*Master di II livello*). I Corsi di perfezionamento e formazione, previsti dalla Legge n. 341/90 in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: Diploma universitario, Laurea, Laurea specialistica. La tabella seguente illustra il quadro complessivo dei Master e dei Corsi di perfezionamento e formazione attivati. Nell'a.a. 2010/11 gli studenti complessivamente iscritti a Master e Corsi di perfezionamento e formazione dell'Ateneo erano 670, in prevalenza donne (70% circa) e provenienti da fuori Regione (75%). La percentuale di studenti stranieri era nel 2010 del 7%.

Offerta formativa <i>post lauream</i>: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi			
Tipologie di corsi attivati	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11
Corsi di perfezionamento/formazione	8	8	3
Master di primo livello	8	5	10
Master di secondo livello	6	7	7
Totale	22	20	20

Composizione degli studenti	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11
Totale studenti iscritti	712	670	378
Studenti che hanno conseguito il titolo	529	237	255
Cittadinanza	Italiana: 96% Estera: 4%	Italiana: 93% Estera: 7%	Italiana: 94% Estera: 6%
Regione di provenienza degli studenti italiani (residenza)	Emilia-Romagna: 18% altre Regioni: 82%	Emilia-Romagna: 25% altre Regioni: 75%	Emilia-Romagna: 33% altre Regioni: 67%

Con Decreto 31 marzo 2011 il MIUR ha assegnato agli Atenei i contratti per l'a.a. 2010/11, con specifica delle Scuole autonome assegnate agli Atenei e delle Università capofila di Scuole aggregate della stessa tipologia.

Per l'a.a. 2010/11 l'Università di Ferrara è risultata capofila per le Scuole di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio (con sede aggregata Bologna), in Medicina Legale (con sede aggregata Parma), in Oftalmologia e in Otorinolaringoiatria (con sedi aggregate Modena e Parma), confermando l'assetto del precedente anno accademico.

L'Università di Ferrara è risultata aggregata per le Scuole di Specializzazione in: Anatomia patologica, Audiologia e foniatría, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia toracica, Chirurgia vascolare, Dermatologia e venereologia, Ematologia, Gastroenterologia, Genetica medica, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Medicina del lavoro, Medicina dello sport, Medicina nucleare, Neurochirurgia, Neurologia, Patologia clinica e Reumatologia. Per dette Scuole l'Università di Ferrara non risulta più sede amministrativa confermando anche in questo caso, l'assetto del precedente anno accademico.

Le Scuole di Specializzazione di area sanitaria di Genetica medica – indirizzo tecnico e Patologia clinica – indirizzo

tecnico, attivate negli anni precedenti al 2008/09, non possono più essere previste nell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto seguono le modalità di aggregazione previste per quelle mediche.

Offerta formativa Scuole di specializzazione area medico-sanitaria autonome con sede amministrativa UNIFE	
SPECIALIZZAZIONI MEDICHE (riservate ai laureati in Medicina e chirurgia)	Anestesia e rianimazione
	Chirurgia generale
	Endocrinologia e malattie del ricambio
	Ginecologia e ostetricia
	Igiene e medicina preventiva
	Malattie dell'apparato cardiovascolare
	Medicina interna
	Medicina legale
	Oftalmologia
	Oncologia/Oncologia medica
	Ortopedia e traumatologia
	Otorinolaringoiatria
	Pediatria
	Psichiatria
Radiodiagnostica	
SPECIALIZZAZIONI SANITARIE (riservate ai laureati non medici)	Ortognatodonzia

L'articolazione dettagliata dell'offerta formativa post lauream dell'Ateneo è descritta nel paragrafo 4.3 del Bilancio sociale.

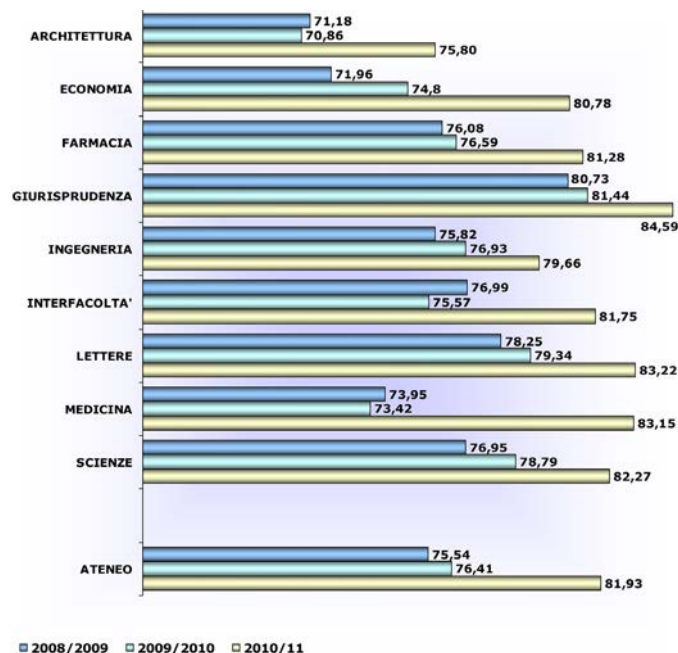
La valutazione della qualità della formazione e dei servizi offerti

La valutazione dell'attività didattica universitaria è effettuata sulla base delle regole contenute nelle Linee guida di Ateneo per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, che recepiscono la normativa nazionale in materia e le indicazioni fornite dal Comitato di Monitoraggio Statistico di Ateneo, il *CoMstat*. Nel mese di novembre 2009 tale Comitato ha espresso parere positivo circa il funzionamento della procedura *online* e, data l'esperienza positiva ottenuta in tale fase sperimentale, condotta solo sui corsi a distanza, su richiesta esplicita del Consiglio degli studenti, il Senato Accademico ha deliberato il passaggio alla compilazione *online* dei questionari sulla didattica per tutto l'Ateneo e per tutti i Corsi di Laurea, a partire dall'a.a. 2010/11. La valutazione online offre, infatti, un elevato valore aggiunto, che si traduce sia in termini di incremento del numero di opinioni raccolte, sia in termini di smaltimento dei processi di raccolta, elaborazione e analisi dei dati, e dunque di maggiore efficienza organizzativa e di utilizzo delle risorse. Nell'a.a. 2010/11 tutte le Facoltà dell'Università ferrarese registrano una media di questionari raccolti per studente in corso, più elevata, rispetto a quanto ottenuto nell'a.a.

precedente. Di conseguenza, anche la media complessiva di Ateneo rileva questa positiva tendenza, testimoniando il successo della nuova modalità di compilazione anche dal punto di vista della capillarità dell'indagine. Analizzando infatti l'andamento del numero totale di schede raccolte negli ultimi due anni accademici, emerge un dato decisamente positivo, ad ulteriore conferma

dell'efficacia della compilazione online: in totale si contano 58.012 schede, rispetto alle 37.158 raccolte nell'a.a. 2009/10. Complessivamente sono stati valutati 93 Corsi di Laurea e 1.335 insegnamenti.

Nel grafico seguente sono rappresentati gli indici di soddisfazione complessivi ottenuti nelle indagini svolte negli ultimi tre anni accademici.



Le descrizioni dettagliate della metodologia e dei risultati delle indagini sulla soddisfazione degli studenti e del Progetto di valutazione online della didattica sono contenute nel paragrafo 4.5 del Bilancio sociale.

I Rapporti di Autovalutazione (RAV)

In un'ottica di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nonché di maggiore trasparenza dei processi di valutazione, l'Ateneo ha avviato, sin dall'anno accademico 2003/04, un progetto di autovalutazione dei Corsi di studio.

Fino all'a.a. 2010/11 il processo è stato imperniato sul ruolo del Gruppo di Autovalutazione (GAV), nominato annualmente dal Consiglio del Corso di Laurea, e sulla redazione, da parte del GAV stesso, di un *Rapporto di Autovalutazione* (RAV). Nel corso degli anni il modello ha subito vari cambiamenti, al fine di diventare uno strumento sempre più snello ed efficace, in grado di evidenziare i veri punti focali per l'autovalutazione – sulla base del quale gli organi del Corso di studio possano promuovere le azioni correttive e i miglioramenti da apportare – e di dare evidenza a tutti gli *stakeholder* degli obiettivi e degli esiti didattici del Corso di studio. Dall'a.a. 2009/10 il percorso di Autovalutazione dei Corsi di Studio ha assunto caratteri diversi. Il Rapporto di Autovalutazione è diventato ancora più snello e sintetico e si focalizza in particolare sul processo di riesame. Inoltre, in virtù del D.M. 544/07 e successive note ministeriali di attuazione

sui requisiti di trasparenza, dall'a.a. 2009/10, l'Ateneo ha provveduto a conferire ulteriore trasparenza al processo di autovalutazione.

I Rapporti di Autovalutazione sono descritti nel paragrafo 4.5 del Bilancio sociale.

Il Polo Bibliotecario ferrarese

Il Polo Bibliotecario ferrarese è stato istituito nel 2005 attraverso una convenzione fra l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università, la Provincia e il Comune di Ferrara. La convenzione è stata successivamente rinnovata per il triennio 2008-11.

Aderiscono attualmente al Polo 67 biblioteche di differente afferenza istituzionale:

26 biblioteche dei Comuni della Provincia;
11 biblioteche del Comune di Ferrara;
11 biblioteche dell'Università;
10 biblioteche scolastiche del territorio comunale e provinciale;
9 biblioteche di Associazioni culturali.

Tutte le biblioteche condividono lo stesso catalogo *on-line*, che comprende 1.233.590 notizie bibliografiche, tra cui 10.736 libri antichi, 24.204 video e 4.135 registrazioni musicali. Nel 2011, le notizie bibliografiche complessivamente presenti nel catalogo erano 1.155.274.

Il Polo Bibliotecario ferrarese è descritto nel paragrafo 9.6 del Bilancio sociale.



Palazzo Renata di Francia - scalone d'onore (RDV)



Palazzo Renata di Francia - particolare (SB)

2

Alle Istituzioni e agli Enti locali

L'integrazione con gli stakeholder istituzionali

L'interazione con il contesto sociale ed istituzionale esterno si manifesta anche attraverso la previsione di rappresentanza di soggetti esterni nella struttura di *governance* dell'Ateneo e con la parallela presenza dell'Università nelle strutture di governo ed operative di Enti ed Organismi esterni.

Lo Statuto dell'Ateneo prevede esplicitamente, all'articolo 17, l'inserimento del *Comitato dei Sostenitori* fra i propri organi.

Il Comitato, costituito nel dicembre 2004 al fine di promuovere un efficace collegamento con le realtà culturali, sociali e produttive, è composto dai seguenti Enti: Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Camera di Commercio per l'Industria, l'Artigianato e l'Agricoltura di Ferrara, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Cento, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara e Fondazione Cassa di Risparmio di

Cento. Nel 2011 si è tenuta una riunione del Comitato nel corso della quale è stata esposta una relazione sull'attività dell'Università, ai sensi dell'art. 17, comma 5 dello Statuto, con la quale sono state illustrate le attività di ricerca e didattica, con riferimento a Corsi di studio, immatricolazioni, mobilità, post laurea, situazione dei laureati nel mondo del lavoro, nonché la situazione di personale, FFO, attività di programmazione e sono state infine esaminate le prospettive del Comitato stesso.

A luglio Consiglio di Amministrazione e Senato hanno rispettivamente dato parere favorevole e approvato una prima bozza del nuovo Statuto dell'Ateneo, adeguato alla L. 240/2010, che prevede il mantenimento del Comitato dei Sostenitori, ma con una composizione diversa. L'art. 19 infatti da un lato prevede membri di diritto, rappresentati da Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Ferrara, dall'altro dispone che la partecipazione di altri membri venga deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di apposite convenzioni di durata almeno quinquennale che determinino le modalità di collaborazione e sostegno all'Università.



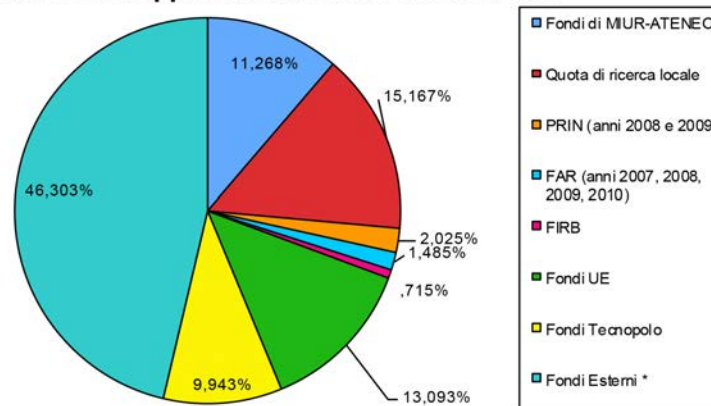
(VMM)

Il dettaglio della presenza dell'Ateneo in Enti ed Organismi del territorio è descritto nel paragrafo 6.3 del Bilancio sociale.

Le attività di ricerca e il territorio

Il trasferimento dei risultati scientifici raggiunti è l'espressione fondamentale dell'attenzione che l'Università riserva al territorio. Una parte consistente della ricaduta della ricerca sul territorio, riguarda la creazione di spin-off e la realizzazione di spazi e strutture mirati a consolidare le attività di impresa sul territorio, descritti nella sezione del Bilancio dedicata ai temi della ricerca e dell'innovazione. A tali attività si aggiungono lo sviluppo di progetti di ricerca aventi specifico raccordo con il contesto locale – illustrati nella tabella seguente – e la creazione di strutture mirate a promuovere e a sostenere le attività produttive che riflettono la naturale vocazione del territorio. La maggioranza delle risorse fa capo, da un lato, a fondi esterni riconducibili in prevalenza a finanziamenti erogati da soggetti del territorio (33,4%) e, dall'altro, a fondi del nuovo Tecnopolo di Ferrara (29,5%). Il grafico e la tabella che seguono illustrano i dati sugli assegni di ricerca approvati in Senato Accademico nell'anno 2011.

Assegni di ricerca approvati in Senato nell'anno 2011





(VMM)

Tipologia Fondi per assegni di ricerca – anno 2011

Risorse	Importi (Euro)
Università di Ferrara	
Fondi di MIUR-ATENE0	560.222,46
Quota di ricerca locale	754.050,75
PRIN (anni 2008 e 2009)	100.695,00
FAR (anni 2007, 2008, 2009 e 2010)	73.835,42
FIRB	35.566,10
Fondi UE	650.933,82
Fondi Tecnopolo	494.342,00
Fondi Esterni *	2.302.020,91
Totale	4.971.670,46

* Sotto Fondi Esterni confluiscono le seguenti tipologie di fondi:

- Conto terzi
- Avanzo amm.ne Sede e Dipartimenti
- Convenzioni e contratti di ricerca
- Contributi liberali

Le attività di ricerca e il territorio sono descritte in dettaglio nel paragrafo 6.2 del Bilancio sociale.

Il Centro di Ateneo per l'Agricoltura di pianura - *AgriUnife*

AgriUnife agisce all'interno del *Parco Scientifico per le Tecnologie Agro-industriali* (ParcAgri) e nel 2011 ha condotto e concluso diversi progetti, esercitando la funzione di guida, di coordinamento e di verifica delle attività di ricerca svolte. Nel 2011, l'attività di ricerca di *AgriUnife* si è concentrata soprattutto nell'ambito del "Contratto di programma di ricerche di base nel settore agricolo e agro-alimentare per la qualificazione dell'agricoltura di pianura", che si è sviluppato su quattro principali sub-progetti:

Proiezione, coordinamento e divulgazione delle ricerche agro-alimentari per lo sviluppo dell'agricoltura di pianura.

Produzione di biomasse per l'energia Acque e territorio.

Innovazione di produzione e di processo dei prodotti locali.

Il Centro AgriUnife è descritto in dettaglio nel paragrafo 6.2 del Bilancio sociale.

Il Progetto "Centro Studi Ermitage"

Dopo la nascita ufficiale nell'ottobre 2007, la Fondazione *Ermitage* Italia ha inaugurato la propria attività espositiva con la mostra monografica dedicata a Benvenuto Tisi da Garofalo, uno dei principali protagonisti della cultura figurativa ferrarese del Cinquecento, di cui il Museo Statale *Ermitage* di San Pietroburgo conserva un importante nucleo di opere. Parallelamente si è avviata l'attività di ricerca, principale obiettivo della Fondazione, attraverso l'erogazione di borse di studio a giovani di diverse nazionalità che hanno potuto così condurre le proprie indagini, spesso dedicate alla storia del collezionismo in età moderna. Durante gli anni il numero dei borsisti è progressivamente aumentato, raggiungendo nel 2011 il numero di 18, mantenendo gli elevati risultati scientifici resi pubblici in occasione del consueto appuntamento di fine anno, tenutosi il 12 dicembre 2011, dedicato all'esposizione pubblica degli esiti delle ricerche. Il 2011 è stato altresì dedicato alla realizzazione del catalogo della pittura italiana del Quattro e Cinquecento all'*Ermitage*, grazie ad una sempre più proficua collaborazione fra studiosi russi ed italiani; tale volume si va ad aggiungere

alle precedenti pubblicazioni della stessa collana dedicate alla scultura italiana ed alla pittura del Seicento, presenti nel museo russo. Proprio ai risultati raccolti nel volume relativo alle opere del XVII secolo, ad ottobre, è stato dedicato un importante convegno svoltosi a Roma presso Palazzo Barberini, organizzato grazie all'aiuto della Fondazione Nando Peretti, che ha contribuito con un sostegno totale anche alle ricerche storico-artistiche. Il seminario di studi, tramite la partecipazione dei più importanti specialisti, ha consentito di valorizzare i contenuti raccolti nel catalogo e anche di far emergere novità e opinioni autorevoli sulle 285 opere pubblicate e schedate, molte per la prima volta. Anche per il 2011 la collaborazione tra la Fondazione *Ermitage* e l'Università di Ferrara, in particolare con i Dipartimenti di Scienze storiche, Scienze umane ed il Laboratorio TekneHub, ha permesso di organizzare una giornata di studio, svoltasi presso la Sala Agnelli della Biblioteca Ariostea, dal titolo "*L'inganno. Un tema tra filosofia, arte, storia*", un tema che, analizzato da diversi punti di vista, ha coinvolto studiosi di diverse discipline e nazionalità.

Il Progetto Centro Studi Ermitage è descritto in dettaglio nel paragrafo 9.2 del Bilancio sociale.

L'interazione con il sistema sanitario locale

Un ambito di relazione con il territorio particolarmente significativo sotto il profilo sociale è rappresentato dall'integrazione fra risorse universitarie e sistema sanitario locale, con riferimento sia all'attività assistenziale che alle attività di ricerca e didattica. L'integrazione interessa molteplici attività: il personale universitario eroga servizi di assistenza e contribuisce al coordinamento delle attività ospedaliere del territorio; i risultati delle attività di ricerca conducono a definire modalità di trattamento innovative di alcune patologie; il personale universitario, oltre ad espletare una parte consistente della propria formazione presso le strutture sanitarie del territorio, coopera con queste per l'erogazione di alcune attività didattiche.

L'Ateneo è direttamente impegnato al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi di salute del territorio, agendo in stretta sintonia con le Aziende sanitarie di riferimento e in particolare con l'*Azienda Ospedaliero - Universitaria "Sant'Anna"* (AOU), che costituisce una realtà parte integrante dell'Università per lo svolgimento sia delle attività di assistenza, diagnosi e cura che per le attività di ricerca clinica. L'*Accordo Attuativo Locale*, sottoscritto nel mese

di febbraio 2008, sigla l'intesa tra la Facoltà Medica dell'Ateneo e l'Azienda Ospedaliera e mira a realizzare la massima integrazione delle due componenti, attraverso:

- il pieno coinvolgimento di tutte le componenti interessate nella realizzazione degli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale;

- lo sviluppo di metodi e strumenti di collaborazione volti a perseguire, in modo integrato, obiettivi di:
 - qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza delle prestazioni;

- qualità e congruità della didattica;

- potenziamento della ricerca biomedica e sanitaria;

- l'impegno alla programmazione coordinata degli obiettivi e delle risorse in funzione delle attività assistenziali dell'Azienda e delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Ateneo.

La tabella riepiloga i dati sulle unità di personale dell'Ateneo che svolgono attività in convenzione con il sistema sanitario, in conformità con la normativa nazionale e regionale

La descrizione dettagliata dei rapporti con le Istituzioni e le strutture sanitarie locali è contenuta nei paragrafi 6.3 e 10.3 del Bilancio sociale.

Unità di personale dell'Ateneo che svolge attività in convenzione					
Tipologia	Unità di Personale in convenzione				
	2009	2010	2011		
			U	D	Totale
Professori Ordinari	28	29	23	2	25
Professori Associati	25	29	21	7	28
Ricercatori	51	49	28	20	48
Assistenti	1	1	1	0	1
Personale T.A.*	48	51	13	37	50
TOTALE	153	159	86	66	152

Il Capitale Relazionale dell'Ateneo - Indicatori di crescita e rinnovamento

Il capitale relazionale rappresenta la componente esterna del capitale intangibile e comprende tutte le relazioni

tra l'Ateneo e i soggetti coinvolti nelle attività di ricerca, sia in qualità di partner nei progetti nazionali e internazionali, che di Aziende e di società spin-off con cui l'Ateneo collabora, trasferendo al territorio i risultati delle attività di ricerca e valorizzando sul mercato il *know how*

e le tecnologie sviluppati internamente. La tabella seguente riepiloga l'insieme delle relazioni tra l'Ateneo e i partner nelle attività di ricerca, in termini di numero e di tipologia di soggetti con cui sono attive collaborazioni e di accordi stipulati.

CAPITALE RELAZIONALE - Partner dell'Università di Ferrara				
Tipologia di partner	2009	2010	2011	Note
Università	116	148	162	Università nazionali ed internazionali
Altri Enti	125	169	192	Istituzioni nazionali e locali (Italia ed estero), Fondazioni, Centri di ricerca, etc.
Soci spin-off	94	89	86	I partner soci spin-off considerati sono sia persone fisiche che società: 2009: 78 persone fisiche e 16 società 2010: 76 persone fisiche e 13 società 2011: 75 persone fisiche e 11 società
Aziende con cui si co-brevetta	1	0	1	

↳ Intangibles

CAPITALE RELAZIONALE - Accordi di collaborazione all'estero e convenzioni (nuove sottoscrizioni nell'anno)			
Tipologia di accordi	2009	2010	2011
Convenzioni di ricerca	5	9	10
Accordi di collaborazione all'estero**	1	7	1
Contratti conto-terzi	1	0	0

Il Capitale Relazionale dell'Ateneo è descritto in dettaglio nel paragrafo 3.4 del Bilancio sociale.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI FERRARA
CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE
E STUDI SULLE
COMUNITA' EUROPEE

(VMM)



3

Alle Imprese

La ricerca e il territorio

L'interazione tra territorio e innovazione prodotta dalla ricerca, è favorita principalmente dall'Ufficio Rapporti con le Imprese dell'Ateneo (Industrial Liaison Office, ILO), creato nel 2004 quale centro di riferimento dell'Università in relazione alla ricaduta industriale della ricerca e alle relazioni con le imprese del territorio. Scopo dell'ILO è quello di favorire i rapporti tra Università e imprese locali, nazionali e internazionali, sostenere il trasferimento tecnologico e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, curare le relazioni con tutte le Istituzioni, le Associazioni e le Agenzie preposte a sostenere lo sviluppo industriale. Strettamente collegata all'ILO è la Commissione Brevetti e Spin-off dell'Ateneo, che programma le linee d'azione dell'Università nei confronti del trasferimento tecnologico. Con l'ausilio della Commissione, l'ILO svolge servizi di assistenza alla brevettazione, alla creazione e allo sviluppo degli spin-off, al licensing, nonché all'attivazione di progetti di trasferimento tecnologico sul territorio.

L'Ateneo di Ferrara è tra le Università italiane più attive sul fronte della creazione di spin-off accademici ad elevato contenuto tecnologico, con importanti ricadute sul territorio di riferimento. Le Aziende spin-off promuovono e valorizzano sul mercato i risultati della ricerca svolta in Ateneo, creando occupazione e favorendo lo

sviluppo economico locale, regionale e nazionale.

La tabella successiva riepiloga tutti gli spin-off generati dall'Università e attivi nell'anno 2011, per un totale di 14 imprese.

Spin-off accademici - Anno 2011 – Dati di sintesi				
Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore nominale partecipazione dell'Ateneo (euro)	Quota % di partecipazione
<i>Aequotech s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	2.113	10,01
<i>Ambrosialab s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00
<i>A.P.M. Advanced Polymer Materials s.r.l.</i>	Materiali polimerici	2007	2.500	10,00
<i>Clirest s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00
<i>E-Heart s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2004	1.000	10,00
<i>Geotema s.r.l.</i>	Ambiente	2004	1.000	10,00
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l.</i>	Ambiente	2001	5.250	7,00
<i>Materiacustica s.r.l.</i>	Acustica e vibrazioni	2004	700	7,00
<i>MEC - Microwave Electronics for Communications s.r.l.</i>	Elettronica	2004	2.000	4,00
<i>NeM Nuclear e-Mission s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	1.000	10,00
<i>NGB Genetics s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2006	3.840	6,00
<i>Pharmeste s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.616	2,25
<i>UFPptides s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00
<i>Zenith Ingegneria s.r.l.</i>	Ingegneria civile	2007	5.000	10,00

L'accordo prevede che l'Università degli Studi di Ferrara metta a disposizione degli operatori del Consorzio alcune postazioni situate presso la propria sede, affinché il personale incaricato possa svolgere le attività di promozione e di gestione gli interventi previsti dalla sovvenzione Globale. Nel corso del 2011 lo Spinner Point di Ferrara ha organizzato 17 eventi sul territorio con lo scopo di promuovere ed informare sulle opportunità previste dalla Sovvenzione Globale; oltre 40 interessati hanno poi presentato una domanda di finanziamento nell'ambito delle linee di intervento. Le borse di ricerca e le agevolazioni finanziarie erogate dalla Sovvenzione si rivolgono a persone interessate a sviluppare idee imprenditoriali innovative e/o ad alto contenuto di conoscenza; progetti di ricerca applicata, sviluppo precompetitivo, trasferimento tecnologico, in collaborazione tra Università, Centri di ricerca, Imprese ed Enti e percorsi di innovazione organizzativa e manageriale a favore di micro, piccole e medie imprese. Nel 2011, le borse di ricerca attive sono state 15.

Anche nell'ambito delle attività di ricerca finalizzate alla brevettazione, l'Università di Ferrara si distingue per la sua posizione di rilievo fra gli Atenei italiani attivi nel campo della valorizzazione applicativa

della produzione scientifica. Assieme alle imprese create sul territorio, i brevetti rappresentano una delle espressioni più significative del trasferimento tecnologico dell'innovazione al mercato.

Nuovi Brevetti Università degli Studi di Ferrara – anno 2011					
Titolo del brevetto	Area di riferimento	Titolarità del brevetto	Ambito di estensione del brevetto (*)	Priorità (**)	Data di deposito
Molecola di U1snRNA umano modificato, gene codificante per la molecola di U1snRNA umano modificato, vettore di espressione includente il gene, e loro uso in terapia genica	Scienze mediche	Università degli Studi di Ferrara, International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology	Italia	2010	15/10/2010
			PCT		14/10/2011
Gene polymorphisms in mutiple sclerosis	Scienze mediche	Università degli Studi di Ferrara, Augusto Zeppi	PCT	2011	11/03/2011
Trimetilangelicina come correttore di cfr in cellula dell'epitelio bronchiale	Scienze biologiche	Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Bari, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Rare Partners Srl	Italia	2011	14/06/2011

* L'acronimo PCT (Patent Cooperation Treaty) indica l'avvio della procedura per l'ottenimento della protezione delle invenzioni negli Stati membri del Trattato (attualmente sono più di 100);

** Termine a partire dal quale è valido il diritto di esclusiva del brevetto in tutti i Paesi nei quali si intende tutelare l'invenzione.

I riflessi sul territorio delle attività dell'Industrial Liaison Office l'attività di ricerca scientifica sono descritti in dettaglio nei paragrafi 5.3 e 6.2 del Bilancio sociale.

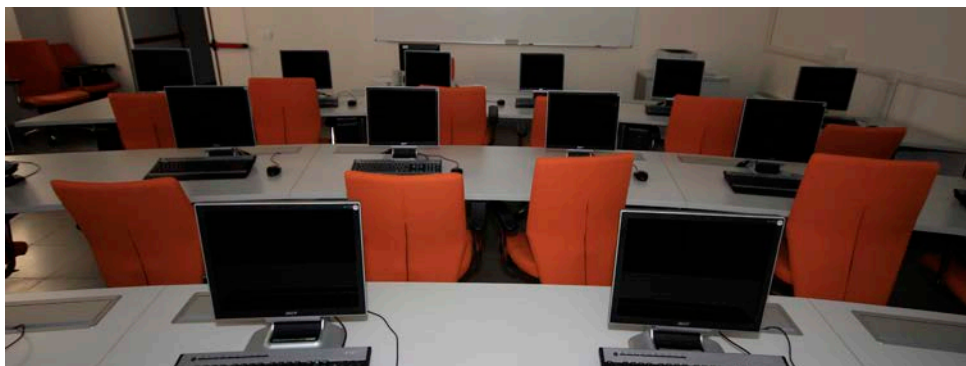
Le strutture dell'Ateneo a fini innovativi

La dotazione di spazi, strutture e strumenti dedicati, sia in termini di laboratori e di centri specializzati che di grandi attrezzature, costituisce un elemento importante della capacità dell'Ateneo di proiettarsi e competere nel panorama della ricerca nazionale ed internazionale. A supporto della propria attività di ricerca, l'Università di Ferrara dispone pertanto di numerosi centri e laboratori, nell'ambito dei quali vengono sviluppati i progetti di ricerca portati avanti nei diversi ambiti disciplinari, anche attraverso la collaborazione di studiosi e di esperti esterni, favorendo così l'interazione sia con altre Università e Centri di ricerca italiani ed esteri che con soggetti privati.

Agli investimenti in attrezzature di ricerca l'Ateneo destina i fondi raccolti grazie allo strumento del 5x1000. La tabella seguente riepiloga gli importi delle donazioni accertate al 2011 e riferite alle dichiarazioni dei redditi 2006, 2007, 2008 e 2009. Delle donazioni accertate, nel 2011 l'Ateneo ha usufruito del trasferimento in termini di cassa del 5x1000 2008 e 2009. Le risorse trasferite hanno permesso il cofinanziamento del bando dell'Ateneo finalizzato all'acquisto di strumentazioni di ricerca.

Fondi 5x1000 per attrezzature di ricerca						
	Anno di imposta	Anno della dichiarazione	Anno dell'accertamento	Importo assegnato dall'Agenzia delle Entrate	Importo accertato	Anno incasso
5x1000 2006	2005	2006	2008	138.990,22	138.990,22	2008
5x1000 2007	2006	2007	2009	129.858,58	129.858,58	2010
5x1000 2008	2007	2008	2010	115.228,96	115.228,96	2010
5x1000 2009	2008	2009	2011	98.713,11	98.713,11	2011

La descrizione dettagliata delle strutture di Ateneo a fini innovativi è contenuta nel paragrafo 5.4 del Bilancio sociale.



(AU)

Il Tecnopolo di Ferrara

Delle strutture di ricerca a fini innovativi dell'Ateneo, particolare rilievo riveste il nuovo Tecnopolo di Ferrara², concepito come infrastruttura in grado di accogliere attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico al sistema produttivo locale, quali laboratori di ricerca, imprese innovative, servizi per la divulgazione scientifica ed il trasferimento di conoscenze.

Nel corso dell'anno 2011, l'Università di Ferrara ha portato avanti, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Ferrara, il programma di sviluppo del Tecnopolo di Ferrara nell'ambito della realizzazione della Rete Regionale Alta Tecnologia, in attuazione dell'Asse I Attività I.1.1 del POR FESR 2007/2013, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Tecnopolo di Ferrara è articolato in Laboratori in Rete – Tecnopolo (LT) per ogni piattaforma tecnologica in cui si suddivide la Rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e, per ciascuno di essi, è stata prevista una realizzazione infrastrutturale cofinanziata dalla Regione Emilia-Romagna, nella misura massima del 70% dei costi sostenuti per la realizzazione o il recupero dell'immobile di destinazione.

Accreditamento Regionale dei Laboratori del Tecnopolo Università di Ferrara

La Regione Emilia-Romagna ha accreditato, dopo una serie di Audit esterni condotti dall'organismo di verifica CERMET, tutti i Laboratori del Tecnopolo di Ferrara tra le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che rappresentano l'eccellenza tecnologica nel territorio emiliano-romagnolo.

I Laboratori del Tecnopolo sono strutture in possesso, oltre che di elevate competenze tecnico-scientifiche e di importanti attrezzature, anche di adeguate caratteristiche organizzative e gestionali per ottimizzare le relazioni con il sistema imprenditoriale regionale, costituendo pertanto un efficiente polo verso cui orientare la domanda di servizi a supporto della ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico del sistema imprenditoriale. In questo contesto le aziende trovano competenze di ricerca e possono sperimentare nuove tecniche produttive, materiali più efficienti e prodotti innovativi.

I Laboratori del Tecnopolo di Ferrara:

1. Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate – LTTA

(<http://ltta.tecnopoloferrara.it>), nel campo delle biotecnologie applicate alla medicina

2. Laboratorio per la Meccanica Avanzata - MechLav (<http://www.unife.it/tecnopolo/mechlav>)

3. Laboratorio TekneHub (<http://www.teknehub.it>) dedicato al recupero e alla riqualificazione architettonica e urbana e al restauro dei beni culturali

4. Laboratorio Terra&Acqua Tech (<http://www.unife.it/tecnopolo/tat>) per ambiente, acqua, suolo, territorio.

La descrizione dettagliata del Tecnopolo di Ferrara è contenuta nel paragrafo 5.4 del Bilancio sociale.

² Il programma dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna è sostenuto da un Accordo di Programma Quadro che quest'ultima ha sottoscritto, nel mese di novembre 2009, con l'Università di Ferrara, l'Università di Bologna, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Parma, il CNR, l'Enea, il Politecnico e l'Università Cattolica di Milano per le sedi di Piacenza. L'accordo prevede che le strutture di ricerca industriale istituite, gestite e controllate dalle singole parti partecipino alla costituzione della Rete Regionale per l'Alta Tecnologia ed individuino protocolli di collaborazione. Le azioni comuni della Rete saranno definite nell'ambito del programma di attività di Aster. I Centri ed i laboratori della Rete saranno i primi a trovare collocazione all'interno dei nuovi Tecnopoli.

La cooperazione allo sviluppo internazionale

Fra le iniziative internazionali dell'Ateneo, particolare valenza sociale hanno le attività di cooperazione internazionale in materia di aiuti allo sviluppo dei Paesi che versano in condizioni di povertà e di sottosviluppo. Le iniziative sono portate avanti dai diversi Dipartimenti e Facoltà in ambito umanistico, scientifico e tecnologico. Allo scopo di coordinare e gestire tali attività, l'Ateneo ha istituito nel 2006 il Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale.

Nel mese di maggio 2011 il Centro ha sottoscritto una convenzione quadro con l'Universidad Catolica Los Angeles (ULADECH) di Chimbote (Perù), la quale rappresenta uno dei partner più attivi nelle iniziative che l'Ateneo mette in atto nell'ambito del Centro.

I progetti della cooperazione allo sviluppo e le altre iniziative in ambito internazionale sono descritte nel paragrafo 7.1 del Bilancio sociale.

Il Capitale Strutturale e le attività di brevettazione sviluppate dall'Ateneo sono rendicontate in dettaglio nei paragrafi 3.3 e 5.3 del Bilancio sociale.

Il Capitale Strutturale dell'Ateneo - Indicatori di crescita e rinnovamento

Intangibles

Il capitale strutturale indica la capacità dell'Ateneo di creare un sistema di lavoro efficiente, che consenta ai lavoratori di utilizzare al meglio le proprie conoscenze e competenze professionali. Gli indicatori di crescita e rinnovamento del capitale strutturale, illustrati nella tabella riportata, misurano la capacità di acquisire nuovi progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale e di sviluppare nuove ricerche brevettuali, nonché gli investimenti effettuati dall'Università per mettere a disposizione dei dipendenti spazi e strutture di qualità. Nell'anno 2011 l'Ateneo ha acquisito 152 nuovi progetti di ricerca, in prevalenza (99) relativi a progetti c/terzi, ricomprendendo in tale categoria qualunque finanziamento proveniente dall'esterno e senza che vi sia la partecipazione ad un bando, inteso

sia come corrispettivo di una prestazione che come finanziamento di un'attività di ricerca. I nuovi progetti internazionali acquisiti sono stati 8, in diminuzione rispetto al 2010, ma in numero superiore rispetto al 2009, per un valore complessivo per l'Università di Ferrara di € 976.021.

Il numero di ricerche brevettuali supervisionate nel 2011 dagli uffici Affari Legali e Liaison Office dell'Ateneo (*Industrial Liaison Office, ILO*) è stato pari a 8, di cui 4 hanno dato origine a domanda di registrazione di brevetto.

In riferimento alle grandi attrezzature, nel 2011 l'Università di Ferrara ha finalizzato l'acquisto di 26 nuove grandi attrezzature per un valore complessivo di 1.997.429,29 euro, superiore al valore delle attrezzature acquistate nel 2010 (€ 618.9313) e nel 2009 (€ 344.743).

RICERCHE BREVETTUALI SUPERVISIONATE DALL'ILO

	2009	2010	2011
Numero di ricerche brevettuali supervisionate dall'ILO	6 (di cui 2 depositate come brevetti)	3 (di cui 2 depositate come brevetti)	8 (di cui 4 depositate come brevetti)

Il Capitale Relazionale dell'Ateneo – Indicatori di efficienza

L'efficienza del capitale relazionale rileva il grado di soddisfazione dei soggetti partner e dei committenti delle attività di ricerca e le motivazioni alla base degli eventuali reclami rispetto alle attività svolte dall'Ateneo.

In continuità con l'anno precedente, anche per il 2011 l'Università di Ferrara ha condotto un'indagine mirata a cogliere gli aspetti relativi alle relazioni degli spin-off con l'Ateneo. L'indagine, condotta per mezzo di un questionario, ha coinvolto i referenti di tutti gli spin-off dell'Ateneo. I giudizi rilevati (*non soddisfacente, poco soddisfacente, soddisfacente, molto soddisfacente*) hanno riguardato la qualità e l'efficienza dei servizi di supporto agli spin-off, e più in dettaglio: la cortesia e la disponibilità la competenza la prontezza nella risoluzione di eventuali problemi la flessibilità rispetto alle esigenze manifestate il servizio nel suo complesso.

Al questionario hanno risposto 7 spin-off su 14. La tabella riepiloga i risultati emersi dall'indagine riportando, per ognuno dei livelli di gradimento, il numero degli spin-off che hanno espresso il giudizio. Complessivamente gli spin-off giudicano

il servizio erogato soddisfacente (4 su 7) e molto soddisfacente (3 su 7). In particolare gli spin-off esprimono particolare apprezzamento per la disponibilità (giudicata *molto soddisfacente* da 6 spin-off e *soddisfacente* da 1 spin-off), per la competenza (giudicata *molto soddisfacente* da 5 spin-off e *soddisfacente* da altrettanti 2 spin-off) e

per la flessibilità (giudicata *soddisfacente* da 4 spin-off e *molto soddisfacente* da 3 spin-off). Infine, è altresì importante rilevare che nel 2011, come anche nei due anni precedenti, all'Ateneo non sono pervenuti reclami da parte degli spin-off.

CAPITALE RELAZIONALE – Indicatori di efficienza				
Customer satisfaction spin-off				
Domande	Risposte			
	Non soddisfacente	Poco soddisfacente	Soddisfacente	Molto soddisfacente
Come giudica la cortesia e disponibilità?			1	6
Come giudica la competenza ?			2	5
Come giudica la prontezza nella risoluzione di eventuali problemi?		1	4	2
Come giudica la flessibilità alle necessità?	1		2	4
Come giudica complessivamente il servizio erogato?			4	3

Il Capitale Relazionale dell'Ateneo – Indicatori di stabilità

Gli indicatori di stabilità del capitale relazionale rendono conto, da un lato, della capacità di mantenere e di sviluppare nuovi accordi per lo svolgimento di attività di ricerca, dall'altro della fidelizzazione dei partner e dei committenti con cui l'Ateneo si relaziona, quantificata attraverso il numero di Enti terzi finanziatori di progetti di ricerca e l'entità dei contributi e delle liberalità ricevuti per attività di ricerca.

Gli accordi internazionali per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati nel 2011 sono stati 25. Il totale degli accordi in essere nel 2011 è di 124 a fronte di un totale di 99 nel 2010 e 77 nel 2009;

L'entità dei contributi ricevuti si è attestata nel 2011 a € 1.250.860 a fronte dei 2.599.023 euro del 2010 e dei 2.285.534 euro del 2009. La tabella mostra in dettaglio la distribuzione percentuale dei contributi per categoria.

Capitale relazionale - indicatore di stabilità - Entità dei contributi ricevuti nel 2011	
Tipo di finanziamento	Percentuale
Assegni di ricerca	21,5
Progetti di ricerca di base	57
Docenze	2
Premi di laurea	2,5
Spese generali	10
Convegni e congressi	2
Strumentazioni scientifiche	1
Donazioni	3,5
Master	0,5



Polo Scientifico Tecnologico (AM)

Gli indicatori di stabilità del capitale relazionale si completano infine con il numero di laureati dell'Ateneo coinvolti in spin-off come collaboratori o dipendenti – in diminuzione da 36 nel 2010 a 12 nel 2011.

CAPITALE RELAZIONALE – INDICATORI DI STABILITA'			
	2009/10	2010/11	
Numero di Enti terzi che finanziano progetti di ricerca o progetti conto terzi*	206	210	
	2009	2010	2011
Numero di accordi internazionali siglati			
Esistenti	77	99	124
Di cui stipulati nell'anno	20	22	25
	2009	2010	2011
Contributi ricevuti per attività di ricerca			
Assegni di ricerca	67	70	43
Valore (€)	742.776	979.851	535.644
Borse di studio	22	16	-
Valore (€)	316.189	225.292	-
Donazioni	-	-	7
	-	-	146.757
Convegni e congressi	2	20	4

Valore (€)	9.000	19.900	4.200
Master	-	-	1
	-	-	3.000
Progetti di ricerca di base	56	105	114
Valore (€)	555.916	549.584	465.111
Strumentazioni scientifiche	4	8	2
Valore (€)	11.200	161.658	2.000
Spese generali	30	29	20
Valore (€)	70.440	55.333	17.267
Materiali di consumo per ricerca	-	2	-
Valore (€)		5.150	-
Beni materiali	6	4	-
Valore (€)	64.967	3.079	-
Corso di specializzazione	1	1	-
Valore (€)	100.000	6.900	-
Docenze	5	4	4

Valore (€)	60.020	565.800	41.380	<i>(* Per attività conto terzi si intende qualunque finanziamento proveniente dall'esterno e senza che vi sia la partecipazione ad un bando, inteso sia come corrispettivo di una prestazione che come finanziamento di un'attività di ricerca)</i>
Premi di laurea	3	2	5	
Valore (€)	8.050	10.500	17.500	
Studenti	1	2	-	
Valore (€)	600	3.890	-	
Beni librari	3	3	-	
Valore (€)	6.184	12.086	-	
Totale contributi ricevuti	212	266	200	
Valore complessivo contributi ricevuti (€)	2.285.534	2.599.023	1.250.860	
	2009	2010	2011	
Numero di reclami ricevuti	0	0	0	
	2009	2010	2011	
Numero di laureati dell'Ateneo coinvolti in spin-off dell'Università come collaboratori / dipendenti	65	36	12	

Il Capitale Relazionale dell'Ateneo è rendicontato in dettaglio nel paragrafo 3.4 del Bilancio sociale.

Polo Chimico Bio Medico (RDV)



Palazzo Renata di Francia (SB)

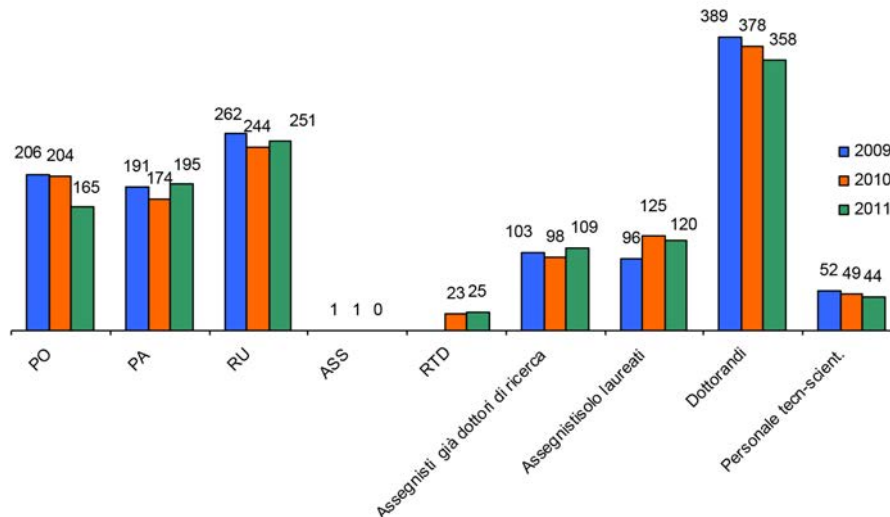


Al Personale dell'Università

Capitale Umano – Indicatori di crescita e rinnovamento

Dal capitale umano dell'Ateneo dipendono, direttamente o indirettamente, tutti gli altri fattori che concorrono al processo di generazione del valore e alla sua crescita nel tempo. Gli indicatori di crescita e disponibilità al rinnovamento del capitale umano mirano a rappresentare anzitutto il *potenziale di ricerca* dell'Ateneo, espressione del patrimonio di risorse umane dell'organizzazione e delle loro conoscenze e competenze. Al 31/12/2011 le risorse dell'Ateneo operanti nell'ambito della ricerca erano 1.267, così suddivise: 50,2% *personale docente* (Professori Ordinari, Associati, Ricercatori Universitari, Assistenti e Ricercatori a tempo determinato), 18,07% *assegnisti di ricerca* (di cui poco meno della metà già Dottori di ricerca), 28,26% *dottorandi* e 3,7% *Personale tecnico-scientifico*.

Intangibles Potenziale di ricerca dell'Ateneo confronto 2009-2010-2011

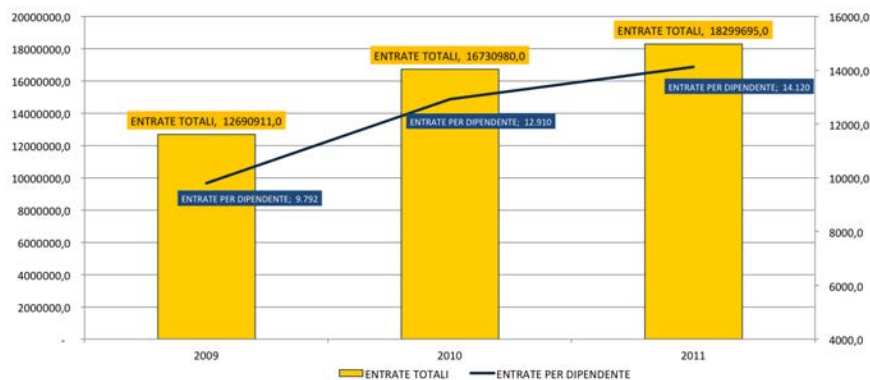


Gli indicatori di efficienza del capitale umano esprimono la capacità dell'organizzazione di reperire autonomamente risorse finanziarie da destinare all'attività di ricerca (attraverso la partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed internazionali, la stipula di accordi e di convenzioni di ricerca con Enti pubblici e privati, etc.), indipendentemente dai finanziamenti ricevuti dalle Istituzioni

in quanto organismi appartenenti al sistema universitario italiano. Nel 2011 le "entrate proprie" per la ricerca dei Dipartimenti sono state pari a 17.186.465 euro, in aumento rispetto al valore registrato nel 2010, del 34% circa (12.801.411 euro). Anche il rapporto tra entrate proprie ed entrate totali registra un deciso incremento di valore, passando dal 76,51% del 2010 al 93,92% del 2011.

Entrate per ricerca totali e per dipendente

anni 2009 - 2010 - 2011



La stabilità del capitale umano esprime la fidelizzazione e il senso di appartenenza all'Università delle sue risorse umane, in termini di durata e continuità del rapporto lavorativo, di stabilità della forma contrattuale, di livello di soddisfazione dei dipendenti rispetto alle strutture e ai servizi a disposizione per lo svolgimento delle attività.

Un primo indicatore è rappresentato dall'andamento del rapporto tra assunzioni e cessazioni delle diverse categorie di personale addetto alla ricerca, illustrato nelle tabelle.

CAPITALE UMANO – Assunzioni e Cessazioni

	Personale tecnico-scientifico (*)			
	Assunzioni		Cessazioni	
	D	EP	D	EP
2009	0	0	1 ²	0
2010	0	0	1 ²	2 ²
2011	4 ¹	0	3 ³	1
Totale	1	0	5	3

¹ 4 nuovi ingressi di cui 3 assunzioni (uomini) da concorso e 1 (donna) scambio con altra Amministrazione

² Pensionamenti

³ 3 cessazioni di cui 2 uomini per pensionamento e 1 donna per scambio con altra Amministrazione

(*: Categorie di personale tecnico-scientifico ad elevata professionalità ai sensi dell'art. 55 del CCNL Università 1998/2001)

Il Capitale Umano dell'Ateneo è rendicontato in dettaglio nel paragrafo 3.2 del Bilancio sociale.

CAPITALE UMANO - Personale docente										
Assunzioni										
		PO		PA		RTD		RU		Totale complessivo
		U	D	U	D	U	D	U	D	
2009	Trasferimenti	1		4				3	3	11
2010	Nomina			1		11	12	10	5	39
	Upgrade	3	2	5	4					14
2011	Chiamata Diretta	1		1				2		4
	Nomina					2	2	7	4	15
	Trasferimenti		1					2		3
	Upgrade	4		5	2					11
Totale complessivo		9	3	16	6	13	14	24	12	97
Cessazioni										
		PO		PA		ASS		RU		Totale complessivo
		U	D	U	D	U	D	U	D	
2009	Limiti di età	6		3	1	1		1		12
	Dimissioni	7	2	5	3	2	1	1		21
2010	Decesso	1							1	2
	Limiti di età	14		6	1			2	1	24
	Raggiunggiunti 40 anni contributo							3	2	5
	Trasferimento	1		1					1	3
	Dimissioni	6	1	3	2			4	3	19
2011	Decesso	1								1
	Limiti di età	4	1	1	1					7
	Trasferimento			1						1
	Dimissioni	9		5	5	1		1		21
Totale complessivo		49	4	25	13	4	1	12	8	116

Il Personale tecnico-amministrativo

Nel 2011 il Personale tecnico - amministrativo dell'Ateneo comprendeva 554 unità (9 in meno rispetto al 2010), distribuite fra la sede centrale e le strutture amministrative afferenti ai diversi Centri, Plessi, Dipartimenti, Presidenze di Facoltà, Biblioteche e Servizi comuni dell'Università. Le risorse operano in cinque aree di attività: amministrativa, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, biblioteche, servizi generali e tecnici, area socio-sanitaria. Le tabelle ed i grafici seguenti illustrano la composizione e i dati più significativi inerenti il Personale tecnico-amministrativo:

Personale tecnico-amministrativo – Dati di sintesi anno 2011			
Composizione per genere			
	Unità totali	Uomini	Donne
Unità di Personale tecnico-amministrativo	550	168	382
Dirigenti	3	2	1
Direttore Amministrativo	1	1	0
Totale	554	171	383
Composizione per tipologia contrattuale			
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	
Unità di Personale Tecnico-amministrativo	516 <i>(di cui 37 ex L. 68/99)</i>	34 <i>(di cui 3 ex L. 68/99)</i>	
Dirigenti	3	0	
Direttore Amministrativo	0	1	
Totale	519	35	
Composizione per area di appartenenza (esclusi Dirigenti e Direttore Amm.vo)			
	Unità di personale		
Area amministrativa	285		
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	142		
Area biblioteche	33		
Area servizi generali e tecnici	55		
Area socio – sanitaria	35		
Totale	550		

La descrizione dettagliata del Personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo è riportata nel paragrafo 11.1 del Bilancio sociale.

Composizione per sede/struttura di appartenenza (esclusi Dirigenti e Direttore Amm.vo)	
	Unità di personale
Sede	240
Biblioteche	38
Plessi	105
Dipartimenti	137
Centri	8
Servizi Comuni	5
Presidenze di Facoltà	17
Totale	550



Polo Scientifico Tecnologico (VMM)

Il Comitato Unico di Garanzia e il Comitato Pari Opportunità

Il processo di rinnovamento ha interessato un altro importante aspetto della governante dell'Ateneo, ossia la componente più strettamente legata al rispetto di valori condivisi di benessere sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità fra donne e uomini e alla repressione di fenomeni di emarginazione o svalutazione dell'attività dei lavoratori.

In ottemperanza all'art. 21 della Legge n. 183/2010 che prevede l'istituzione di un "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)", nel 2011 l'Università di Ferrara ha riconfermato il già esistente Comitato Pari Opportunità - denominato nel nuovo Statuto *Consiglio di Parità* - ed istituito un proprio CUG.

Tale scelta è stata giustificata dalla particolare composizione della comunità universitaria dell'Ateneo (personale docente, tecnico-amministrativo e studenti) che avrebbe rischiato di non essere adeguatamente rappresentata all'interno del solo CUG, formato dal solo personale non docente. Il futuro Consiglio di Parità manterrà la componente tripartita dell'attuale Comitato Pari Opportunità (CPO). In

attesa dell'approvazione del regolamento che disciplina la designazione, la composizione e il funzionamento del Consiglio, le funzioni del CPO sono state prorogate. Particolare apprezzamento per la scelta effettuata dall'Ateneo, unico tra gli Atenei regionali ad aver mantenuto un Comitato Pari Opportunità, è stato espresso dalla Consigliera di parità della Regione Emilia-Romagna, in quanto

più adeguata ad una diffusa ed efficace promozione delle pari opportunità. Tutte le funzioni del nuovo CUG sono invece confluite nel già esistente Comitato contro il fenomeno del Mobbing. Il Personale tecnico-amministrativo, principale destinatario del contenuto dell'art. 21 della Legge 183/2010, ha potuto quindi fin da subito occuparsi dei temi di pertinenza.

Il Codice Etico dell'Ateneo

Tra i mesi di marzo e giugno del 2011, una Commissione ad hoc composta da due docenti della Commissione Statuto, dalla Presidente del Comitato Pari Opportunità, da un membro della Commissione di Garanzia e dalla Presidente del Comitato Unico di Garanzia ha elaborato il nuovo Codice Etico dell'Università di Ferrara, approvato nel successivo mese di luglio sia dal Senato Accademico che dal Consiglio di Amministrazione.

Il Codice Etico dell'Ateneo è costituito da un insieme di regole di condotta, e relative disposizioni attuative, volte a guidare la condotta reciproca dei diversi soggetti facenti parte della comunità educativa di studio, ricerca ed insegnamento. Il Codice fissa inoltre doveri di condotta connessi ad orientamenti di valore, volti alla responsabilizzazione individuale ed al mantenimento ed incremento del buon nome e del prestigio dell'istituzione universitaria.

Ad osservanza e a tutela del Codice è stata altresì creata una Commissione Etica dotata di specifiche funzioni, ma la cui composizione, durata, organizzazione, funzionamento e nomina della stessa vengono demandate ad un apposito Regolamento che dovrà essere approvato a maggioranza qualificata dal Senato Accademico.

Il Personale Docente e Ricercatore

Al 31/12/2011 le risorse umane strutturate operanti nell'area della docenza e della ricerca ammontavano a 637 unità, suddivise fra *Professori Ordinari* (PO, 165), *Professori Associati* (PA, 195), *Ricercatori Universitari* (RU, 251), *Ricercatori Universitari a tempo determinato* (26), e *Assistenti Universitari* (AU, 0).
Le tabelle seguenti illustrano la composizione del personale docente e ricercatore strutturato, a contratto e degli assegnisti di ricerca.

Composizione del Personale docente* – dati di sintesi 2009-11						
Anno	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori Universitari	Ricercatori Universitari a tempo determinato	Assistenti universitari	Totale
2009	191	206	262	/	1	660
di cui uomini	166	139	149	/	1	455
di cui donne	25	67	113	/	0	205
2010	174	204	244	23	1	646
di cui uomini	147	137	140	11	1	436
di cui donne	27	67	104	12	0	210
2011	165	195	251	26	/	637
di cui uomini	138	132	145	12	/	427
di cui donne	27	63	106	14	/	210

Professori a contratto titolari di insegnamenti ufficiali / integrativi									
Facoltà	a.a. 2008/09			a.a. 2009/10			a.a. 2010/11		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Architettura	77	31	108	68	27	95	61	30	91
Economia	32	13	45	25	14	39	23	11	34
Farmacia	5	11	16	6	9	15	8	10	18
Giurisprudenza	22	6	28	17	4	21	17	4	21
Ingegneria	72	11	83	56	7	63	45	4	49
Lettere e filosofia	51	45	96	46	38	84	37	24	61
Medicina e chirurgia	447	390	837	273	324	597	277	336	613
Scienze MM.FF. NN.	93	57	150	68	38	106	60	32	92
Totale Facoltà	799	564	1.363	559	461	1.020	528	451	979
Altre strutture	41	55	96	14	34	48	8	-	8
Totale complessivo	840	619	1.459	573	495	1.068	536	451	987

Assegnisti di ricerca al 31/12/2011 - Suddivisione per Dipartimento e durata									
Sede	Da 1 ad 11 mesi		12 mesi		da 13 a 24 mesi		da 25 a 36 mesi		Totale
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	
Architettura	0	0	4	4	2	1	1	1	13
Biochimica e biologia molecolare	0	2	3	3	0	0	0	0	8
Biologia ed evoluzione	0	0	4	6	0	1	2	1	14
Chimica	0	0	2	2	0	0	2	1	7
Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento	1	1	8	7	1	1	0	0	19
Economia, istituzioni, territorio	1	1	3	1	1	1	0	0	8
Fisica	1	1	5	2	3	1	0	0	13
Ingegneria	2	0	7	21	2	1	7	1	41
Matematica	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Medicina clinica e sperimentale	0	0	4	13	0	0	0	0	17
Medicina sperimentale e diagnostica	0	2	1	11	3	5	0	0	22
Morfologia ed embriologia	0	1	1	0	0	0	0	0	2
Scienze biomediche e terapie avanzate	0	0	3	4	0	4	0	1	12
Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche	1	1	1	5	1	0	0	0	9
Scienze della terra	1	2	5	7	2	1	0	0	18
Scienze farmaceutiche	0	0	2	2	1	2	0	0	7
Scienze giuridiche	0	1	2	5	1	0	0	0	9
Scienze storiche	0	0	0	3	0	0	0	0	3
Scienze umane	2	0	3	1	0	0	0	0	6
Totali per sedi	10	11	72	84	17	18	12	5	229

La descrizione dettagliata del personale Docente e Ricercatore dell'Ateneo è riportata nel paragrafo 11.1 del Bilancio sociale.

Il Progetto Good Practice

L'Ateneo ha partecipato al *Progetto Good Practice 2011*, coordinato dal Dipartimento di Ingegneria gestionale del Politecnico di Milano, avente l'obiettivo di individuare, attraverso un metodo comparativo – *il benchmarking* – tra numerosi Atenei pubblici italiani (20 in totale), le migliori prassi amministrative. Il progetto Good Practice 2011 (GP2011) è stato strutturato in due sottoprogetti:

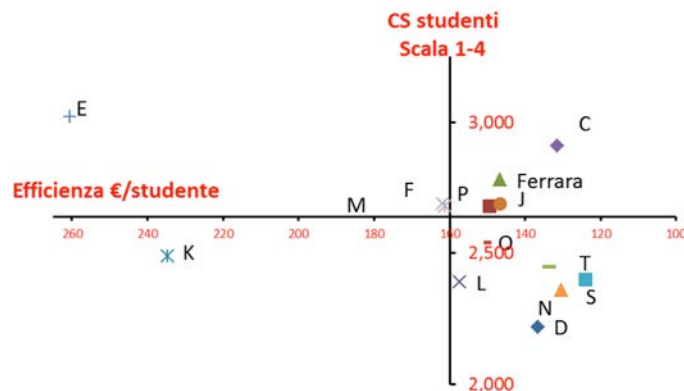
1. PERFORMANCE di tutti i servizi dell'Ateneo:

- Efficienza dell'Amministrazione Centrale delle Strutture Decentrate del Sistema Bibliotecario di Ateneo
- Efficacia Oggettiva percepita

(studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo)

Al termine di ciascuna analisi, i dati di efficienza e di efficacia sono stati messi in correlazione tra loro, al fine di valutare l'equilibrio raggiunto da ciascun Ateneo, tra qualità e costi sostenuti per i servizi offerti.

Integrazione Efficienza / CS complessiva Didattica in itinere



2. AUDIT

Per la prima volta è stato analizzato il **processo di rilevazione dei dati** e in particolare le fasi di:

- Comunicazione interna delle informazioni relative al progetto;
- Compilazione dei file di raccolta dati;
- Controllo sui dati rilevati;
- Differenze di processo tra amministrazione centrale e strutture decentrate

Il confronto è proseguito sull'utilizzo dei dati emersi dalle precedenti edizioni del

progetto e sul grado di condivisione di tali risultati. Per quel che riguarda tali aspetti, il nostro Ateneo si è posizionato tra i best performer. In generale gli esiti degli anni passati sono stati utilizzati dai diversi Atenei come supporto al cambiamento organizzativo, come misura per l'allocazione delle risorse alle diverse strutture e per la valutazione e incentivazione delle performance individuali.

La nuova edizione del Progetto Good Practice è descritta in dettaglio nel paragrafo 11.1 del Bilancio sociale.

La formazione del Personale

La formazione e l'aggiornamento delle risorse umane costituiscono attività centrali a supporto della crescita professionale dei dipendenti dell'Ateneo. Oltre all'organizzazione di corsi di formazione di base, trasversali e specialistici, il *Servizio Formazione* dell'Università svolge attività di monitoraggio della qualità della formazione erogata e di analisi dei fabbisogni formativi del Personale tecnico-amministrativo. Alla formazione manageriale e tecnica – illustrata nella tabella sotto riportata – si aggiungono i corsi di formazione per l'Educazione Continua in Medicina (ECM), descritti nella sezione del Bilancio dedicata alla salute e i corsi relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Le spese in formazione del personale sono pari nell'anno 2011 a 62.675 euro (nel 2010 ammontavano a 135.119 euro) e così ripartite: 30.131 euro per il personale interno, 700 euro per i docenti esterni, 13.622 euro per spese di missione e 18.222 euro in spese per quote d'iscrizione a corsi esterni.

Le attività di formazione del personale dell'Ateneo sono descritte in dettaglio nel paragrafo 11.2 del Bilancio sociale.

Formazione del personale – Dati di sintesi							
Tipologia di corso	Ore di formazione erogate			Numero di partecipanti			
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	
						U	D
Corsi di aggiornamento	8.133	13.731	6.045	1.972	1.324	271	943
Formazione manageriale	509	256	0	61	16	0	0
TOTALE	8.642	13.987	6.045	2.033	1.340	1.214	



(AM)

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti

L'Ufficio Sicurezza Salute Ambiente dell'Ateneo è la struttura responsabile della gestione degli aspetti relativi a salute, sicurezza e ambiente dell'Università. L'Ufficio è stato costituito nell'autunno 2008 – in sostituzione del precedente Centro Servizi Igiene, Sicurezza e Tutela Ambientale (SISTA) – con il ruolo di struttura centralizzata di coordinamento dell'Ateneo in materia di:

– Salute e sicurezza dei lavoratori, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;

– Ambiente, con riferimento in particolare alla gestione dei rifiuti, al coordinamento e al controllo della movimentazione dei materiali biologici, chimici e radioattivi utilizzati nei laboratori e nei centri di ricerca dell'Ateneo;

– Informazione e formazione in materia di sicurezza e di tutela ambientale.

Con riferimento alla sicurezza, l'Ufficio è incaricato di svolgere tutte le attività previste dal D. Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro)³. Nell'ambito delle attività della struttura sono individuate tutte le figure previste dalla normativa: *datore di lavoro delegato, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, medico competente, rappresentanti dei lavoratori della sicurezza dei lavoratori*. Ai sensi del D. Lgs. 17/03/95 n. 230 e

s.m.i. in materia di sorveglianza sanitaria per esposizione a radiazioni ionizzanti, è inoltre individuata la figura del *medico autorizzato*.

Alla luce delle novità introdotte dal legislatore attraverso il Testo Unico⁴ (T.U.), è stata avviato un programma di modifiche finalizzate all'adeguamento del sistema prevenzionistico dell'Ateneo. Va sottolineato che per le Università, sino all'emanazione di uno specifico decreto attuativo delle peculiarità del settore – in sostituzione del D.M. MURST 363/98, da attuarsi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione del T.U. – le norme riportate dal citato Decreto Ministeriale mantengono validità, sia pure nell'ottica delle prescrizioni indicate nel T.U. A fronte di tale quadro normativo, si è provveduto a recepire le novità introdotte dal T.U. attraverso la revisione del precedente *Regolamento di Ateneo per l'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*. Il nuovo testo del Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nel dicembre 2008.

Con riferimento alla formazione, nell'anno 2011, conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 in materia di informazione e formazione dei lavoratori, sono stati organizzati e svolti due corsi di formazione e aggiornamento del personale universitario finalizzati ad assicurare il rispetto delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 124 partecipanti e 434 ore di formazione erogate.

Per i Corsi di Laurea attivati secondo

il D.M. 270/2004, nei quali non è più possibile svolgere corsi di studio del valore di un credito formativo in materia di "Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro", è stata intrapresa un'attività sperimentale di formazione obbligatoria per gli studenti di Ingegneria Meccanica per l'accesso ai laboratori, che prevede, oltre allo studio personale in modalità FAD (frequenza a distanza), anche il superamento di un test di idoneità.

³ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il D. Lgs. 81/2008 ("Testo Unico sulla Sicurezza", pubblicato in G.U. n. 101 del 30 aprile 2008) ha sostituito e abrogato il D. Lgs. 626/1994.

⁴ Tra le novità più significative vanno citate: la puntualizzazione ed estensione della definizione di lavoratore e dei relativi obblighi di tutela; la puntualizzazione delle definizioni di Dirigente e di preposto e delle relative competenze ed attribuzioni; la revisione e l'ampliamento della delega di funzioni da parte del datore di lavoro; l'introduzione del principio di effettività, secondo il quale viene riconosciuta la effettiva responsabilità, in relazione ai poteri esercitati in concreto, a prescindere dalle nomine ufficiali; la ridefinizione dello status, delle competenze e delle attribuzioni assegnate ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza; l'obbligo della valutazione dei rischi per tutte le fattispecie potenzialmente configurabili durante lo svolgimento delle attività lavorative; l'introduzione di modelli di organizzazione e di sistemi di gestione validati, ai fini della efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; i nuovi obblighi connessi alla sottoscrizione di contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione; la revisione ed implementazione delle attività informative e formative, in particolare per quanto attinente alle figure di dirigente e preposto; l'ampliamento delle fattispecie sanzionabili e l'inasprimento delle sanzioni per le inadempienze.

Formazione sulla sicurezza per il personale - dati di sintesi			
	2009	2010	2011
Numero di corsi	8	5	2
Numero di partecipanti	106	89	124
<i>di cui uomini</i>	36	22	51
<i>di cui donne</i>	70	67	73
Ore di formazione erogate	573	410	434
Formazione sulla sicurezza per gli studenti - dati di sintesi			
	2011		
Ingegneria Meccanica	Uomini	Donne	Totale
Numero di partecipanti	174	20	194
Ore di formazione erogate			2328

Le tabelle che seguono riepilogano i dati relativi agli infortuni occorsi agli studenti e al personale dell'Ateneo nel corso del 2011, confrontati con i dati relativi agli anni precedenti.

Numero di infortuni occorsi agli studenti* - dati di sintesi 2009-2011					
Studenti universitari	2009	2010	2011		
			Uomini	Donne	Totale
Architettura	1	3	1	0	1
Ingegneria	0	1	2	0	2
Scienze MM.FF.NN.	6	3	1	4	5
Giurisprudenza ed Economia	1	3	1	0	1
Medicina e chirurgia	39	35	9	26	35
Lettere e filosofia	0	0	0	0	0
Farmacia	1	2	0	1	1
Totale studenti universitari	48	47	14	31	45
Studenti <i>post lauream</i>	2009	2010	2011		
Specializzandi Facoltà Medicina	0	0			
Dottorandi	0	0	1	2	3
Master	0	0	0	1	1
Tirocinanti	0	0	0	1	1
Assegnisti	0	0	1	1	2
Totale studenti <i>post lauream</i>	0	1	1	3	7
TOTALE COMPLESSIVO	48	48	52		

(*Sono indicati solo gli infortuni indicati che superano i 3 giorni di prognosi, per i quali è obbligatoria la denuncia all'INAIL)

Infortuni del personale dell'Ateneo (tecnico-amministrativo, docente e Ricercatore, non strutturato) - dati di sintesi 2009-2011**Numero di Infortuni**

Anno	Personale T.A.	Personale Ricercatore e Docente	Personale non strutturato	TOTALE
2009	11	2 (di cui 1 in itinere)	0	13
2010	7	4 (di cui 3 in itinere)	1 (Co.Co.Co.)	12
2011	14	5 (tutti in itinere)	0	19

In riferimento all'anno 2011 si nota che, rispetto all'anno 2010, il numero di infortuni occorsi agli studenti e soggetti assimilati nell'ambito della Facoltà di Medicina e chirurgia è rimasto invariato, anche se più alto rispetto alle altre componenti dell'Ateneo. Tale dato trova due motivazioni fondamentali: il numero relativamente più elevato di studenti e l'utilizzo massivo di presidi medico-chirurgici sui pazienti nell'ambito delle attività di diagnostica e cura invasiva. La didattica clinica prevede infatti il contatto con i pazienti presso le strutture sanitarie di riferimento e le procedure prevenzionistiche corrispondono a quelle destinate al personale medico ed infermieristico.

A tale situazione, in controtendenza rispetto all'andamento generale, l'Ateneo ha dato risposta attraverso una forte

azione di informazione e formazione concertata con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e con l'Azienda USL, con l'obiettivo di arrivare nel medio periodo ad una sostanziale riduzione del numero di eventi accidentali, che peraltro presentano modalità di accadimento del tutto assimilabile agli eventi registrati per il personale sanitario delle citate Aziende. Infine, in merito al dato sulla gravità degli eventi, la grandissima parte di essi si concentra nella fascia fino a 10 giorni di prognosi, con due soli casi di prognosi superiore ai 30 giorni.

Le attività inerenti la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti sono descritte in dettaglio nel paragrafo 11.3 del Bilancio sociale.

Palazzo Bevilacqua Costabili (AU)



E...al Cittadino di Ferrara

La realizzazione della Città universitaria

L'Università di Ferrara ha proposto il proprio piano di sviluppo come parte integrante della crescita di una Città che ha assunto come propria vocazione la promozione della cultura e della ricerca ai massimi livelli. In questo senso il progetto di "Città universitaria" implica una forte integrazione fra le iniziative delle diverse Istituzioni ed un loro incardinamento nel Piano strategico e nel Piano di sviluppo e qualificazione urbanistica della Città. Le più recenti iniziative intraprese dall'Ateneo ferrarese sono state realizzate con un'intesa fra le Istituzioni locali.

Il processo di coordinamento istituzionale è codificato nello stesso Statuto della Università, che prevede esplicitamente il "Comitato dei Sostenitori": le istanze cittadine vi sono presenti, e da qui rappresentate anche nel rinnovato Consiglio di Amministrazione, in cui siede il Vice-Presidente del Comitato

stesso e, su indicazione della Università, il Sindaco in rappresentanza del Governo. Inoltre, il Presidente della Provincia partecipa al Consiglio di Amministrazione della Fondazione universitaria Nicolò Copernico.

Con questo quadro di convergenza istituzionale si delinea la visione della "Città universitaria", incentrata sulla realizzazione di una piattaforma scientifico-tecnologica da integrare con la piattaforma dell'accoglienza e dei servizi.

La piattaforma scientifico-tecnologica è costituita dalla rete dei "Poli", sede dell'attività didattica, di ricerca, di trasferimento tecnologico e promozione di nuova attività produttiva. Entro le mura, nel tessuto urbano, vi sono le attività del Polo del Patrimonio culturale e di Scienze della vita, nella specificazione del Polo Chimico Bio Medico collocato fra il S. Anna ed il Mammut. Gli altri Poli si sviluppano nel cerchio esterno: il Polo scientifico tecnologico all'ex-Eridania, il Polo agroindustriale ed ambientale a Malborghetto di Boara, il Polo di Scienza della vita, nella specificazione di ricerca ed assistenza clinica a Cona.

Ai suddetti poli nel corso del 2010 si è provveduto ad affiancare, integrandoli, i laboratori del nuovo Tecnopolo di Ferrara, a sua volta parte integrante della Rete Alta Tecnologia regionale.

Alla piattaforma scientifico-tecnologica

si sovrappone quella della accoglienza e dei servizi agli studenti, ai ricercatori ed ai docenti, ed il Polo Sportivo, nell'area del Parco Urbano, altrettanto essenziali allo sviluppo della Città universitaria.

Le due piattaforme universitarie si integrano con le due piattaforme proprie di "Ferrara città della cultura e della conoscenza", quella dell'offerta di servizi alla persona ed alla comunità, e quella dell'offerta di eventi culturali.

Verranno di seguito dettagliati i singoli Poli universitari descrivendone l'attuale conformazione, il rapporto con il tessuto urbano e le possibilità future di sviluppo.



La descrizione dettagliata del progetto Città universitaria è contenuta nel paragrafo 6.5 del Bilancio sociale.

Il Progetto "Patrimonio culturale"

Negli ultimi anni l'Ateneo ha investito molte risorse nello sviluppo di progetti che, lavorando su diversi scenari e scale di intervento, hanno focalizzato l'attenzione sui modelli e sugli strumenti operativi per la riqualificazione, la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico, artistico e culturale.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione e tutela del patrimonio storico e culturale, a partire dal 2009 l'Ateneo ha effettuato una serie di interventi di recupero di edifici storici. Di tali interventi è particolarmente significativo segnalare il restauro del Complesso Santa Lucia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione del Bilancio relativa al Territorio. A tali interventi si aggiungono i progetti e le iniziative di ricerca che l'Ateneo porta avanti nei diversi settori legati allo studio e alla valorizzazione del patrimonio culturale, resi possibili dalle molteplici competenze interne e dallo sviluppo di importanti sinergie fra esse, nonché dalla capacità di sviluppare forme di collaborazione con le Istituzioni del territorio e con prestigiose Istituzioni culturali nazionali e internazionali.

Il Progetto Patrimonio culturale è descritto in dettaglio paragrafo 9.2 del Bilancio sociale.

Il Sistema Museale Archivistico di Ateneo

Il Sistema Museale Archivistico di Ateneo (SMA), istituito nel 2007 con l'obiettivo di organizzare e valorizzare i beni museali e archivistici dell'Università, è un sistema organizzativo coordinato alle attività istituzionali della ricerca e della didattica e sviluppato nell'ambito della strategia di integrazione dell'Università nel territorio ferrarese.

Il sistema si articola in tre Poli, con identità e funzioni specifiche:

Palazzo Gulinelli – Polo Archivistico-librario;

Palazzo Turchi di Bagno – Polo Museale, destinato ad esposizioni permanenti e temporanee;

Polo Scientifico Tecnologico – Polo Museale didattico.

Nel corso del 2011, il Sistema Museale e Archivistico di Ateneo ha organizzato alcune mostre temporanee presso il Palazzo di Turchi Bagno:

"Teo de Palma. Pagine ferraresi." (20 maggio - 8 luglio 2011);

"All things organics" di M. Mezzadri – Sala Mostre temporanee, e *"STATIS"* di A. Di Cesare – Museo "P. Leonardi" (23 settembre - 28 ottobre 2011);

"Le piante officinali spontanee del Delta del Po" (8 novembre 2011 - 27 gennaio 2012).

Il delegato del Rettore al Sistema Museale di Ateneo ha tenuto una presentazione e una lezione al Corso di Perfezionamento Internazionale MUSEC e di Architettura, nonché al Master di I livello dell'Area dei Beni Culturali.

Lo stesso, in qualità di Presidente del SMA, ha partecipato a varie riunioni del Tavolo di lavoro promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Ferrara, per coordinare le attività dei musei della città, oltre ad avere partecipato agli incontri promossi dall'Associazione degli Amici dei Musei ferraresi.

La descrizione dettagliata del Sistema Museale di Ateneo è contenuta nel paragrafo 9.3 del Bilancio sociale.

Le strutture e le attività di ricerca dell'Ateneo in campo medico e sanitario

Attraverso l'attività di ricerca, l'Ateneo è continuamente impegnato nel consolidamento e nell'espansione di nuove conoscenze in campo medico e sanitario che possano avere ricadute sia immediate che in prospettiva in campo assistenziale e didattico. In questi anni, l'Università ha investito molte risorse per la valorizzazione e lo sviluppo delle proprie competenze in diversi ambiti scientifici, anche avvalendosi di importanti strutture e centri di ricerca. Di tali strutture, particolare menzione meritano:

il Centro Interdipartimentale Malattie Vascolari, fondato nel 2004 ed i cui Statuto e Quadri sono stati aggiornati nel 2010. Il Centro si distingue per lo sviluppo di attività di ricerca applicativa interdisciplinare incentrata su l'arteriopatia obliterante cronica degli arti inferiori, tutte le malattie del sistema venoso, le ulcerazioni venose vascolari e lo studio del ritorno venoso cerebrale in rapporto all'insorgere di malattie neurodegenerative come la sclerosi multipla. Molto recentemente il Centro è divenuto capofila di una sperimentazione ampiamente innovativa, finanziata con 2.700.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna, volta a valutare l'efficacia e la

sicurezza degli interventi di angioplastica venosa delle vene cerebrali extracraniche ed extravertebrali sulle persone affette da sclerosi multipla, una malattia che più frequentemente porta a disabilità le persone giovani. Lo studio occuperà molti dei ricercatori del Centro nei prossimi tre anni.

Per tutti i campi di interesse, il Centro si pone l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca che possano condurre direttamente ad applicazioni diagnostiche e terapeutiche in grado di migliorare gli standard di cura esistenti, creando una sorta di ciclo continuo tra ricerca e applicazione, per migliorare l'assistenza e la qualità della vita dei pazienti assistiti nel Centro.

Dei campi di ricerca distintivi del Centro Malattie Vascolari, particolare rilievo assumono:

- **Arteriopatia obliterante cronica degli arti inferiori**. rivolto ad una categoria di pazienti ad alta mortalità cardiovascolare, ossia quei pazienti con insufficienza renale sottoposti a dialisi. Nei prossimi anni si avranno a disposizione i risultati di questa sperimentazione.

- **Flebopatie croniche degli arti inferiori**. La metodologia è in continua evoluzione al fine di ridurre sempre di più l'invasività della correzione emodinamica dell'insufficienza venosa cronica degli arti inferiori.

- **Ulcerazioni venose e vascolari degli arti**

inferiori. Tale attività di ricerca si pone l'obiettivo di incidere su una patologia di alto impatto socio-economico. I pazienti colpiti dalle piaghe dolorose indotte da malattie vascolari degli arti inferiori, godono una qualità di vita bassissima, paragonabile a quella dei pazienti in chemioterapia. Il Centro, oltre ad occuparsi del trattamento delle lesioni, si occupa anche delle cause genetiche che determinano l'insorgere o aggravano la prognosi di questa patologia, al fine di poterla prevenire o di creare delle strategie terapeutiche alternative.

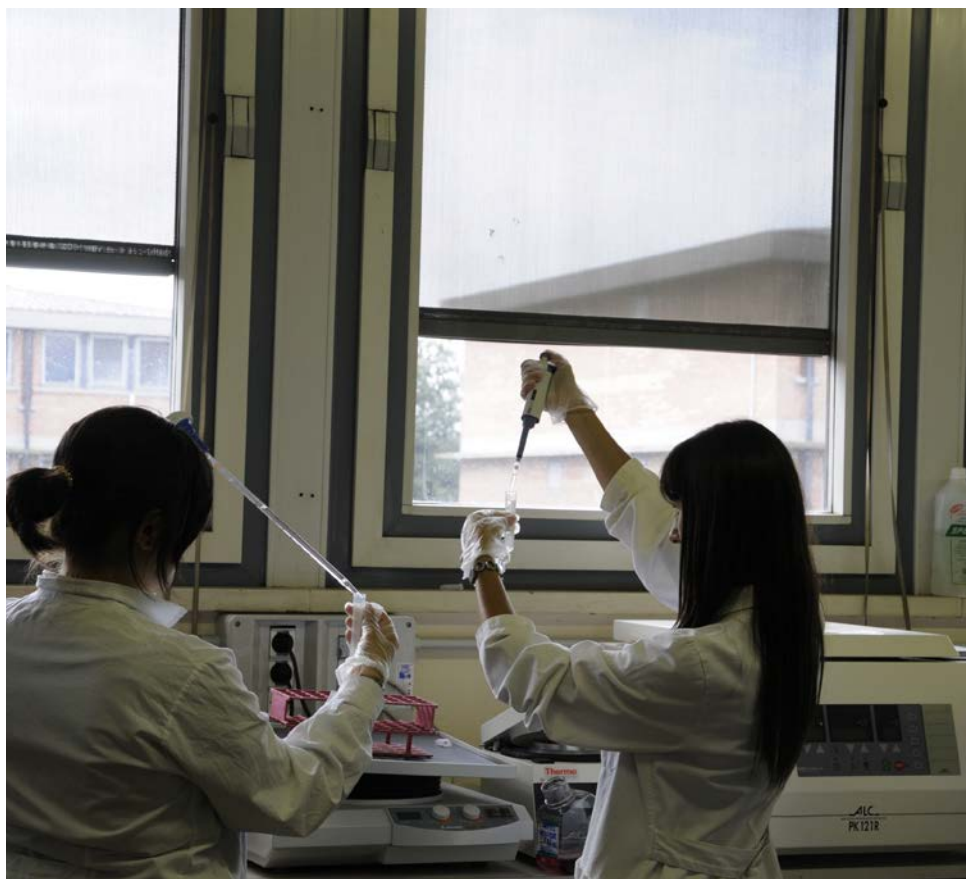
- **Studio del circolo venoso cerebrale e suo rapporto con la sclerosi multipla**.

Tale linea di ricerca ha portato l'Ateneo ferrarese all'individuazione di una sindrome definita come Insufficienza Venosa Cronica Cerebrospinale, abbreviazione internazionale CCSVI. Tale patologia sembra predisporre allo sviluppo di una malattia neurodegenerativa quale la sclerosi multipla ed anche a peggiorarne la prognosi. Attualmente il Centro ha stabilito una collaborazione con il Dipartimento di Fisica volto a misurare il più obiettivamente possibile e in modo non invasivo il ritorno venoso cerebrale e a quantificarlo in condizioni fisiologiche, fisiopatologiche e su pazienti affetti da neurodegenerazione.

Gli studi svolti nel 2011 nell'ambito delle attività scientifiche del Centro Malattie Vascolari dell'Università di Ferrara, in collaborazione con varie strutture dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara, hanno mirato a testare infine, su larga scala, programmi di esercizio originali per soggetti portatori di malattie croniche a bassa performance e disabilità del cammino quali il paziente con arteriopatia periferica ed il paziente con insufficienza renale cronica in emodialisi (trial clinico nazionale concluso nel 2011).

- **Clinica Psichiatrica dell'Università di Ferrara**, che nel 2011, ha svolto progetti di ricerca con significative ricadute sul territorio estense. La Clinica è coinvolta come partner all'interno del VII Programma Quadro nel progetto di studio di area psicogeriatrica finanziato dall'Unione Europea sui bisogni psicosociali e la morbilità psichiatrica delle persone anziane (si veda nello specifico il paragrafo "MentDis_ICF65+" di seguito).

La descrizione dettagliata delle strutture e delle attività di ricerca dell'Ateneo in campo medico sanitario è contenuta nel paragrafo 10.2 del Bilancio sociale.



(AM)

I progetti di ricerca in campo medico e sanitario

I principali ambiti nei quali l'Ateneo opera sono quelli delle cellule staminali, farmaceutico, delle nanotecnologie applicate al trattamento della sordità, dell'epilessia, delle manifestazioni tumorali, nonché dello studio delle malattie vascolari e delle malattie degenerative. Tra i progetti più significativi in corso nel 2011 vanno menzionati:

MentDis_ICF65+ - Prevalenza, incidenza a 1 anno e gravità dei sintomi dei disordini mentali negli anziani: relazione con il deperimento, il livello di funzionamento (ICF) e di utilizzo dei servizi.

Con un indice di vecchiaia pari a 236 contro la media nazionale di 146, Ferrara è tra le province italiane a più alto tasso di popolazione anziana. Per tale motivo lo studio dell'Unione Europea noto come MentDis_ICF65+ risulta particolarmente importante. MentDis_ICF65+ è infatti il progetto di ricerca partito nel 2008, nell'ambito di un gruppo internazionale di studiosi, grazie alla partnership instauratasi fra alcuni dei migliori centri di eccellenza in termini di ricerca scientifica. La Clinica Psichiatrica dell'Università di Ferrara è coinvolta come partner all'interno del VII Programma Quadro nel progetto di studio di area psicogeriatrica

finanziato dalla Unione Europea sui bisogni psicosociali e la morbilità psichiatrica delle persone anziane. Il progetto, che vede Ferrara come unico centro italiano partecipante, in partnership con le Università di Amburgo, Dresda, Ginevra, Madrid, Gerusalemme e il Royal College of Psychiatrists di Londra, ha rappresentato uno strumento particolarmente significativo per l'impatto che sta avendo e che avrà anche nel 2012 sulla città di Ferrara e provincia.

Caratterizzazione farmacologica dei nucleosidi come potenziali modulatori della produzione e degli effetti dell'eritropoietina.

Questo progetto di ricerca si inserisce nei finanziamenti stanziati dall'Agenzia Internazionale Anti Doping (WADA 2009-2011) per identificare nuovi farmaci, attualmente non presenti nella Lista delle Sostanze Proibite, con sospetto potenziale di doping.

Caratterizzazione farmacologica e funzionale dei recettori dell'adenosina in cellule U937 e in macrofagi alveolari di pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva.

Questo progetto di ricerca si inserisce nei finanziamenti stanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in Programmi di Ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale, anno 2008, dal 2009 al 2012.



(AU)

I progetti di ricerca in campo medico sanitario sono descritti nel paragrafo 10.2 del Bilancio sociale.

I passi verso la sostenibilità

L'Università di Ferrara si impegna a sviluppare "il paradigma della sostenibilità" nei vari campi di sua competenza: nell'attività didattica e di formazione, nella ricerca scientifica, nella gestione delle strutture, nella promozione di "buone pratiche" sostenibili da parte di tutto il personale docente, amministrativo e studentesco, nelle azioni volte all'aumento dell'efficienza energetica e alla diminuzione di rifiuti e inquinamento. L'Università di Ferrara, consapevole del fatto che in alcuni settori sono ancora in vigore pratiche non del tutto sostenibili, si impegna a compiere ulteriori passi avanti, apportando progressivamente modifiche alle sue attività, anche compatibilmente con i fondi a sua disposizione. Le azioni concrete compiute finora sono illustrate nel sito dedicato:

<http://sostenibile.unife.it/>



Orto botanico (VMM)

Mura di Ferrara (AU)



Social report | Sinthesys
University of Ferrara - Edition 2011
(Edition 2012)



Department of Law (VMM)

Index

COMMUNICATION TO STAKEHOLDERS ON THE 2010 SOCIAL REPORT	69		
1 To Students, their Families and Schools	71	The cooperation for International development	96
The University of Ferrara's training programs	71	The University Structural Capital – <i>Growth and Innovation Attitude Indicators</i>	97
Services to students	72	The University Relational Capital – Efficiency Indicators	98
The quality certification of services to students	72	The University Relational Capital – Stability Indicators	98
Postgraduate Placement	75		
I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)	76	4 To the University's Employees	103
The Master of the High Apprenticeship Program	77	The University's Human Capital – <i>Growth and Innovation Attitude Indicators</i>	103
The postgraduate education	78	The Technical and Administrative Staff	106
Quality assessment of training programs and services	81	The Unified Guarantee Committee and the Equal Opportunities Committee	107
The Self-assessment Reports (Rapporti di Autovalutazione - RAV)	82	The Teaching and Research Staff	108
Ferrara's Library Pole	82	The Good Practice Project	110
		The Staff training	111
2 To institutions and local authorities	85	The University's initiatives to safeguard students and employees' health and safety	112
The research activities on the territory	86		
The University Centre for Valley Agriculture	88	5 ...and to Ferrara's People	117
The project for the "Hermitage Research Centre"	88	The building of the University Campus	117
The University interaction with the local medical system	89	The Project "Cultural Heritage"	118
The University's Relational Capital – <i>Growth and Innovation Attitude Indicators</i>	90	The University Museums	118
		The University's medical facilities and research activities	119
3 To firms	93	The University research project in the medical field	120
The research activities and the territory	93	The University's actions for sustainability	121
The University facilities for innovation	95		
Ferrara's new Technopole	96		



Estense castle (UA)

Communication to stakeholders on the 2010 Social Report

The present “Communication to stakeholders on the 2011 Social Account” is a synthesis of the more detailed Social Account thought in order to enhance the University’s external communication and to disseminate the most relevant social activities.

Data and information – in the Social Report divided into several reporting areas (intellectual capital; education; research, innovation and relations with firms; territory; internationalization; sustainability, cultural heritage and society; health; human capital) - have been summarized and aggregated in order to address different categories of main stakeholders. Therefore, the synthesis articulates in the following sections: Students, their families and schools; Institutions and Local Authorities; Firms; the University’s Employees; Ferrara’s People. The aim is the delivering to each stakeholder with a clear, immediately understandable and transparent cognitive frame of some of those activities characterizing their relations with the University. For each section, those stakeholders desiring more detailed information will find cross-references to the complete Social Report. Data and information are relative to the solar year 2011 (31 December) and are

compared, when possible, with data referring to the previous years in order to clearly report the evolution over time of the activities carried out. In accordance with time scheduling of the University’s core activities, data and information strictly related to training courses refer to the Academic Year 2010/2011 and are compared to the data and information related to the previous academic years¹

¹ Per ogni informazione circa il Bilancio sociale dell’Università di Ferrara è possibile contattare la Ripartizione Audit Interno (+39 0532 293289 – 3120 – 3173 - 3375). Il Bilancio sociale dell’Università di Ferrara 2011 e il documento di sintesi del Bilancio sono disponibili sul sito internet: www.unife.it/bilanciosociale



The researcher night (BD)

1

To Students, their Families and Schools

The University of Ferrara's training programs

Teaching, together with research, constitute the main pillar of the University of Ferrara's activities, as well as the vehicle for the externalization of the social goals as contained in the University's mission.

Training programs consist of 60 courses, 33 of which are Bachelors of Science (3 years), 20 Master of Science (3 + 2 years) and 7 5-years-Master Degree Program. Training programs are organized and managed by 8 Faculties: Architecture, Economics, Pharmacy, Law, Engineering, Literature and Philosophy, Medicine and Surgery, Mathematics, Physics and Natural Sciences.

In the academic year 2010/2011 the enrolled students were 17.430, 52,75% of which were enrolled in the Bachelor of Science study programs, 43,44% in the Master of Science and 5 years Master

Degree Program. The number of students enrolled in e-learning training programs was 609, 3,49% of the overall enrolled students

42,16% of the enrolled students had passed their exams within the prescribed time while 31,2% had not.

Moreover, in 2010 42,16% of graduated students did it within the prescribed time, showing an increase if compared to 2010 (41,80%) and 2009 (41,70%).

For the complete list of training programs and further details please look at paragraph 4.1 of the Social Report.



Department of Architecture (AU)

Services to students

Students at the University of Ferrara are offered several services all along their study period. Those services are meant to preserve everybody's right to higher education and to improve quality of life within the University. Attached to the complete version of the Social Account are the data regarding the resources the University of Ferrara has allocated in favor of students (fellowships, tax refund and other financial support instruments). Among the services delivered, particularly significant are those aiming at guiding and assisting students since their enrolment. The SMS Service (*Servizio Disabilità, Metodo di Studio e Servizio di Counselling – Disability, Study Method and Counseling*), the "Unit for Guidance, Promotion and Tutoring", and the Job Centre are responsible for the delivering of services to students.

The quality certification of services to students

Furthermore, since 2008 the University's all student services were granted the UNI EN ISO 9001 certification for their Quality Management System (QMS). The building a QMS allowed the University of Ferrara to create procedures for the carrying out of activities, to easily monitor the correct implementation of the procedures and to easily transfer know-how to new employees.

In 2011, the certification of the QMS was confirmed for the following operative units:

- Student' Training and Services Unit:
- Unit for Guidance, Promotion and Tutoring;
- The University's Libraries System;
- Post Graduate Unit

Furthermore, in 2011, the University has acquired the certification for the Training Management Unit and for the Research Unit, as planned by the University Directive Board in 2010.

As for the main improvement initiatives planned within the Quality Management System, the University of Ferrara carried

out the following ones:

- Reception of the prescriptions contained in the Law 150/2009, according to which a Performance Cycle must be implemented;
- The implementation of a new online procedure for the students' survey on the University's services with a quality certification.

The University of Ferrara orientation policy includes the following services:

entry orientation services, with the objective of assisting students during their last years in secondary school. In detail, the University of Ferrara proposes to secondary schools the signing of Orientation Agreements aimed at strengthening the link between school and university by means of better final scores in order to facilitate admission in Universities. In 2011, the secondary schools having a convention with the University were 46 (40 in 2010), and located in the provinces of Ferrara (18), Rovigo (20), Modena (1), Mantova (2), Ravenna (2), Vicenza (1) and Padova (2). The Convention model can be found on the University of Ferrara's website at the following address (<http://www.unife.it/orientamento>).

orientation services delivered to enrolled students to help them during their training. The orientation initiatives carried out during the course of studies intend to help students tackle problems that could interfere with their studies. Among them two are especially worth mentioning: the *Training Tutor* and the *SMS Service*, this last one dealing with disability and offering psychological and method of study support. Furthermore, students can also count on the support of the University's Training Managers, whose main task is improving the services related to training programs and easing interaction between students and teachers/administrative staff.

job market orientation, to support graduates' entry in the job market. These services are designed to support graduates or last year students in their quest for a job. Among the existing services, two are particularly important: the *AlmaLaurea* database, created and managed by the namesake inter-university Consortium, gathers up and makes available on-line to companies the curriculum vitae of graduated students; the *Job Centre* has developed programs to guide and assist graduates entering the job market (internships, curricular and non curricular traineeships, etc). In the academic year 2010/2011 the Job

Centre helped 2.166 graduates to find internships, 12% of total enrolled students and 2% more than the previous academic year (2.129). 2011 has witnessed a decrease in the number of internships for students having a Bachelor of Science, this one compensated however by a 22% and 82% increase of internships for students having a Master of Science and a single 5-year-Master Degree (see table below for number of internships by year and graduation level of students).

Curricular internships per type of study course			
Study course	Year		
	2008/09	2009/10	2010/11
Bachelor of Science	1.215	1.663	1.464
Master of Science	216	268	344
Single 5-year-Master Degree	136	196	356
4 year Old study program	0	2	2
TOTAL	1.567	2.129	2.166

As far as single Faculties are concerned, in 2011 the Faculty of Medicine registered the highest number of internships (31,76%), followed by the Faculties of Science (16,62%), Economy (13,53%) and Literature (10,99%).

Curricular internships per Faculty		
Faculty	Internships	Percentage
Architecture	87	4,02
Economy	293	13,53
Farmacy	237	10,94
Law	59	2,72
Ingegneering	174	8,03
Letters And Philosophy	238	10,99
Medicine E Surgery	688	31,76
Science.	360	16,62
Interfaculty	30	1,39
Total	2.166	100,00

Within the Job Centre activities, it is worth mentioning the Progetto PIL (Progetto di Inserimento Lavorativo - Job Placement Project). Finally, since December 2008 a desk for the consultation of the AlmaLaurea database was opened, thanks to an agreement signed with the Consortium. The desk offers the following services: providing curriculum vitae to companies, publishing job offers and company descriptions, newsletters to advertise master and training courses. The service is a useful tool for the University of Ferrara to efficiently manage its relations with companies on the territory, and therefore be able to provide students with further traineeship opportunities.

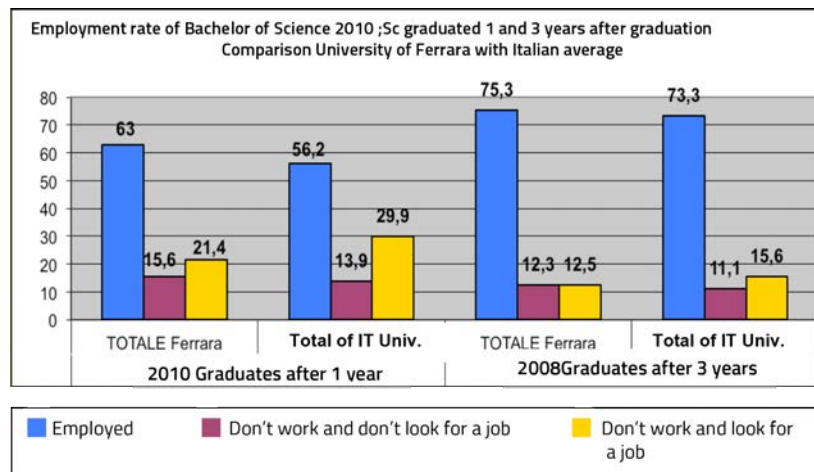
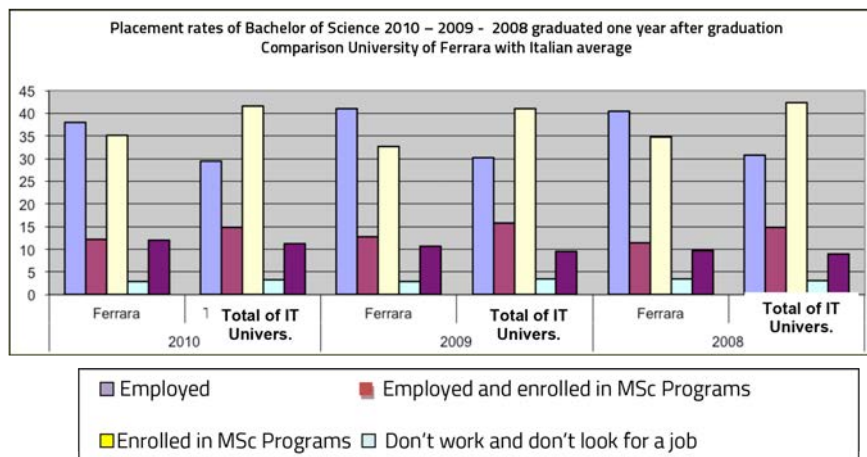
A full description of services to students, as well as further information on the innovations introduced in those services, can be found in paragraph 4.2 of the Social Report. Services for international mobility are described in paragraph 7.3 of the Social Report.

Postgraduate Placement

The percentage of graduates accessing the job market after graduation, as well as the time lapse between graduation and placement, are important indicators of a University's courses' quality. This information is provided by the AlmaLaurea Universities Consortium survey, carried out periodically and aimed at assessing the ease with which students of member Universities can access the job market. The following charts show the results of the AlmaLaurea Survey for 2010 (carried in 2011).



Palazzo Renata di Francia - detail (BD)



I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)

Among the placement initiatives put in place by the *Job Centre*, the *PIL Project (Percorsi di inserimento Lavorativo – Job Placement Programs)*, is particularly strategic. Dealing with the creation of a labour market oriented training path for all undergraduates and post-graduates, the Project, started in 2001/2002 gives students, after a dedicated 6 months training program, the opportunity to work in a company or public institution with a one year contract. In order to implement *the PIL project*, every year a technical Agreement is signed by the University with both *the Province of Ferrara Consortium for Training (Consorzio Provinciale di Formazione)* and the *Documentation Center for Socio-economic research (Centro Documentazione e Studi socio-economici - CDS)*. In accordance with the above mentioned agreement, being the *Province of Ferrara Consortium for Training* the beneficiary of the public financing, it is responsible for all administrative and financial aspects of the initiative. The University of Ferrara, on the other hand, being the promoter, has the responsibility to define and develop the project, as well as of its results.

Finally, it is important to underline that the CDS participate in the PIL project

on the basis of its own consultancy experience and competence as consultant in matching job demand and offer on the territory.

Detailed information on the University of Ferrara placement initiatives can be found in paragraph 4.6 of the Social Report.



Palazzo Renata di Francia - detail (BD)

The Master of the High Apprenticeship Program

In the academic year 2010/11 the Master course *Science, Technology and Management (MaSTeM)* as well as the one in *Construction Site and Operations Management* took place within the High Apprenticeship Program. The teaching and managerial methodology is the one designed for the first 2006–2007 experimentation developed within the Agreement signed between the Emilia–Romagna Region and the Labour Ministry (DGR 294/2005 and attached documents). The Agreement was renewed for 2011 on the basis of the DGR 63/2011.

In order to adequately finance the two Master, the Spinner Consortium, by means of the Regional Operative Program for Competitiveness and Job Creation, has co-financed the courses, together with the Region.

Students and firms participating in the 2010/2011 Masters		
Involved Subjects	Master in Science, Technology and Management (MaSTeM)	Construction Site and Operations Management
Firms		
Demands of participations	27 (33 available places: 18 in internships, 13 in apprenticeships)	23 (29 places: 16 in internships, 13 in apprenticeships)
Participants after selection	23 (27 places: 13 in internships, 14 in apprenticeships)	18 (24 places: 15 in internships, 9 in apprenticeships)
Participants to the whole project	13 (19 places: 13 in internships, 6 in apprenticeships)	15 (17 places: 11 in internships, 6 in apprenticeships)
Students		
Demands of participation	31	38
Participants in interviews with firms	22	30
Selected students	18 (6 in apprenticeship – 2 men e 4 women – 12 extra apprenticeship – 6 men e 6 women)	18 (6 in apprenticeship – 2 men e 4 women –, 12 extra apprenticeship – 6 men e 6 women)
Students that completed the teachin-in firm training program	17 (7 men e 10 women)	17 (13 men e 4 women)

Further details on the Master in High Apprenticeship can be found in paragraph 4.6 of the Social Report.

The postgraduate education

Postgraduate education is divided into a number of different training paths, designed in order to tailor them to both the labour market and the university needs.

A first group of training programs is composed of PhD courses. The organization of teaching activities, as well as of support structures and services to students is responsibility of the IUSS Ferrara 1391, created in 2005 with the aim of coordinate, valorize and promote the University PhD courses at the international level. The ministerial Guidelines issued to help Universities to define their Strategic Plans for the period 2010-2012 stressed the need for a rationalization and reorganization of PhD courses according to well-defined qualitative and structural criteria. The University of Ferrara Academic Senate, within the limits of available resources, has decided to reorganize the existing 17 PhD courses within three PhD Schools:

- the PhD School for Research in Science and Technology (SCITEC);

- the PhD School for Research in Life, Health and Environmental Science (SVISA);

- the PhD School for Research in Human and Society Science (SUS).

The tables below show the most significant data on the University PhD Schools.

In 2011, the total number of PhD enrolled students was 358, 50% of which were men and 50% women. The average age

was 29 years old. As far as newly enrolled students are concerned, in 2011 the number was 137 (106 Italians and 31 international students), less than in the two previous years, while the number of PhD graduated students was, in the same year, 108 (124 in 2010 and 140 in 2009).

PhD Courses for the academic year 2011 - XXVI Cycle		
PhD School for Research in Life, Health and Environmental Science (SVISA)	PhD School for Research in Science and Technology (SCITEC)	PhD School for Research in Human and Society Science (SUS)
Biochemistry, molecular biology molecolare and biotechnology	Physics	Compared law and compared law history
Evolution biology and environment	Mathematics and information science	Constitutional Law
Pharmacy and molecular oncology	Earth science	European Union Law
Biomedical Sciences	Engineering Sciences	Economy
Chemical Sciences	Architectural Technology	Sciences and Technologies for archeology and cultural
Pharmaceutical Sciences		Human sciences and social studies

IUSS Ferrara 1391, the University of Ferrara main centre for PhDs, is described in detail in paragraph 4.4 of the Social Report.

Master and Specialization Courses represent a second and more job market oriented category of post-graduate training. Master Degrees are higher scientific education courses, that can be attended either after the 3 years Bachelor of Science (*1° Level Master Degree*) and or after a 5 years Master Degree (*2° Level Master Degree*). The Specialization Courses, as indicated by the national Law n. 341/90, are accessible with all kind of university degree.

The following table shows the complete picture of active master and specialization courses. In the academic year 2010/2011 the total number of students enrolled in master and specialization courses was 670, a great majority of which were women (70%) and coming from outside the region (75%). The percentage of international students was 7%.

Post lauream education programs: Master and Specialization Courses			
Tipologie di corsi attivati	a.y. 2008/2009	a.y. 2009/2010	a.y. 2010/2011
Specialization course	8	8	3
1° Level Master Degree	8	5	10
2° Level Master Degree	6	7	7
Total	22	20	20

Composition of students	a.y. 2008/2009	a.y. 2009/2010	a.y. 2010/2011
Total of enrolled students	712	670	378
Students that have obtained the degree	529	237	255
Nationality	Italian: 96% Foreign: 4%	Italian: 93% Foreign: 7%	Italian: 94% Foreign: 6%
Regional origin of Italian students	Emilia – Romagna: 18% Other Regions: 82%	Emilia – Romagna: 25% Other Regions: 75%	Emilia – Romagna: 33% Other Regions: 67%

As for as Medical and Sanitary Specialization School, with Decree dated 31 mars 2011, the Ministry of Education, University and Research (MIUR) assigned to Italian Universities the contracts for the academic year 2010/2011, with the indication of the autonomous schools for each University and of the leading Universities for the aggregations of schools.

For the a.y. 2010/2011 the University of Ferrara resulted leading University for the Specialization schools in Endocrinology and metabolic disorders (with Bologna as aggregated University), in Legal Medicine (with Parma as aggregated University), in Ophthalmology and Otorhinolaringology (with Modena and Parma as aggregated Universities).

On the other hand, the University of Ferrara resulted aggregated, and thus no longer administrative seat, for the Specialization Schools in pathologic Anatomy, Audiology and Phoniatics, Maxillofacial Surgery, Pediatric Surgery, Thoracic Surgery, Vascular Surgery, Dermatology and Venereology, Hematology, Gastroenterology, Medical Genetics, Breathing Apparatus Diseases, Infectious Diseases, Occupational Medicine, Sport Medicine, Nuclear Medicine, Neurosurgery, Neurology, Clinical Pathology, Rheumatology.

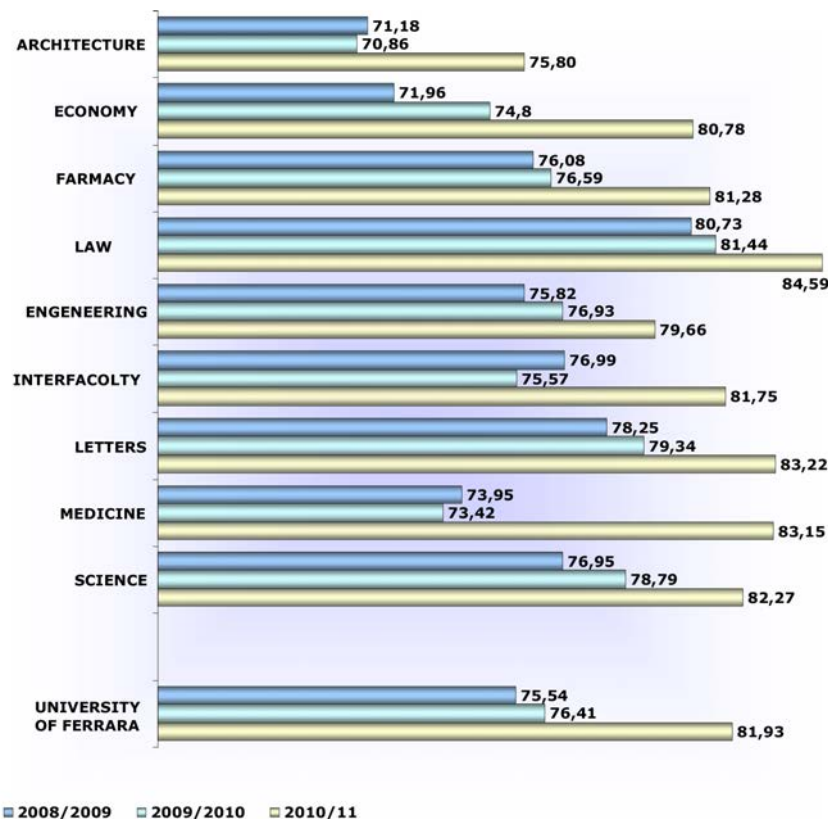
Education programs of the medical and sanitary specialization schools with UNIFE as administrative seat	
MEDICAL SPECIALIZATIONS	Anesthetic and reanimation
	General surgery
	Endocrinology and metabolic disorders
	Gynecology and obstetrics
	Preventive hygiene and medicine
	Cardiovascular diseases
	Internal medicine
	Legal medicine
	Ophthalmology
	Oncological medicine
	Orthopedics and traumatology
	Otorhinolaringology
	Pediatrics
	Psychiatry
Radiology	
SANITARY SPECIALIZATIONS (reserved to students not graduated in Medicine)	Orthodontics

A detailed description of the postgraduate courses can be found in paragraph 4.3 of the Social Report.

Quality assessment of training programs and services

The monitoring of students' opinion on the quality of their training programs is part of a larger quality assessment process carried out by the University of Ferrara. This process is a precious and useful source of information for the improvement of both accountability and quality of training programs. The monitoring of students' opinion on the quality of training programs is carried out on the basis of the University of Ferrara's *ad hoc* Guidelines, these latter developed taking into account the national regulation on the matter as well as indication coming from the University's technical committee. In 2009 the Academic Senate decided, starting the academic year 2010/2011, the adoption of the online procedure for the gathering of students' opinion on all training courses. The online survey offers a higher valued added which means a higher number of opinions gathered and a more efficient elaboration of data. In 2010/2011, in fact, all faculties recorded a higher average of gathered questionnaires per student. More in detail, in the a.y. 2010/2011 the number of questionnaires was 58.012, against 37.158 of those gathered in the a.y. 2009/2010. The overall number of assessed courses was 93 for a total of 1.335 teachings.

The following graph shows the satisfaction rate of students as assessed in the last three academic years.



Methodological approach and results of the on-line survey are described in detail in paragraph 4.5 of the Social Report.

The Self-assessment Reports (Rapporti di Autovalutazione - RAV)

In the framework of the initiatives to improve the quality of education programs and services, as well as to improve the transparency of assessment processes, the University of Ferrara launched, in the a.y. 2003/04, a project for the self-assessment of training courses. Until the a.y. 2010/2011 the process of self-assessment was based on the work of the Self-assessment Group, called GAV (Gruppo di Autovalutazione), appointed by the Graduation Program Counsel. Starting the a.y. 2010/2011, however, the self-assessment process changed to become easier and more efficient, with particular focus granted to the re-examination process. Furthermore, as stated in the Ministerial Decree 544/07 on transparency criteria, from the a.y. 2009/2010 the University of Ferrara increased the transparency level of the self-assessment process.

For further information on the Self-assessment Reports please see paragraph 4.5 of the Social Report

Ferrara's Library Pole

Ferrara's Library Pole was created in 2005 by means of an Agreement signed between the Institute for Artistic, Cultural and Natural Heritage of the Emilia-Romagna Region, the University, the Province and Municipality of Ferrara. The Agreement has been then renewed for the period 2008-2011.

Today, 67 library are member of the Pole:

- 26 libraries in the Province;
- 11 libraries within the Municipality of Ferrara;
- 11 libraries of the University of Ferrara;
- 10 school libraries within the municipality and the province;
- 9 cultural associations' libraries.

All libraries share the same on line catalogue, which comprises 1.233.590 titles: 10.736 antique books, 24.204 videos e 4.135 music recordings

For more information on Ferrara's Library Pole see paragraph 9.6 of the Social Report.



Fondazione Ermitage Italia (UA)

Palazzo Renata di Francia (VMM)





Santa Maria delle Grazie (RDV)

2

To institutions and local authorities

For the University of Ferrara the interaction with the social and institutional outside environment is particularly relevant. The University's mission, in fact, considers social responsibility in relations with local stakeholders as one of the University's main strategic axes for future development.

The importance of local stakeholder is reflected, furthermore, by their participation in the University's governing bodies. In fact, among the University's governing bodies a central role is played by the "Supporters Committee". The Supporters Committee, as stated in article 17 of the University's Statute, act since 2004 as an intermediary between the different cultural, social and business local interests and the University. The Committee is composed of the Municipality of Ferrara, Province of Ferrara, Ferrara Savings Bank, Ferrara Chamber of Commerce, Industry,

Agriculture and Craftsmanship, Cento Savings Bank, Ferrara Savings Banks Foundation and Cento Savings Bank Foundation.

In 2011, a session of the Committee was held with the aim to analyze the University's academic and research activities, as well as the administrative and financial situation. In July, the University Directive Board and the Academic Senate gave their favorable say on the new draft of the University's Statute. In fact, the new Law 240/2010 prescribes a different composition of the Supporter Committee. The University new Statute foresees, on the one side, permanent members of the Supporters Committee such as the Region Emilia-Romagna, the Province, the Municipality and the Chamber of Commerce. On the other side, the new Statute foresees that all other actors willing to become members must sign a engaging Agreement, lasting at least 5 years, indicating the modalities of their participation and support.



Palazzo dei Diamanti (FMA)

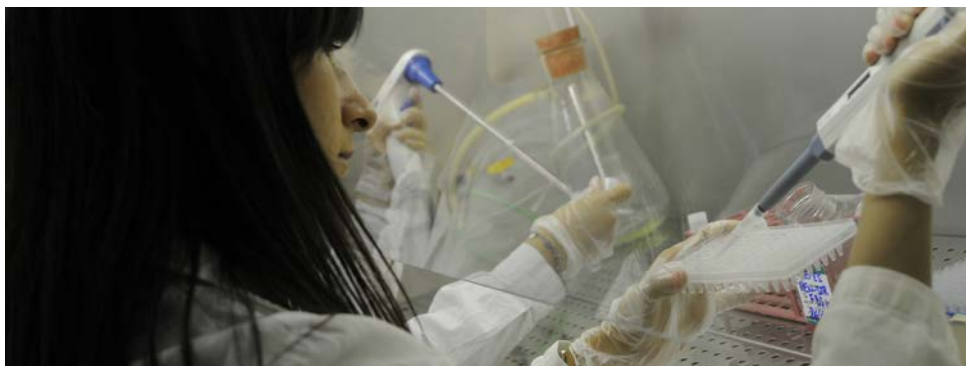
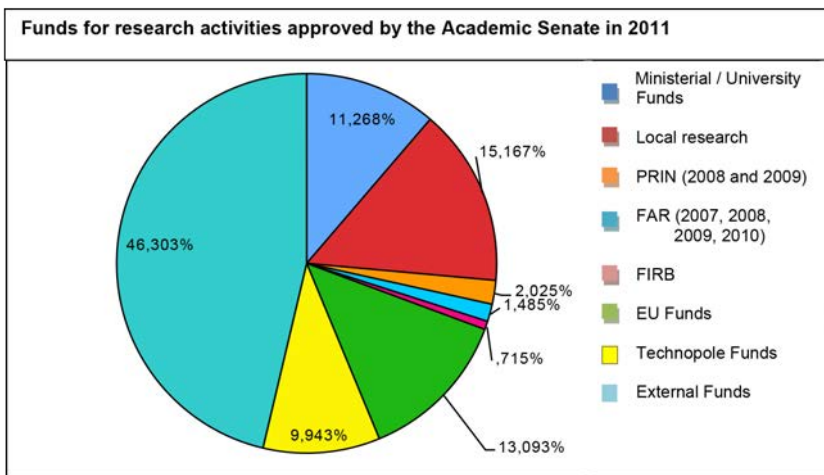
The Committee's composition and activities are described in detail in paragraph 6.3 of the Social Report.

The research activities on the territory

The transfer of the scientific activities' results is a fundamental expression of the University's relations with the territory. A consistent part of the positive spillovers that the University's research activities produce on the territory is the creation of spin-offs and the creation of structures and infrastructures aimed at supporting business activities. A complement to this is represented by the development of research projects specifically conceived for the territory.

The great majority of financial resources for research activities derives from local actors (33,4%) and, from the funds for the new Ferrara's Technopole (29,5%).

The chart and the table below show the data on the research grants approved by the Academic Senate in 2011.



(AM)

Category of research activities' funds – year 2011

Resources	Amount (Euro)
Ferrara University	
Ministerial/University Funds	560.222,46
Local research amount	754.050,75
PRIN (years 2008 and 2009)	100.695,00
FAR (years 2007, 2008, 2009 e 2010)	73.835,42
FIRB	35.566,10
UE Funds	650.933,82
Technopole Funds	494.342,00
External Funds *	2.302.020,91
Total	4.971.670,46

* External Funds" comprise:

- On behalf of a third party
- Administrative surplus Main Seat and Departments
- Research agreements and contracts
- Free contributions

Research activities on the territory are described in detail in paragraph 6.2 of the Social Report.



Anecoic chamber (VMM)

The University Centre for Valley Agriculture

The University of Ferrara' Centre for Valley Agriculture (AgriUnife) operates within the Scientific Park for Agro-industrial Technologies. AgriUnife aims at supporting the widely diffused and important agro-industrial activities on the territory, by means of know-how transfer, research and technology. In 2011, the Centre research activities focused mainly on the " Framework Contract for the basic research in the agricultural and food processing sector for the valorization of plane agriculture". The research activities developed, therefore, the following 4 sub-projects:

- Projection, coordination and dissemination of food research activities for the development of plane agriculture;
- Production of biomasses for Energy;
- Water and Territory;
- Innovation in the production and processing of local food products.

The Agriunife Centre is described in detail in paragraph 6.2 of the Social Report.

The project for the "Hermitage Research Centre"

After its establishment in October 2007, the Ermitage Italia Foundation launched its activities with the exposition on *Benvenuto Tisi da Garofalo*, one of the most important actors of Ferrara's figurative culture in the sixteenth Century, and of which San Petersburg Ermitage Museum has an important group of works.

At the same time, the Foundation has started its research activities, mainly on modern art, and assigned grants to young researchers of different nationalities. Over time, the number of grant recipients has increased, reaching in 2011 the number of 18. Every year a public exposition is organized (in 2011 held on the 12th December) in order to show the results of the research activities.

In 2011, furthermore, a catalog of Italian '400 and '500 painting was developed thanks to the collaboration of Italian and Russian researchers. The book adds a new piece to previous publications on Italian '600 painting.

October 2011 an important congress was organized in Rome for the presentation of the above mentioned publication on Italian '600 painting. The event was held in *Palazzo Barberini* and made possible thanks to the collaboration of the *Fondazione Nando Peretti* that totally

supported the socio-artistic researches. The congress has seen the participation of important experts in the sector and led to the valorization of the catalog containing 285 works, some of them published for the first time. Finally, also in 2011 the collaboration between the Ermitage Foundation and the University of Ferrara, more precisely the Departments of History, Human Science and the TekneHub Laboratory, allowed the organization of a study day that took place in the Sala Agnelli of the Aristotea Library. The study focused on "*The trickery. A topic between philosophy, art and science*" and involved several experts of different fields.

The project for the "Hermitage Research Centre" is described in detail in paragraph 9.2 of the Social Report.

The University interaction with the local medical system

A particularly important field of interaction with local authorities in social terms is the one the University of Ferrara has established with the local medical system, both for assistance and research/training activities. The interaction concerns several activities: the University staff supplies medical help services and contributes to the coordination of medical activities in local hospitals; the medical research carried out at the University often leads to innovative treatments for some diseases; the University staff, besides doing a relevant part of its training in local medical facilities, collaborates with these latter in some teachings. In 2008 the University of Ferrara and the Sant'Anna Teaching Hospital (*Azienda Ospedaliero - Universitaria "Sant'Anna" - AOU*) signed an Agreement (*Accordo Attuativo Locale*) aimed at foster a higher integration of the two structures by means of: the full involvement of all interested parties for the achievement of local, regional and national sanitary programs' goals; the development of collaboration methods and tools for the pursuit of: quality, efficiency, efficacy, and pertinence

of services; quality and pertinence of teaching activities; strengthening of the sanitary and biomedical research. a coordinated programming of goals and resources for the Hospital's assistance activities and the University's teaching and research activities.

Tables below show figures on the University' employees who carry out activities in agreement with the Medical System, in accordance with regional and national laws.

Number of University's employees working under Agreement with the Medical System					
Tipologia	Number of Employees				
	2009	2010	2011		
			U	D	Totale
Full Professors	28	29	23	2	25
Associate Professor	25	29	21	7	28
Researchers	51	49	28	20	48
Assistants	1	1	1	0	1
Employees T.A.*	48	51	13	37	50
TOTAL	153	159	86	66	152

(* Technical and Administration Staff working in the medical assistance field)

The detailed description of the relations with the institutions and local medical facilities is to be found in paragraphs 6.3 and 10.3 of the Social Report.

The University's Relational Capital – Growth and Innovation Attitude Indicators

The relational capital represents the University intangible capital and refers to all relations with both actors involved in the research activities, in national and international projects, and companies and spin-offs. The results of the research activities as well as the know-how and technologies developed are then transferred to the territory. Tables below, by showing the number and type of actors as well as joint projects, report all relations between the University and its partners in research activities.

☞ *Intangibles*

The University's Relational Capital is described in detail in paragraph 3.4 of the Social Report.

Relational Capital – Partners of the University of Ferrara				
Tipologia di partner	2009	2010	2011	Note
University	116	148	162	National and International Universities
Other Institutions	125	169	192	National and local institutions (Italy and abroad), foundations, research centers, etc.
Spin-off Partners	94	89	86	Spin-off Partners are both natural and legal persons -2009: 78 individuals and 16 companies 2010: 76 individuals and 13 companies 2011: 75 individuals and 11 companies
Companies in co-patenting	1	0	1	

Relational Capital – International and national Cooperation Agreement (signed within the year)			
Tipologia di accordi	2009	2010	2011
Joint research agreement	5	9	10
International Cooperation Agreements**	1	7	1
Contracts on a third party's else behalf	1	0	0

(** Non EU Agreements – for detailed information please look at Section VII).

(LZ)





Santa Maria delle Grazie (VMM)

3

To firms

The research activities and the territory

The interaction between the territory and the innovation produced within the University is supervised by the *Industrial Liaison Office* (ILO). Created in 2004, its aim is the promotion of relations between the University and local, national and international firms; the facilitation of technology transfer and the protection of intellectual property rights; the supervision of relations with institutions, association and agencies for local industrial development.

The ILO works together with the University *Commission for Patents and Spin-Offs*. The Commission is in charge of planning actions for technology transfer. In coordination with the Commission, the ILO provides assistance for patent registration, for the creation and development of spin-offs, for licensing, for the projects of technology transfer on the territory.

The University of Ferrara ranks among the top performing Italian Universities in terms of creation of highly technological

spin-offs, with relevant spill-overs on the territory.

Spin-off firms promote and valorize on the market the results of the University's research activities, creating job opportunities and helping local, regional and national economic development.

The table below shows all spin-offs created by the University in 2011 for a total of 14 companies.

Academic Spin-offs - Year 2011				
Corporate Name	Sector	Activation Year	University financial participation (nominal value - euros)	University share (%)
<i>Aequotech s.r.l.</i>	Biomedical-pharmaceutical	2005	2.113	10,01
<i>Ambrosialab s.r.l.</i>	Biomedical-pharmaceutical	2003	1.000	10,00
<i>A.P.M. Advanced Polymer Materials s.r.l.</i>	Polymers	2007	2.500	10,00
<i>Clirest s.r.l.</i>	Biomedical-pharmaceutical	2003	1.000	10,00
<i>E-Heart s.r.l.</i>	Biomedical-pharmaceutical	2004	1.000	10,00
<i>Geotema s.r.l.</i>	Environment	2004	1.000	10,00
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l.</i>	Environment	2001	5.250	7,00
<i>Materiacustica s.r.l.</i>	Acoustics and Vibrations	2004	700	7,00
<i>MEC - Microwave Electronics for Communications s.r.l.</i>	Electronics	2004	2.000	4,00
<i>NeM Nuclear e-Mission s.r.l.</i>	Biomedical-pharmaceutical	2005	1.000	10,00
<i>NGB Genetics s.r.l.</i>	Biomedical-pharmaceutical	2006	3.840	6,00
<i>Pharmeste s.r.l.</i>	Biomedical-pharmaceutical	2003	1.616	2,25
<i>UFPeptides s.r.l.</i>	Biomedical-pharmaceutical	2003	1.000	10,00
<i>Zenith Ingegneria s.r.l.</i>	Civil Engineering	2007	5.000	10,00

The agreement foresees that the University of Ferrara allows the Consortium's operators to use some of the rooms available at its seat, so that these latter can carry out their activities for the promotion of the initiatives foreseen within the Global Funding. In 2011, Ferrara's Spinner Point organized 17 events on the territory with the aim to promote and inform on the opportunities offered by the Global Convention. More than 40 persons showed interest and applied for funding.

The research grants and the financial aid provided within the Funding addresses to people willing to develop innovative business ideas with a high know-how content, applied research projects, precompetitive development, technological transfer, in collaboration with the University, research centers, firms and institutions. In 2011, research grants were 15.

As far as research activities for patenting are concerned, the University of Ferrara distinguishes itself for its prominent position among Italian Universities. Together with spin-offs created on the territory, patents represent one of the most relevant instruments for technology transfer e market innovation.

University of Ferrara's new patents – 2011					
Patent	Reference area	Patent's ownership	Patent's validity area (*)	Priority (**)	Date of deposit
Molecola di U1snRNA umano modificato, gene codificante per la molecola di U1snRNA umano modificato, vettore di espressione includente il gene, e loro uso in terapia genica	Scienze mediche	Università degli studi di Ferrara, International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology	Italia	2010	15/10/2010
			PCT		14/10/2011
Gene polymorphisms in mutiple sclerosis	Scienze mediche	Università degli studi di Ferrara, Augusto Zeppi	PCT	2011	11/03/2011
Trimetilangelicina come correttore di cfr in cellula dell'epitelio bronchiale	Scienze biologiche	Università degli studi di Ferrara, Università degli studi di Bari, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Rare Partners Srl	Italia	2011	14/06/2011

* Acronym PCT (Patent Cooperation Treaty) indicates that the procedure to protect invention has been started;

** Starting date for the validity of the patent.

The activities of the Industrial Liaison Office and their outcome on the territory are described in detail in the paragraphs 5.3 and 6.2 of the Social Report.

The University facilities for innovation

The University's endowment of facilities and instruments, both in terms of specialized research laboratories and equipment, reflects the University ability to compete in research both at the national and international level.

The University of Ferrara has numerous centres and laboratories where research projects in various fields are developed and completed. Thanks to external scholars and experts, the University can strengthen its cooperation with both other national and international universities/research centres and private companies.

For its investments in innovation facilities and instruments, the University of Ferrara also uses funds raised by means of the 5x1000 fiscal donations. The table below shows the amount of donations as confirmed in 2011 as well as those relative to fiscal years 2006, 2007, 2008, 2009. Of 2011 assessed donations, the University was already transferred 2008 and 2009 amounts. These funds were used to by research equipment.

The detailed description of the University's facilities for innovation can be found in paragraph 5.4 of the Social Report.

5x1000 funds for research equipments						
	Taxation year	Declaration year	Assessment year	Amount assigned by the Revenue Agency	Assessed amount	Cashing year
5x1000 2006	2005	2006	2008	138.990,22	138.990,22	2008
5x1000 2007	2006	2007	2009	129.858,58	129.858,58	2010
5x1000 2008	2007	2008	2010	115.228,96	115.228,96	2010
5x1000 2009	2008	2009	2011	98.713,11	98.713,11	2011



(VMM)

Ferrara's new Technopole

Among the University research structures for innovation a particularly important role is played by Ferrara's new *Technopole*. The Technopole has been conceived as an infrastructure able to host industrial research activities, innovation and technological transfer to the productive system. The Technopole hosts, for example, research laboratories, incubators of innovative firms, services for scientific dissemination know-how transfer. In 2011, the University carried on, in collaboration with the Municipality and the Province, the program for the development of the Technopole as part of the Regional Network of High Technology, co-financed by the Region Emilia-Romagna. The Technopole articulates in Laboratories and Networks, and for each of them a series of infrastructure have been foreseen and financed by the Region for a maximum of 70% of total costs.

For a detailed description of Ferrara Technopole see paragraph 5.4 of the Social Report.

Regional Approval of the Technopole's Laboratories.

Emilia-Romagna Region approved, after a series of verification audits, all laboratories within Ferrara's Technopole. The laboratories, called Laboratories in Network – Technopole, will be four, each dedicated to a single research branch:

TEKNEHUB Laboratory (platform "Building Trade and Construction"): the laboratory will be located in a new-built space inside the Scientific and Technological Campus and will develop research activities in the field of cultural heritage preservation, restoration and recuperation, with particular focus on methods, instruments, technologies, materials and techniques;

erraeAcquaTech Laboratory (platform "Energy and Environment): will be located within the Environmental Campus in Malborghetto di Ferrara (FE) and will focus its research activities on environment, water, soil and territory;

MECH-LAV Laboratory (platform "Mechanics for Materials"): the laboratory will be located within the Scientific and Technological Campus and, in some parts, in the Municipality of Cento (FE). The laboratory will carry out research activities on acoustics and vibrations, as well as mechanic and fluid dynamic;

Laboratory for Advanced Therapies Technologies (platform "Life Sciences"): the laboratory will be located in the Chemical and Biomedical Campus and will focus its research activities on themes such as biotechnologies (in particular stamina cells).

The cooperation for International development

Among the University's international initiatives, the activities for international cooperation for less developed countries play a particularly relevant role. These initiatives are carried out by different humanistic, scientific and technological Departments and Faculties. With the aim to coordinate and manage these activities, the University in 2006 created the *Centre for International Development Cooperation*. In May 2011, the Center signed a Framework Agreement with the *Universidad Catolica Los Angeles (ULADECH) in Chimbote* (Perù), that today represents one the most important partners of the Center.

International cooperation projects are described in detail in paragraph 7.1 of the Social Report.

The University Structural Capital – Growth and Innovation Attitude Indicators

Intangibles

The Structural Capital represents the University's ability to create an efficient work environment for its employees in order to allow them to use their knowledge and professional skills at best. The Growth and Innovative Attitude indicators, showed in table 3.7, assess the University's ability to acquire new research projects at the national and international level, and to develop new patents as well as to invest in high quality spaces and facilities for its employees. In 2011, the University obtained 152 new research projects, most of them (99) were carried out on behalf of third parties. This category comprises all funding (both in the form of payment for a service and funding of a research project) obtained from outside and without participation to any announcement of competition. The number of new international project was 8, less than in 2010 but more than in 2009, and for a total value for the University of 976.021. The number of research projects for the development of patents supervised by the Legal Affairs Office and Industrial Liaison Office (ILO) in 2011 was 8, 4 of them having registered a patent.

As for equipments, in 2011 the University of Ferrara bought 26 new instruments for a overall value of 1.997.429,29 euro, higher than the value of equipments bought in 2010 (618.9313) and 2009 (344.743).

The Structural Capital and the University's research activities for patents are described in detail in the paragraphs 3.3 and 5.3 of the Social Report.

Research projects for the development of patents supervised by the ILO			
	2009	2010	2011
Number of research projects	6 (2 of them registered as patents)	3 (2 of them registered as patents)	8 (4 of them registered as patents)



The Centre for Science and Thecnology (UA)

The University Relational Capital – Efficiency Indicators

The relational capital's efficiency indicators measure the partners and customers' satisfaction rate about research activities as well as the reasons behind any complain related to the University's activities. In continuation with past years activities, in 2011 the University of Ferrara carried out a survey aimed at assessing the quality of relations with its industrial spin-offs. The results are presented in the table below. Furthermore, it is important to underline that, as in previous years, the University did not receive any complain from spin-offs.

RELATIONAL CAPITAL – Efficiency Indicators Customer satisfaction spin-off				
Questions	Answers			
	Not satisfying	A little satisfying	Satisfying	Very satisfying
How do you judge courtesy and availability?			1	6
How do you judge competence ?			2	5
How do you judge readiness in solving problems?		1	4	2
How do you judge ability to adapt to different needs?	1		2	4
How do you judge the overall service?			4	3

The University Relational Capital – Stability Indicators

The stability indicators of the University Relational Capital report, on the one hand, of the University capacity to maintain and develop new agreement for research activities and, on the other hand, the capacity to make these relations with partners last overtime. Stability is therefore quantified by means of the number of third parties that finance research projects as well as the amount of contributions and funds received for

research activities. International agreement for research signed in 2011 were 25, while the total of existing agreement in 2011 was 124, against a number of 99 in 2010 and 77 in 2009.

The overall amount of funds received in 2011 was 1.250.860 Euros, against 2.599.023 Euros in 2010 and 2.285.534 Euros in 2009.

The table below shows the detailed distribution of funds per category.

Relational Capital – Stability indicators – Funds received in 2011	
Type of Fund	Percentage
Research grants	21,5
Projects of basic research	57
Teachings	2
Graduation Awards	2,5
General expenditures	10
Congresses and conferences	2
Scientific equipments	1
Donations	3,5
Masters	0,5

Stability indicators of the relational capital also comprise the number of graduated students that work in the University's spin-offs as collaborators or employees. These latter were 12 in 2011, against a number of 36 in 2010.

Relational Capital – Stability indicators			
	2009/10	2010/11	
Number of third parties that finances research projects	206	210	
	2009	2010	2011
Number of International Agreement signed			
Existing	77	99	124
Newly signed in the year	20	22	25
	2009	2010	2011
Funds for research activities			
Research grants	67	70	43
Value (€)	742.776	979.851	535.644
Scholarships	22	16	-
Value (€)	316.189	225.292	-
Donations	-	-	7
	-	-	146.757
Conferences and Congresses	2	20	4
Value (€)	9.000	19.900	4.200
Master	-	-	1
	-	-	3.000

Basic research projects	56	105	114
Value (€)	555.916	549.584	465.111
Scientific equipments	4	8	2
Value (€)	11.200	161.658	2.000
General expenditures	30	29	20
Value (€)	70.440	55.333	17.267
Consumption materials for reserach	-	2	-
Value (€)		5.150	-
Material goods	6	4	-
Value (€)	64.967	3.079	-
Specialization courses	1	1	-
Value (€)	100.000	6.900	-
Teachings	5	4	4
Value (€)	60.020	565.800	41.380
Graduation Awards	3	2	5
Value (€)	8.050	10.500	17.500
Students	1	2	-
Value (€)	600	3.890	-
Library	3	3	-
Value (€)	6.184	12.086	-
Total number of received funds	212	266	200
Total value of received funds (€)	2.285.534	2.599.023	1.250.860

	2009	2010	2011
Total number of claims received	0	0	0
	2009	2010	2011
Number of graduated students working in the University's spin-offs as collaborators or employees.	65	36	12

The University's Relational Capital is described in detail in paragraph 3.4 of the Social Report.



(VMM)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA
FACOLTA' DI ECONOMIA

(VMM)

4

To the University's Employees

The University's Human Capital – Growth and Innovation Attitude Indicators

The Human Capital consists of the University's all human resources' abilities, skills and know-how. The Human Capital indicators that have been considered concern only the University's research staff: professors, temporary research assistants, doctoral candidates, research technical staff (ex. employees working in laboratories). Within this framework, the growth and innovation attitude indicators assess both the employees' willingness to improve their skills and the University's readiness to support them with the necessary resources.

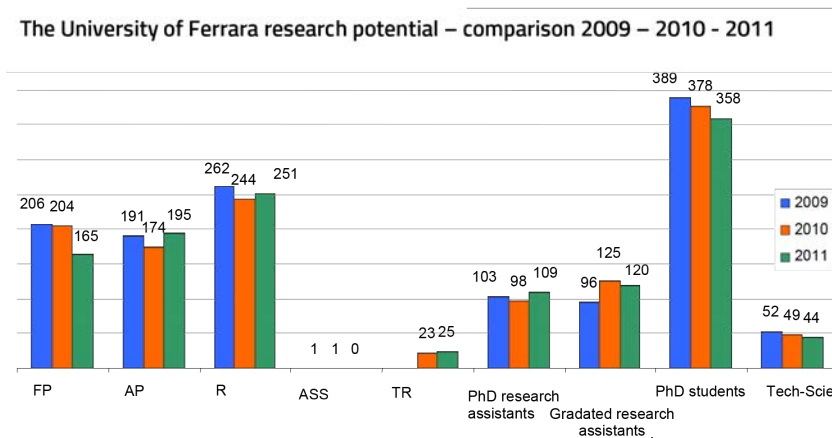
By 31/12/2011, the University's resources operating in the field of research were 1.267, divided as follows: 50,2% academic staff (Full professors,

Associate professors, Researchers, Assistants and Temporary researchers), 18,07% research assistants (di cui poco meno della metà già dottori di ricerca), 28,26% PhD students e 3,7% technical-scientific staff.

independently by public funding to the University system.

Intangibles

The University of Ferrara research potential – comparison 2009 – 2010 - 2011

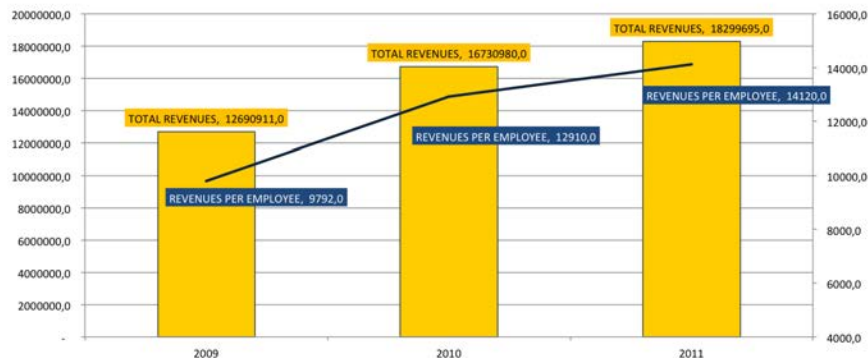


Another group of Human Capital indicators comprises the so called "efficiency indicators". These latter measure the University's capability to autonomously raise financial resources for research activities (by means of participation in national, international public competitions, research agreements with public and private institutions, etc.),

The table below shows the trend of disposable income for total research projects and per research employee.

Intangibles

Revenues per total research and employees
years 2009 - 2010 - 2011



Intangibles

Still, a last group of Human Capital indicators, called "stability indicators", measure employees' fidelization and their sense of belonging to the University. The tables below show the trends in hiring and terminations of the different categories of research employees.

HUMAN CAPITAL – Hiring and Terminations				
Technical – Scientific Personnel				
	Hirings		Terminations	
	D	EP	D	EP
2009	0	0	1 ²	0
2010	0	0	1 ²	2 ²
2011	4 ¹	0	3 ³	1
Total	1	0	5	3

¹ 4 new arrivals di cui 3 hirings (Uomini) by public selection e 1 (Donna) by exchange with other administration

² Retirements

³ 3 terminations of which 2 men for retirement and 1 women for exchange with other administration

HUMAN CAPITAL – Full Professors

		Hirings									
		FP		AP		TR		R		Total	
		U	D	U	D	U	D	U	D		
2009	Transfers	1		4				3	3	11	
2010	Appointment			1		11	12	10	5	39	
	Upgrade	3	2	5	4					14	
2011	Direct call	1		1				2		4	
	Appointment					2	2	7	4	15	
	Transfer		1					2		3	
	Upgrade	4		5	2					11	
Total		9	3	16	6	13	14	24	12	97	
		Terminations									
		FP		AP		TR		R		Total	
		U	D	U	D	U	D	U	D		
2009	Age limits	6		3	1	1		1		12	
	Voluntary resignations	7	2	5	3	2	1	1		21	
2010	Passover	1							1	2	
	Age limits	14		6	1			2	1	24	
	Retirement							3	2	5	
	Transfer	1		1					1	3	
	Voluntary resignations	6	1	3	2			4	3	19	
2011	Passover	1								1	
	Age limits	4	1	1	1					7	
	Transfer			1						1	
	Voluntary resignations	9		5	5	1		1		21	
Total		49	4	25	13	4	1	12	8	116	

For more detail on the University Human Capital see paragraph 3.2 of the Social Report.



The researcher night (BD)

The Technical and Administrative Staff

In 2011, the University' Technical and Administrative Staff comprised 554 units (9 less than 2010), distributed between the University central seat and the different administrative offices (Departments, Centres, Faculties, Libraries, ecc.), and working in five different areas of activities: administrative, technical-scientific, data processing, libraries, technical and general services, socio-medical area. The tables below show composition and relevant information about the technical and administrative staff:

For a detailed description of the University Technical and Administrative Staff see paragraph 11.1 of the Social Report.

Technical and Administrative Staff – 2011			
Composition per category			
	Total units	Men	Women
Unit of Technical and Administrative Staff	550	168	382
Directors/Managers	3	2	1
Administrative Manager	1	1	0
Total	554	171	383
Composition per contract type			
	Open Ended	Fixed Term	
Unit of Technical and Administrative Staff	516 <i>(of which 36 ex L. 68/99)</i>	34 <i>(of which 36 ex L. 68/99)</i>	
Directors/Managers	3	0	
Administrative Manager	0	1	
Total	519	35	
Composition for Area (Directors and Administrative Manager excluded)			
	Units of employees		
Administrative	285		
Technical, Technical-Scientific and Data Processing	142		
Libraries	33		
General and Technical Services	55		
Socio-medical	35		
Total	550		
Composition per seat/structure of reference (Directors and Administrative Manager excluded)			
	Units of employees		
Main seat	240		
Libraries	38		
Complexes	105		
Departments	137		
Centres	8		
Shared Services	5		
Faculty Presidencies	17		
Total	550		

The Unified Guarantee Committee and the Equal Opportunities Committee

The University of Ferrara renovation process interested also another important aspect of the University's governance, the one linked to the well-being on workplaces, with particular attention granted to men-women equal opportunities and to phenomena like the workers' isolation and devaluation. More precisely, in 2011, complying with national Law n. 183/2010, the University re-confirmed the already existing Equal Opportunities Committee - now called Parity Counsel - and set up its own Unified Guarantee Committee (Comitato Unico di Garanzia - CUG). The choice to have two Committees is based on the consideration that the University's personnel (academic staff, non academic staff and students) is very different in its compositions and that the only CUG, composed only by the non academic staff, could fail in representing alone all different parts. The Parity Counsel, however, is still waiting to become fully operational as its Regulatory Code is still under approval. As a consequence, the functions of the Equal Opportunities Committee were temporarily extended. Particular satisfaction has been expressed by the Regional Counselor for Equal Opportunities for the University

of Ferrara, the only one among regional Universities, to keep the Equal Opportunities Committee. Among the functions of the CUG, furthermore, it is important to highlight those aimed at fighting mobbing, once under the responsibility of the Mobbing Committee.



Palazzo Bevilacqua Costabili (AU)

The University of Ferrara Ethical Code

Between the months of March and June 2011, an ad hoc Commission - composed by two professors of the Statute Commission, by the President of the Equal Opportunities Committee, by a member of the Guarantee Commission and by a member of the President of the Unified Guarantee Committee - developed the new Ethical Code of the University, approved by both the Academic Senate and the Administration Board in the month of July.

The Code contains a series of conduct rules aimed at guiding the behavior of the different actors composing the University's community of study, research and teaching.

A monitoring Ethical Commission was set up to verify the observance of the rules, whose composition, duration, organization and functioning are due to be defined by a Regulatory Code. This latter is undergoing the process of approval by the University's governmental bodies.

The Teaching and Research Staff

By 31/12/2011 structured teaching and research human resources were 637, divided into Full Professors (165), Associate Professors (195), University Researchers (251), Short-term Researcher (26) and University Assistants (0). The tables below show teaching and research staff composition:



Palazzo Renata di Francia - detail (RDV)

Teaching Staff Composition* – 2009-2011						
Year	Full Prof.s	Associate Prof.s	University Researchers	Short-term Researchers	University Assistants	Total
2009	191	206	262	/	1	660
Men:	166	139	149	/	1	455
Women:	25	67	113	/	0	205
2010	174	204	244	23	1	646
Men:	147	137	140	11	1	436
Women:	27	67	104	12	0	210
2011	165	195	251	26	/	637
Men:	138	132	145	12	/	427
Women:	27	63	106	14	/	210

* nel 2009 sono inclusi i fuori ruolo.

Professors with contracts and with official / integrative courses									
Faculties	a.v. 2008/09			a.v. 2009/10			a.v. 2010/11		
	Men	Women	Total	Men	Women	Total	Men	Women	Total
Architecture	77	31	108	68	27	95	61	30	91
Economy	32	13	45	25	14	39	23	11	34
Pharmacy	5	11	16	6	9	15	8	10	18
Law	22	6	28	17	4	21	17	4	21
Engineering	72	11	83	56	7	63	45	4	49
Letters and Philosophy	51	45	96	46	38	84	37	24	61
Medicine and Surgery	447	390	837	273	324	597	277	336	613
Mathematics, Physics and Natural Sciences	93	57	150	68	38	106	60	32	92
Total Faculties	799	564	1.363	559	461	1.020	528	451	979
Other Structures (SSIS, Interfaculty Course, Languages Centres)	41	55	96	14	34	48	8	-	8
Overall Total	840	619	1.459	573	495	1.068	536	451	987

A detail description of the University's Teaching and Research Staff is to be found in paragraph 11.1 of the Social Report.

Temporary Research Fellows by 31/12/2011 per Department and duration									
Faculty	1 to 11 months		12 months		13 to 24 months		25 to 36 months		Total
	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	
Architecture	0	0	4	4	2	1	1	1	13
Biochemistry And Molecular Biology	0	2	3	3	0	0	0	0	8
Biology And Evolution	0	0	4	6	0	1	2	1	14
Chemistry	0	0	2	2	0	0	2	1	7
Communication And Behaviour Medical-Surgical Disciplines	1	1	8	7	1	1	0	0	19
Economy – Institutions - Territory	1	1	3	1	1	1	0	0	8
Physics	1	1	5	2	3	1	0	0	13
Engineering	2	0	7	21	2	1	7	1	41
Mathematics	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Clinical And Experimental Medicine	0	0	4	13	0	0	0	0	17
Experimental And Diagnostic Medicine	0	2	1	11	3	5	0	0	22
Morphology And Embryology	0	1	1	0	0	0	0	0	2
Biomedical And Advance Therapies Sciences	0	0	3	4	0	4	0	1	12
Surgical, Anaesthetic And Anaesthesiologic Sciences	1	1	1	5	1	0	0	0	9
Earth Sciences	1	2	5	7	2	1	0	0	18
Pharmaceutical Sciences	0	0	2	2	1	2	0	0	7
Law	0	1	2	5	1	0	0	0	9
History	0	0	0	3	0	0	0	0	3
Human Sciences	2	0	3	1	0	0	0	0	6
Total per Faculty	10	11	72	84	17	18	12	5	229

The Good Practice Project

In 2011, the University took part in the *Good Practice Project*. The Project, coordinated by the *Politecnico di Milano* Department of Management Engineering, aimed at singling out, by means of benchmarking, the best administrative practices among numerous public Italian Universities (20 in total). The 2011 project was divided into two sub-projects:

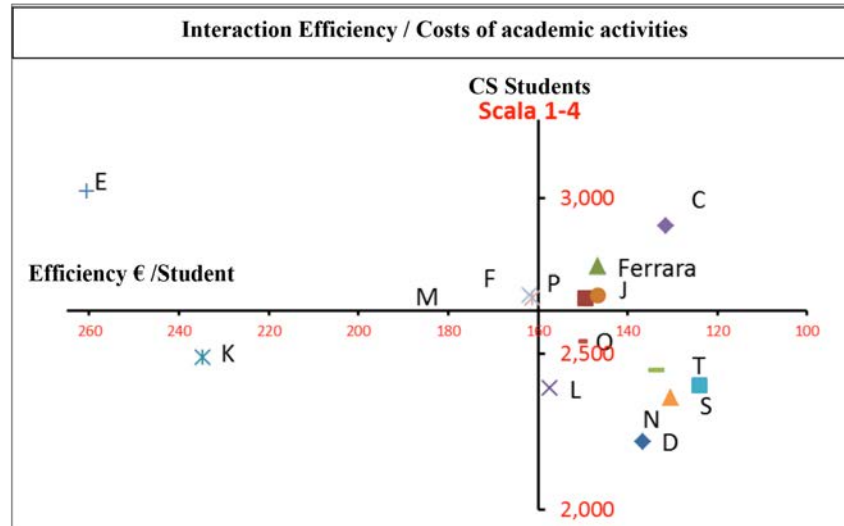
1) *Good Practice Performance*;

- *Efficiency* of the Central Administration of Decentralized Structures of the University Library System
- *Efficacy* objective perceived (students, academic staff, technical-administrative staff)

At the end of the analysis, results on efficiency and efficacy were put into correlation with the aim to assess the rate reached by single Universities between quality and costs of services offered to students.

2) AUDIT

For the first time the process of data collection was analyzed and, more precisely, the following phases:



internal communication of information on the project;

- Filling in of collected data;
- Control of collected data;
- Process differences between central administration and decentralized structures.

The analysis did finally focused on the comparison of the use of data collected in previous editions and the tare of sharing

of these results. As far as these aspects are concerned, the University of Ferrara ranked among the best performers.

The new version of the Good Practice Project can be found in paragraph 11.1 of the Social Report.

The Staff training

Staff training and updating are among the core actions the University takes to support its employees' professional growth. Besides basic, cross-discipline and specialising training courses, the University has a Training Service (Servizio Formazione) conceived to monitor training quality as well as the analysis of the technical and administrative staff training needs. Furthermore, the University of Ferrara provides training courses for the so-called Medical Continuing Education and courses for health care and safety at work. In 2010, the University of Ferrara spent 62.675 Euros for the training of its employees (the investment was 135.119 Euros in 2010): 30.131 Euros for the internal staff, 700 Euros for external professors, 13.622 Euros for travel allowances and 18.222 Euros in expenses due to external courses subscription.

A detailed description of the University's staff training activities can be found in paragraph 11.2 of the Social Report.

Staff training							
Type of Courses	Number of training hours			Number of participants			
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	
						M	W
Updating courses	8.133	13.731	6.045	1.972	1.324	271	943
Managerial training	509	256	0	61	16	0	0
TOTAL	8.642	13.987	6.045	2.033	1.340	1.214	



Palazzo Renata di Francia - detail (UA)

The University's initiatives to safeguard students and employees' health and safety

The University's *Health Safety and Environment Office (Ufficio Sicurezza Salute Ambiente)* is responsible for all aspects related to employees and students' health and safety as well as to environmental protection. The HSE Office was established in 2008 in replacement of the former Centre for Health, Safety and Environmental Protection (*Centro Servizi Igiene, Sicurezza e Tutela Ambientale - SISTA*). The office is responsible for:

employees' health and safety, according to the *Legislative Decree n. 81/2008*; environmental protection, with particular focus on waste management and coordination and monitoring of biological, chemical and radioactive materials' transfers to the University's laboratories and research centres; information and training on safety and environmental protection.

As far as safety is concerned, the HSE Office is in charge of all actions contained in the *Legislative Decree n. 81/2008 (Consolidated Act for Safety in the Work Environment)*². The HSE Office's tasks are those assigned by the law to the following professional profiles: delegated employer, prevention and protection

manager, company doctor, employees' representative for safety. With regards to staff training, in 2010, in conformity with *Legislative Decree n. 81/2008* on workers' information and training, eight training courses were held, aimed at improving knowledge of workplace safety laws. Participants were 89 for a total of 410 training hours. In the light of changes introduced by national legislation, a series of modifications were approved in 2011 as far as the work-related health and safety

system is concerned. In particular, the University modified the already existing internal *Regulation for the implementation of norms on work-related health and safety*.

With regards to staff training, in 2011, in conformity with *Legislative Decree n. 81/2008* on workers' information and training, two training courses were held, aimed at improving knowledge of workplace safety laws. Participants were 124 for a total of 434 training hours.

Safety training			
	2009	2010	2011
Number of courses	8	5	2
Number of participants	106	89	124
of which men	36	22	51
of which women	70	67	73
Total number of training hours	573	410	434
Safety training for Students			
	2011		
Mechanical Engineering	Men	Women	Total
Number of participants	174	20	194
Total number of training hours	2328		

² Legislative Decree 9 April 2008, n. 81, Implementation of art. 1 of the Law 3 August 2007, n. 123, for health and safety in work environments. The Legislative Decree 81/2008 ("Consolidated Act on Safety"; issued on the Official Journal n. 101 of the 30th April 2008) has replaced and abrogated the Legislative Decree n. 626/1994.

The table below shows data on students' injuries at the University for the year 2010 as compared to data referring to the previous year.



The Chemical Biomedical Centre (AMM)

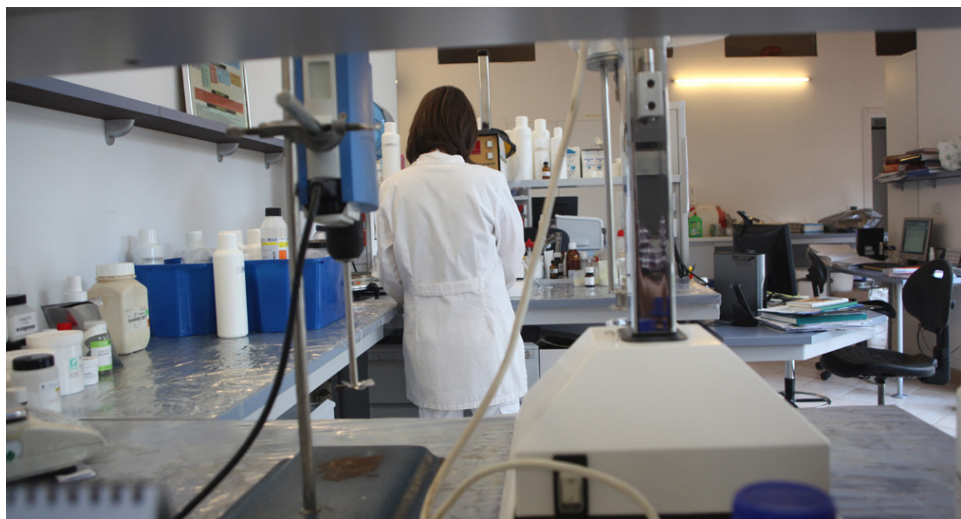
Number of students' injuries – 2009 -2011					
Students	2009	2010	2011		
			Men	Women	Total
Architecture	1	3	1	0	1
Engineering	0	1	2	0	2
Mathematics, Physics and Natural Sciences	6	3	1	4	5
Law and Economics	1	3	1	0	1
Medicine and Surgery	39	35	9	26	35
Letters and Philosophy	0	0	0	0	0
Pharmacy	1	2	0	1	1
Total number of students	48	47	14	31	45
Postgraduate students	2009	2010	2011		
Specializing students	0	0			
Doctoral candidates	0	0	1	2	3
Master students	0	0	0	1	1
Interns	0	0	0	1	1
Short term researchers	0	0	1	1	2
Total number of postgraduate students	0	1	1	3	7
TOTAL	48	48	52		

(*Only those injuries requiring a 3 day prognosis, and for which a compulsory communication must be reported to INAIL).

With reference to the year 2011, the number of injuries within the University's Faculty of Medicine and Surgery has remained, if compared to 2010, almost stable. This is due to two main reasons: The higher number of students at the Faculty and the massive use of medical devices on patients in diagnostic and invasive care activities. The courses at the Faculty of Medicine, in fact, are complemented with direct contact with patients in the sanitary structure on the territory and precaution's procedures are the same as those foreseen for the medical and nursing personnel. The University of Ferrara is, however, taking measures to solve this very particular situation to the Faculty of Medicine. Measures adopted comprise information and training activities for students and personnel working at the local medical facilities. The objective is a substantial reduction of injuries in the mid-term. Finally, if we consider injuries seriousness, the great majorities of events occurred is in the category of those requiring up to 10 days prognosis, with only two cases with prognosis over 30 days.

The University's activities for students and employees' protection of health and safety are described in detail in paragraph 11.3. of the Social Report.

Number of staff' injuries (Technical - Administrative, Academic e Research, Temporary) - 2009-2011				
Numero di Infortuni				
Year	T.A. Staff	Academic e Research Staff	Temporary Staff	TOTAL
2009	11	2 (of wwhich 1 on-going)	0	13
2010	7	4 (of which 3 on-going)	1 (Co.Co.Co.)	12
2011	14	5 (all on-going)	0	19



(BD)

D.O
BONIFA
CIVS.IX
P.MAX
STIRPE
THOMA

M
CE L
L V S.
GENE
R E
CIBO



Palazzo Bevilacqua Costabili (MT)

5

...and to Ferrara's People

The building of the University Campus

One of the University of Ferrara strategic goals is that of improving and spreading the image of Ferrara as a city for students by increasing the value of its historical and scientific heritage (laboratories, libraries and museums). In this perspective, following some selected experiences in Europe, with the project "City for Students – *Città Universitaria*", the University has integrated its expansion plans within the city urban development and renewal plans.

The project has been possible thanks to the agreement with local public institutions, as stated in the University Statute. The Statute envisages the creation of a "Supporters Committee" whose members also include city representatives and the Chamber of Commerce. City institutions are also represented in the University's new Board of Directors. Furthermore, the President of the Province of Ferrara is a member

of the Nicolò Copernico university Foundation's Board of Directors. In this framework of cooperation and alliance of all relevant local institutions, the vision of Ferrara as a "University City" is implemented by means of the integration of the scientific and technological platform with the services platform. The core of the University's scientific and technological activities is represented by the network of "Poles" where training, research, technology transfers and production innovation activities are performed. Within the city centre, there are the Cultural Heritage Pole and the Life Science Pole, with the specialization of the Chemical-Biomedical Pole in the S. Anna building and the Mammut. All other Poles are located outside the city centre:

- the Technological and Scientific Pole in the ex-Eridiana factory;
- the Agro-industrial and Environmental Pole in *Malborghetto di Boara*;
- the Life Science Pole specialization Research and Clinical Assistance in Cona.

As a complement to the above mentioned poles, in 2010 the laboratories of the Ferrara's Technopole were completed.

Beside the scientific and technological platform, the City for students has a series of centers for accommodations and services to students, researchers and professors. Furthermore, a Spot Pole also exists.



Santa Maria delle Grazie (UA)

The detailed description of the "City for Students" Project can be found in the paragraph 6.5. of the Social Report.

The Project “Cultural Heritage”

The University has been for a long time looking at cultural heritage as an important component of its relation with the territory and society. As a consequence, in the last years the University has invested considerable resources in the projects aimed at requalifying, valorise and protect the city's historical, artistic and cultural heritage. More precisely, starting in 2009 the University financed several restoration of historical building. Among the most important of these initiatives, the restoration of the *Santa Lucia Complex* is particularly important. Furthermore, the University promoted several research projects on the cultural heritage in collaboration with prestigious national and international institutions.

For further details on the Project “Cultural Heritage” please look at paragraph 9.2 of the Social Report.

The University Museums

The University of Ferrara's System of Museums and Archives, created in the 2007 for the management and enhancement of the University's museums and archives, is a system operating under strict coordination with teaching and research activities, and developed in order to encourage a further integration with the territory. The system is composed of three Centers, each with specific functions:

Palazzo Gulinelli – the Book and Archival Centre;

Palazzo Turchi Di Bagno the Museum, devoted to temporary and permanent exhibitions;

Polo Scientifico-Tecnologico
The Museum Teaching Centre.

In 2011, the System of Museums and Archives organized several art exhibitions in Palazzo Turchi Di Bagno' hall for temporary exhibitions:

“Teo de Palma. Pagine ferraresi” (20 May - 8 July 2011);

“All things organics” of M. Mezzadri, and *“STATIS”* of A. Di Cesare – Museo “P. Leonardi” (23 September - 28 October 2011);

“Le piante officinali spontanee del Delta del Po” (8 November 2011 - 27 January 2012).

The Dean's delegate to the System of Museums held a presentation and a lecture at the International Specialization Course MUSEC and Architecture, as well as



Palazzo Renata di Francia (AU)

A detailed description of the University Museums can be found in paragraph 9.3 of the Social Report.

The University's medical facilities and research activities

Thanks to research, the University is continuously engaged in the enhancement of its medical know-how and related outcome on teaching and medical assistance activities. In the last years, the University has been investing remarkable resources for the improvement and development of its competences in several scientific fields. This has been possible thanks to several important research centres, such as:

The **Centre for Vascular Diseases**. The Centre was created in 2004 and in 2010 its Statute was modified. The Centre carries out interdisciplinary activities for research on vascular diseases and degenerative diseases involving the vascular system. Research, prevention, medical education, vascular system diseases diagnosis and therapy, and services to public and private partners are the Centre's main activities. For all these fields, the Centre aims at developing research activities that can lead to direct diagnostic and therapeutic application, and improve existing standards. Very recently the Centre became leading partner of a innovative experimental project, financed with 2.700.000 Euros from the Region Emilia Romagna, and aiming at assessing the efficiency and

safety of venous angioplasty operations of extra-cranial and extra-vertebral cerebral veins on people affected with multiple sclerosis, a disease that frequently causes disability in young people. Among the research fields the Centre is active in, particularly relevant are those concerning:

Chronic arterial disease of lower arts, addressing patients with a high rate of cardiovascular mortality, that is to say patients with kidney disease under dialysis;

Chronic vein occlusive disease of lower arts.

Venous and Vascular ulcerations of lower arts;

Study on the venous circulation and its relation with multiple sclerosis.

The studies carried on in 2011 by the Centre for Vascular Diseases, in collaboration with several structures of the University Public Health Corporation, also aimed at testing, on a larger scale, innovative exercise programs for patients with chronic diseases causing disability in walking.

Psychiatric Clinic of the University of Ferrara, that in 2011 carried on projects with significant spill - overs on the territory. The Clinic is partner of a European Union funded project on the psychosocial needs of elder people.



(BD)

A detailed description of medical facilities and research activities can be found in paragraph 10.2 of the Social Report.

The University research project in the medical field

The University research activities in the medical field focus on the stamina cells, pharmaceuticals, nanotechnologies, as well as vascular and degenerative diseases. Among the most significant projects it is worth mentioning:

MentDis_ICF65+ - Prevalence, incidence in the first year of life and seriousness of symptoms in elders' mental disorders: relation with deterioration, the level of functioning (ICF) and of service utilization.

With an old-age index of 236, against the national average of 146, the province of Ferrara is one of the oldest in Italy. For this reason, this EU funded study is particularly important. MentDis_ICF65+ started in 2008 thanks to the partnership of the best research centre in Europe. Together with the University of Ferrara, the Project also involves other research centers in Germany, Spain, England, Switzerland and Israel. The study aims at analyze in detail the needs and quality of life of old people between 65 and 84 living on Ferrara's territory. The projects, that has the University of Ferrara as the only Italian centre involved is representing a particularly important tool for its spill – overs on the territory.

Pharmacological characterization of nucleoside as potential modulators of the Erythropoietin productions and effects.

This project is financed by the World Anti Doping Agency (WADA) and is part of those set of projects aiming at identifying new drugs, not included in the list of Prohibited Substances yet, that could have a doping potential. In detail, this project aims at studying the Adenocard® in order to provide evidence on its abuse for doping purposes. Adenocard® is a commercial drug approved for clinical use in the therapy for supra-ventricular paroxysmal tachycardia. Athletes could abuse of this drug in order to increase the production of Erythropoietin and, as a consequence, the delivery of oxygen to muscles, improving their performances. The University of Ferrara has developed the methodologies to verify and assess the effects of Adenocard® on the Erythropoietin.

Pharmacological and functional characterization of receptors of adenosine in cells U937 and in cellular microphages of patients with obstructive pulmonary disease.

This research project is financed by the Minister of Education, University and Research, being classified as of relevant national interest.



(VMM)

The medical research project is described in detail in paragraph 10.2 of the Social Report.

The University's actions for sustainability

The University of Ferrara is engaged in the development of the "Sustainability paradigm" in all its fields of competence: in the academic activities, in scientific research, in the management of structures, in the promotion of sustainable "good practices" by the entire academic, administrative staff and students, in the actions aimed at improving energy efficiency as well as waste and pollution reduction.

The University of Ferrara, conscious of the fact that in some sectors these good practices are still to be reached, engaged in implementing actions to make its activities more sustainable.

The initiative and actions carried out by now are described in detail in the ad hoc website

<http://sostenibile.unife.it/>



Ferrara Botanic Garden (SB)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Bilancio di genere | Sintesi

Università di Ferrara - Anno 2011
(edizione 2012)

*English text
on page 151*

La presente pubblicazione è il frutto del lavoro di più persone, del gruppo di controllo costituito da:

Pasquale Nappi, *Rettore*;
Roberto Polastri, *Direttore Amministrativo*;
Pier Andrea Borea, *Presidente del Nucleo di Valutazione*;
Roberto Tovo, *Vice Presidente del Consiglio della Ricerca*;
Adolfo Sebastiani, *Delegato del Rettore alla Sanità*;
Chiara Scapoli, *Delegata del Rettore alle Pari opportunità*;
Francesco Dondi, *Delegato del Rettore alle politiche di sostenibilità nell'Università*;
Gian Piero Pollini, *Direttore dello IUSS Ferrara 1391*;
Silvia Borelli, *Presidente Comitato Pari Opportunità*;
Giulia Tellarini, *Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione*.

del gruppo operativo costituito da:

Alberto Domenicali, *Responsabile Ripartizione Audit interno – Referente**;
Alessandro Perfetto, *Vicedirettore, Dirigente dell'Area Amministrativa, Responsabile ad interim della Ripartizione Audit interno – Referente °*
Fiorenza Vandini, *Responsabile Ripartizione Segreteria e Servizi agli Studenti*;
Maja Feldt, *Responsabile Ripartizione Management didattico*;
Giuseppe Galvan, *Responsabile Area Tecnica*;
Adele Del Bello, *Responsabile Ripartizione Ricerca*;
Annachiara Carniello, *Responsabile Ripartizione Risorse umane*;
Sabrina Landini, *Responsabile Ripartizione Legale e Affari istituzionali*;
Marina Contarini, *Coordinatrice Ripartizione Biblioteche e Musei*;
Giulia Michetti, *Responsabile Ripartizione Gare e Patrimonio*;
Maria Elena Cavicchi, *Responsabile Ripartizione Ragioneria e Contabilità*;
Anna Chiarelli, *Responsabile Ripartizione Post-laurea*;
Giacomo Ciriago, *Responsabile Ripartizione Sicurezza Salute e Ambiente*;
Cinzia Mancini, *Presidente Comitato Unico di Granzia*;
Cinzia Buzzoni, *componente del Comitato Unico di Garanzia*;
Lena Fabbri, *Componente del Comitato Pari Opportunità*;
Lucia Manzalini, *Responsabile Ufficio Valutazione e Programmazione; Referente °*
Simona Tosi, *Responsabile Unità Qualità; Referente °*
Noemi Rossi, *Segretario Amministrativo di coordinamento*;
Riccardo Raneri, *Segretario Amministrativo di dipartimento*;

Marco Frey e Lara Bianchi, *Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa*.

hanno inoltre collaborato:

Cinzia Nani, *referente del gruppo operativo °*
Maria Assunta Raisa, *referente del gruppo operativo °*

* fino al 15/07/2012

° a partire dal 01/07/2012

Indice

Introduzione	131
Le persone in Ateneo: una lettura di genere	132
Gli strumenti di tutela delle pari opportunità	144
Le iniziative attivate	146

(VMM)



Introduzione

Il Bilancio di genere è uno strumento di management strategico ed operativo del quale l'Università di Ferrara si avvale, per la prima volta quest'anno, per la rendicontazione delle misure adottate in tema di pari opportunità di genere e per trarre elementi utili al miglioramento dei risultati ottenuti. Il presente documento disegna così il contesto di riferimento a partire dal quale saranno sviluppate non solo le future iniziative di promozione delle pari opportunità, fornendo il quadro essenziale per la redazione dei futuri Piani di Azioni positive, ma anche la base per la programmazione del bilancio preventivo di una moderna amministrazione quale è quella dell'Università degli Studi di Ferrara.

In particolare, le prossime pagine, che sono una sintesi del Bilancio, sono composte da tre sezioni principali:

1. un'analisi di genere sulle componenti dell'Ateneo -studenti, docenti e Ricercatori, Personale tecnico-amministrativo-, nonché sugli Organi di Governo della stessa UNIFE;

2. un resoconto circa gli strumenti -organismi e disposizioni- atti a garantire una concreta promozione e valorizzazione dei principi di pari opportunità;

3. un breve resoconto circa le attività avviate nel corso del 2011.

Con l'obiettivo di evitare eventuali forme di autoreferenzialità e non oggettività rispetto ai contenuti del documento, si è deciso di affidare la redazione del lavoro all'Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, da tempo impegnata in studi di Managing & Valuing Diversity nelle organizzazioni pubbliche e private.



Santa Maria delle Grazie (VMM)

Le persone in Ateneo: una lettura di genere

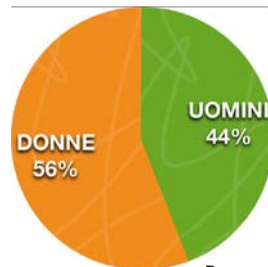
La promozione di politiche ed iniziative mirate ad una concreta gestione delle pari opportunità non può prescindere da un primo lavoro di analisi del contesto nel quale ci si trova ad operare.

Nelle pagine seguenti si tenterà di rendere un quadro circa la componente maschile e quella femminile, con riferimento alla quasi totalità delle persone che costituiscono l'Ateneo ferrarese: studenti, personale docente e Ricercatore, Personale tecnico-amministrativo. Nell'ultimo paragrafo verrà infine analizzata la composizione degli Organi di Governo dell'Università.

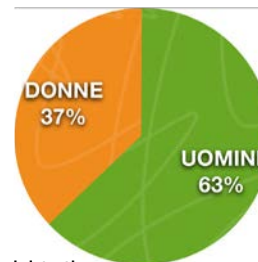
Un primissimo quadro della situazione 2011 mostra una prevalenza della componente femminile, eccetto che per la categoria del personale docente e Ricercatore.

	Uomini	Donne	Percentuale Donne Sul Totale
Componente Studentesca	7.677	9.753	55,9%
Dottorandi	179	179	50%
Personale Docente e Ricercatore	427	210	33%
Assegnisti di Ricerca	118	111	51,5%
Personale Tecnico-Amministrativo	171	383	69,1%
Totale	8.572	10.636	55,4%

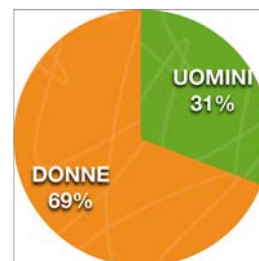
Studenti - compresi Dottorandi



Docenti, Ricercatori e Assegnisti



Personale Tecnico Amministrativo



La componente studentesca

Per quanto riguarda la componente studentesca, gli iscritti all'anno accademico 2010/11 risultano essere donne per il 55,9% del totale (9.753 studentesse su 17.430 iscritti). In particolare, presso tutte le Facoltà dell'Ateneo la presenza femminile è più alta di quella maschile, fatta eccezione per Ingegneria, che vede solo il 20,4% dei propri iscritti di genere femminile, ed Economia che si attesta su un 49,2% di donne sul totale.

TOTALE ISCRITTI A.A. 2010/11			
FACOLTÀ	Uomini	Donne	% Donne sul Totale
Architettura	370	483	56,6
Ingegneria	1.525	392	20,4
Scienze MM.FF.NN.	1.052	1.133	51,8
Giurisprudenza	1.071	1.620	60,2
Medicina e chirurgia	1.412	2.019	58,8
Lettere e filosofia	617	1.603	72,2
Economia	886	857	49,2
Farmacia	607	1.400	69,7
Interfacoltà	137	246	64,2
Totale Iscritti	7.677	9.753	55,9
di cui E_learning	272	337	55,3

Gli aspiranti studenti che hanno partecipato, tra il 2004 ed il 2010, ai test di ingresso per Corsi di Laurea a numero chiuso sono stati in media per il 61% donne, percentuale che si attesta al 59% se consideriamo esclusivamente gli esaminandi provenienti da fuori Regione.

Partecipanti ai test dei corsi a numero chiuso				
Anno	Uomini	Donne	Totale	% Donne
2004	1.012	1.804	2.816	64,1%
2005	1.334	2.100	3434	61,1%
2006	1.523	2.300	3823	60,2%
2007	1.639	2.496	4.135	60,4%
2008	1.682	2.649	4.331	61,2%
2009	2.261	3.274	5535	59%
2010	2.312	3.661	5973	61,3%

Con riferimento al totale dei laureati, nell'anno solare 2011, il 55,4% è di genere femminile, seppure si registrino sensibili differenze a seconda della Facoltà di appartenenza, differenze che comunque rispecchiano la composizione degli iscritti nei vari Corsi di Laurea. La percentuale degli uomini laureati in corso sul totale dei maschi laureati è pari al 35,6%. Più alta invece la percentuale delle donne, che si attesta intorno al 47,4% (laureate in corso sul totale delle laureate). Al contrario, tra i laureati dell'anno solare 2011, il 14,6% degli uomini ha conseguito il titolo con 4 o più anni di fuori corso, percentuale che per le donne si ferma al 9,3%.

Totale Laureati - anno solare 2011				
FACOLTÀ	Uomini	Donne	Totale	% donne sul totale
Architettura	54	66	120	55
Economia	178	169	347	48,7
Farmacia	50	85	135	63
Giurisprudenza	108	143	251	57
Ingegneria	300	82	382	21,4
Interfacoltà	27	86	113	76,1
Lettere e filosofia	122	314	436	72
Medicina e chirurgia	262	473	735	64,3
Scienze MM.FF.NN.	207	208	415	50,1
Totale	1.308	1.626	2.934	55,4

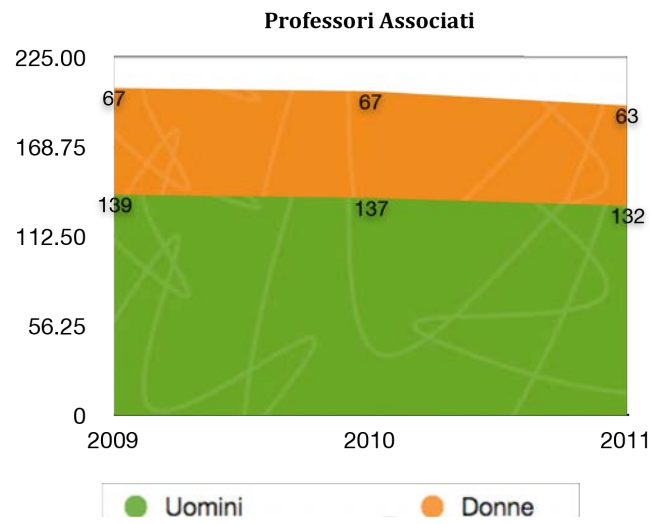
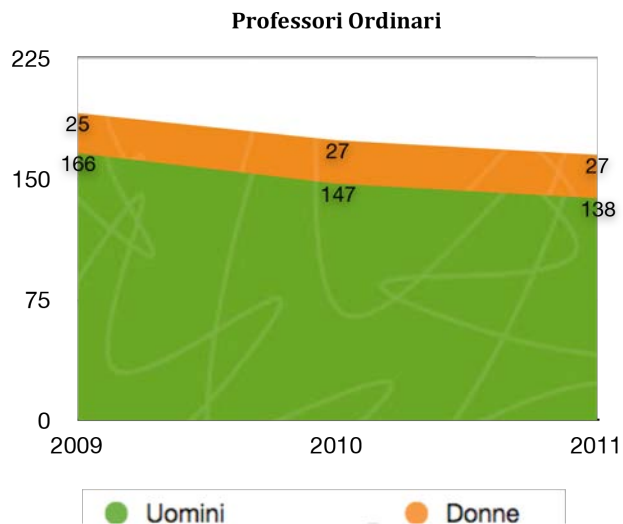


Aula informatica (VMM)

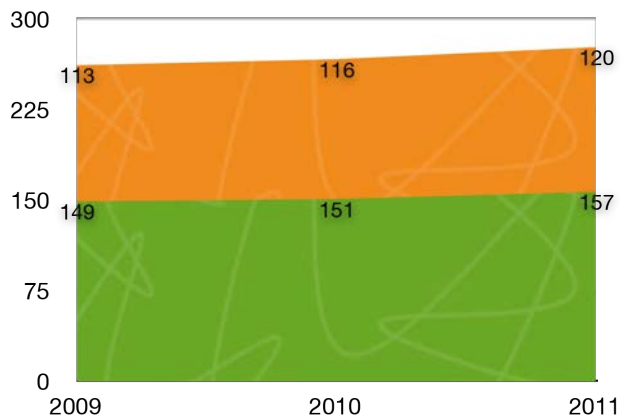
Il Personale docente e Ricercatore

Seppure si riscontrano situazioni differenti da Facoltà a Facoltà, nel complesso si evidenzia una netta prevalenza degli uomini, che si acuisce con la progressione di carriera (particolarmente elevato il distacco nella presenza di genere maschile per i Professori Associati, ma soprattutto Ordinari).

Personale docente	2009		2010		2011	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Professori Ordinari	166	25	147	27	138	27
Professori Associati	139	67	137	67	132	63
Ricercatori Universitari	149	113	140	104	145	106
Ricercatori Universitari a tempo determinato	0	0	11	12	12	14
Assegnisti	85	114	112	111	111	118
Assistenti universitari	1	0	1	0	0	0
Totale	540	319	548	321	538	328

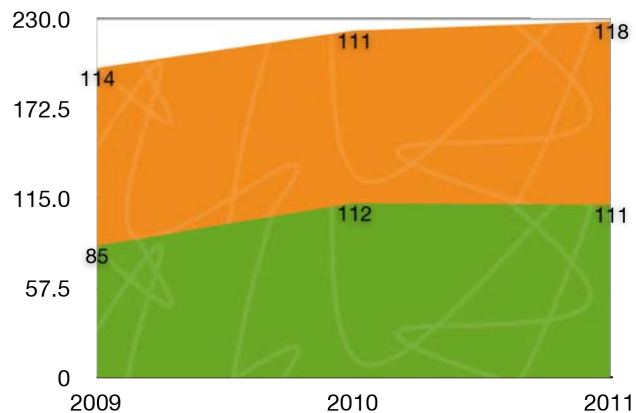


Ricercatori Universitari (compresi TD)



● Uomini ● Donne

Assegnisti di Ricerca



● Uomini ● Donne



Santa Maria delle Grazie (AU)

Il Personale tecnico-amministrativo

Il Personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara è composto da 554 persone, di cui 171 uomini e 383 donne.

La fascia di anzianità di servizio più frequente, sia per le donne che per gli uomini, è quella che va tra gli 11 ed i 15 anni. I dipendenti più giovani, con riferimento al percorso di carriera (fascia tra gli 0 e i 5 anni), sono per il 27,5% uomini e per il 72,4% donne.

Anzianità di servizio	Donne	% sul totale donne	Uomini	% sul totale uomini
0-5	63	16.4	24	14.0
6-10	52	13.6	25	14.6
11-15	68	17.8	39	22.8
16-20	43	11.2	16	9.4
21-25	63	16.4	34	19.9
26-30	52	13.6	20	11.7
31-35	42	11.0	12	7.0
36-40	0	0.0	1	0.6
Totale	383		171	

Una lettura interessante dei dipendenti di Ateneo deriva dal titolo di studio conseguito, che può essere considerato una proxy -seppure parziale- delle competenze personali. Il 51,4% delle donne impiegate in UNIFE ha una Laurea triennale o titolo superiore, valore che scende con riferimento agli uomini (45%).

Titolo di studio	Scuola dell'obbligo		Scuola secondaria superiore		Laurea Triennale		Laurea V.O. o quinquennale		Titolo Post Laurea	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Totale	47	21	139	73	28	13	127	52	42	12

Per quanto riguarda la suddivisione del personale per qualifica e posizione ricoperti, il 28% degli uomini ed il 25,6% delle donne appartengono alle categorie D, EP, Dirigenti o DA. Non sembra dunque ripetersi una netta forbice distintiva tra i due generi per livelli alti, quadro invece riscontrato con riferimento al Personale docente e Ricercatore.

	2009			2010			2011		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Categoria B	23	51	74	24	53	77	24	52	76
Categoria C	101	234	335	98	235	333	99	233	332
Categoria D	44	87	131	41	86	127	36	84	120
Categoria EP	12	13	25	10	13	23	9	13	22
Dirigenti	2	0	2	2	0	2	2	1	3
Direttore Amministrativo	0	1	1	0	1	1	1	0	1
Totale	182	386	568	175	388	563	171	383	554

Per quanto riguarda le progressioni economiche orizzontali (PEO), il panorama del Personale TA in UNIFE non incontra particolari evidenze su discriminazioni indirette o dirette nei confronti di uno dei due generi.

Decorrenza 1.1.2010	Totale	Uomini	di cui fruitori di congedi parentali nel 2008 e 2009	Donne	di cui fruitori di congedi parentali nel 2007 e 2008
Tot. aventi titolo	378	115	2	263	34
Tot. domande presentate	336	100	2	236	34
Tot. beneficiari	177	47	0	130	17

L'aver usufruito di congedi parentali nei due anni precedenti non sembra influire negativamente sulla volontà degli interessati di presentare comunque domanda di PEO. Sia per gli uomini che per le donne, il totale degli aventi diritto ad una PEO, che hanno usufruito di un congedo parentale, hanno infatti anche presentato effettivamente domanda di progressione orizzontale. Aver usufruito di congedi parentali inoltre, sia per gli uomini che per le donne, non ha influito negativamente sul conseguimento della PEO.

	Uomini	Donne
% beneficiari sul totale domande presentate 2009	68%	57%
% beneficiari tra i fruitori di congedo parentale nei due anni precedenti - 2009	66,7%	66,7%
% beneficiari sul totale domande presentate 2010	47%	55%
% beneficiari tra i fruitori di congedo parentale nei due anni precedenti - 2010	-	50%

Analizzando le indennità di posizione, i cui dettagli sono riportati nella tabella successiva, si evince che per il 2011 il 69,2% delle donne EP ha avuto diritto ad un'indennità oltre i 5.500 euro, contro il 33,3% degli uomini EP - valori quasi invertiti per le due fasce più basse.

Fascia di indennità di posizione	2009		2010		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
EP fino a € 4.500	2	8	2	8	3	7
EP fino a € 5.500	2	2	2	2	1	1
EP fino a € 7.000	8	2	8	2	8	3
EP fino a € 10.500	1	0	1	0	1	1
Totale indennità	13	12	13	12	13	12
Su totale dipendenti EP*	13	12	13	10	13	9

*Esclusi dipendenti cessati in corso d'anno.

Riguardo invece le indennità di responsabilità, il 62% delle donne aventi diritto rientra nelle due fasce più alte (fino a 3.000 euro e fino a 8.000 euro), percentuale che si alza sino al 76,2% per gli uomini.

Fascia di indennità di responsabilità	2009		2010		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Fino a € 1.250	18	3	19	4	15	5
Fino a € 2.065	17	2	19	3	6	0
Fino a € 3.000	26	11	26	13	27	11
Fino a € 8.000	6	6	7	5	7	5
Totale	67	22	71	25	55	21

Con riferimento alla tipologia di orario, il 10,2% del personale femminile ha un contratto part-time, contro il 2,3% dei dipendenti uomini. Tale differenza rispecchia un andamento generale del Sistema Paese, che vede costrette le donne a richiedere più frequentemente un orario di lavoro ridotto che possa permettergli di conciliare la gestione familiare.

Tipologia orario (esclusi Dirigenti e DA)	2009		2010		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Personale full-time	351	174	352	168	343	164
Personale part-time	34	6	35	5	39	4

Un tema cruciale, con riferimento alle dinamiche vita-lavoro è quello legato alla conciliazione. In linea generale i valori mostrano ancora una forte propensione delle donne rispetto agli uomini nello sfruttare possibilità di assenza dal lavoro per la cura dei figli. Nel 2011 ad esempio solo l'1,7% degli uomini (3 su 171) ha utilizzato almeno una forma di congedo (parentale o per malattia del figlio, retribuito o non), a fronte di un 11,2% del

totale donne (43 su 383). La durata media del congedo è inoltre sempre più lunga per il genere femminile, così come più frequente l'uso del congedo per malattia del figlio.

Di seguito sono riportati i dati con riferimento ai congedi parentali retribuiti e non, così come i congedi per malattia del figlio, retribuiti e non.

	Congedo parentale retribuito al 100%					
	2009		2010		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
N° giorni totali	291	0	322	55	45	2
Durata media del congedo (giorni)	4.77	0	3.66	1.83	6.43	2
N° totale di congedi	61	0	88	30	7	1
N° di persone che ne hanno usufruito	15	0	15	2	4	1

	Congedo parentale retribuito al 30%					
	2009		2010		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
N° giorni totali	722	0	670	0	93	0
Durata media del congedo (giorni)	4.78	0	4.59	0	5.81	0
N° totale di congedi	151	0	146	0	16	0
N° di persone che ne hanno usufruito	23	0	26	0	10	0

	Congedo parentale non retribuito					
	2009		2010		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
N° giorni totali	35	6	20	12	7	0
Durata media del congedo (giorni)	1.75	1	2.00	12	2.33	0
N° totale di congedi	20	6	10	1	3	0
N° di persone che ne hanno usufruito	7	1	3	1	3	0

	Congedo retribuito per malattia del figlio					
	2009		2010		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
N° giorni totali	202	8	266	10	133	10
Durata media del congedo (giorni)	2.02	1.00	2.02	1.67	2.51	2
N° totale di congedi	100	8	132	6	53	5
N° di persone che ne hanno usufruito	31	4	27	3	21	2

	Congedo non retribuito per malattia del figlio					
	2009		2010		2011	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
N° giorni totali	30	7	133	10	10	0
Durata media del congedo (giorni)	2.14	1.4	2.51	2	1.67	0
N° totale di congedi	14	5	53	5	6	0
N° di persone che ne hanno usufruito	10	2	6	2	5	0

La composizione degli Organi di Governo dell'Università

Da una lettura di genere degli Organi di Governo dell'Università emerge un certo disequilibrio tra i membri maschili e quelli femminili. Fotografando la situazione al dicembre 2011, il Senato Accademico risulta la struttura con una maggiore presenza femminile (il 26,1% del totale), mentre tra i Presidi emerge la più bassa percentuale di donne (1 su 8).

FOTOGRAFIA ORGANI DI GOVERNO A DICEMBRE 2011

	Uomini	Donne	Totale	% donne sul Totale
Senato Accademico	17	6	23	26
Consiglio di Amministrazione	7	2	9	22
Presidi	7	1	8	13
Direttori Dipartimenti	16	3	19	16
Consulta Dipartimenti	20	4	24	17
Consiglio della Ricerca	19	3	22	14



Un momento dell'inaugurazione dell'Anno Accademico (VMM)

Gli strumenti di tutela delle pari opportunità

In ragione di una piena e concreta attuazione dei principi di pari opportunità sanciti dallo Statuto di Ateneo (articoli 2 e 3), sono previsti all'interno dell'Ateneo due organismi ad hoc:

il Consiglio di Parità (art. 22 Statuto) - ex CPO

il Comitato unico di garanzia (art. 23).

L'art. 21 della Legge n. 183/2010 ha istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) "per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". Tuttavia, l'Ateneo ferrarese (Commissione Statuto - sedute del 30 marzo e 11 aprile 2011, Senato Accademico - seduta del 19 aprile 2011) ha scelto di confermare l'esistenza del Comitato Pari Opportunità, denominato nel nuovo Statuto "Consiglio di Parità", e di istituire il CUG. Si è infatti ritenuto che la compresenza dei due organismi permettesse una piena rappresentanza di tutte le componenti presenti in Ateneo, studenti, docenti e Ricercatori e Personale tecnico-

amministrativo, dal momento che nel CUG è presente il solo Personale tecnico-amministrativo.

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA	
Riferimenti	<p>art. 21 L. 183/2010: - Le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno [...] il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"</p> <p>art. 23 Statuto UNIFE: - Unife istituisce il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.</p> <p>- I membri del Comitato vengono nominati nel rispetto della pariteticità e parità tra generi tra il Personale tecnico-amministrativo.</p>
Componenti	<p>- parte amministrazione: 8 membri, di cui 4 uomini e 4 donne; - parte sindacale: 8 membri, di cui 3 uomini e 5 donne.</p>
Obiettivi	<p>- Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici; - Garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua; - Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.</p>
Principali attività 2011	<p>- Organizzati tavoli di lavoro con l'Amministrazione sia per la revisione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" che per la predisposizione delle "Linee guida per la formazione e aggiornamento del Personale tecnico-amministrativo". - Con Decreti del Rettore 184 e 271 del 2011 è stato istituito il Tavolo Tecnico, previsto dall'art. 11 del Codice di Condotta. - Organizzato il Seminario "Mobbing, molestie e stalking: responsabilità, obblighi e strumenti", in data 27 giugno.</p>



Palazzo Renata di Francia (SB)

IL CONSIGLIO DI PARITÀ - EX COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

Riferimenti	<p>art. 22 Statuto UNIFE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio di parità promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione delle differenze, ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione e assicura sostegno alle vittime di violazioni e sopraffazioni. - Il Consiglio è composto da membri individuati paritariamente tra il personale docente, tecnico-amministrativo e gli studenti.
Componenti	<p>2010-2013</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanti personale docente e ricercatore: 5 membri (4 più un supplente), tutte donne; - Rappresentanti personale tecnico amministrativo: 4 membri, tutte donne; - Rappresentanti degli studenti: 4 membri, di cui 2 donne e 2 uomini.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la realizzazione di azioni positive da parte dell'Ateneo per garantire le PO nel lavoro e nello studio. - Individuare forme di discriminazione dirette o indirette che ostacolano la realizzazione delle PO nel lavoro e nello studio.
Principali attività 2011	<ul style="list-style-type: none"> - Costituito, insieme al CUG, un gruppo di lavoro per il progetto <i>TU@ Teledlavoro Unife</i>. - È stato attivato un tirocinio formativo per lo studio della normativa sugli Asili nido. - Si è partecipato al gruppo di controllo e al gruppo operativo per il Bilancio sociale per l'anno 2011 (edizione 2012) e del Bilancio di genere dell'Ateneo. - Presentata domanda per l'attivazione del corso Donne Politica Istituzioni "Percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità", progetto che è stato approvato e finanziato dal Dipartimento pari opportunità (DPO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Adozione del Piano Triennale di Azioni Positive

L'Ateneo ferrarese ha approvato, nel luglio 2010, un piano di Azioni Positive per il triennio 2011-13 volto a garantire le pari opportunità, a promuovere attività in merito al benessere organizzativo ed a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione della parità. L'art. 48 D.lgs. 198/2006 prevede che "le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri Enti pubblici non economici" predispongono piani di azioni positive, aventi durata triennale e "tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne". Tra l'altro, in caso di inadempimento, l'Amministrazione non può assumere nuovo personale (art. 6, co. 6 D.lgs. 165/2001).

Il piano triennale di azione positive 2011-2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13/07/2010 e dal Senato Accademico in data 20/07/2010.

Il Codice di condotta

Il Codice, destinato a "tutti coloro che lavorano e studiano" in Unife, pone l'accento su concetti di estrema rilevanza giuridica, psicologica e comportamentale come il mobbing, le molestie morali e sessuali, rimettendo al centro del sistema la "persona".

La persona che, avendo subito comportamenti lesivi della dignità e integranti casi di molestie sessuali, morali o mobbing voglia può adottare la procedura "informale" o "formale" rivolgendosi al/alla Consigliere/a di Fiducia, che interviene per prevenire, gestire, risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni, suggerendo azioni opportune per assicurare un ambiente di lavoro e di studio rispettoso della dignità delle persone.

Il Codice etico

Il Codice etico dell'Università, previsto dall'art. 2 comma 4 della L. 240/2010, è stato predisposto tra marzo e giugno 2011 da una Commissione composta da due docenti della Commissione Statuto, un membro della Commissione di Garanzia e la Presidente del Comitato Unico di Garanzia ed approvato da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute del mese di luglio.

Il Codice etico comprende un preambolo, le regole di condotta e le disposizioni attuative, calate all'interno del contesto universitario, che si munisce così di un insieme di regole volte a guidare la condotta reciproca dei diversi soggetti che partecipano ad una comunità educativa di studio, ricerca ed insegnamento. Il codice fissa inoltre doveri di condotta connessi ad orientamenti di valore volti alla responsabilizzazione individuale ed al mantenimento ed incremento del buon nome e del prestigio dell'istituzione universitaria.

Viene altresì configurato un organo preposto all'osservanza del Codice, denominato Commissione Etica, alla quale vengono attribuite specifiche funzioni, mentre composizione, durata, organizzazione, funzionamento e nomina della stessa vengono demandate ad un apposito regolamento che dovrà essere approvato a maggioranza qualificata dal Senato Accademico.

Le iniziative attivate

La conciliazione tempi di vita e di lavoro
In attuazione alle disposizioni del Piano Triennale di Azioni Positive 2011-13, nonché nella messa in opera di molti degli obiettivi di CPO e CUG, sono state promosse iniziative concrete che andassero a stimolare ed agevolare una concreta promozione dei principi di pari opportunità, anche attraverso iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, nel 2011 sono state due le iniziative in questo senso, come descritto nelle pagine seguenti: il progetto di telelavoro e l'analisi di fattibilità dell'asilo nido inter-aziendale.

Il Progetto telelavoro

L'Università di Ferrara, in conformità alla normativa (art.4 Legge 191/1998) che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di avvalersi di forme di lavoro a distanza allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione anche attraverso un impiego flessibile delle risorse umane e considerando altresì l'ottica della promozione della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, ha accolto con favore la proposta presentata dal Comitato Pari Opportunità in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia, nell'ambito del Piano triennale di azioni positive 2011-13, di un Progetto sperimentale di Telelavoro intitolato "TU@ Telelavoro Unife".

Il progetto mira a consentire lo svolgimento di una parte dell'orario di lavoro mensile per personale TA presso il proprio domicilio sulla base di un piano di fattibilità. In particolare, nel corso dell'anno 2011:

CPO, CUG e Amministrazione hanno collaborato all'elaborazione e somministrazione di un Questionario per rilevare l'effettivo interesse di tutto il Personale tecnico-amministrativo alla sperimentazione di questa nuova tipologia lavorativa prevista per il 2012.

CPO e CUG hanno, altresì, lavorato alla predisposizione delle bozze di

Regolamento sul Telelavoro e di Bando del progetto da sottoporre all'approvazione degli Organi competenti.



(AU)

L'asilo nido inter-aziendale

Al fine di realizzare un asilo nido inter-aziendale presso la struttura Ospedaliera Sant'Anna, azione prevista al punto 3 del Piano triennale di azioni positive dell'Ateneo, è stato attivato un tirocinio formativo avente ad oggetto lo studio della normativa in materia.

La promozione di una cultura di genere

Un diffuso senso del rispetto tra i generi, nonché una chiara presa di coscienza dell'importanza delle differenze di genere, non possono trovare alcuna applicazione concreta senza la promozione di una cultura di genere. L'Ateneo di Ferrara è direttamente impegnato proprio in questo senso, avendo attivato nel corso del 2011 i seguenti progetti:

In data 16 dicembre 2011, si è tenuto presso l'Aula Magna del Polo Didattico dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Cona il primo Workshop regionale sul genere in sanità dal titolo: "Gender Equality" con oltre 250 iscritti. Tra l'11/11/2011 e il 24/05/2012 è stato realizzato, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, un ciclo di seminari sui "Percorsi di genere".

Il progetto di attivazione del corso Donne Politica Istituzioni "Percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità" presentato nel 2011 dall'Ateneo ferrarese è stato approvato e finanziato dal Dipartimento pari opportunità (DPO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La convenzione siglata con il DPO prevede l'attivazione di due cicli formativi, nel 2012 e nel 2013. Nella giornata del 27 giugno è stato organizzato dal CUG, in collaborazione con la Fondazione Forense Ferrarese e con l'Ufficio Affari Legali dell'Università degli Studi di Ferrara, il seminario aperto a tutti su "Mobbing, molestie e stalking: responsabilità, obblighi e strumenti".

FONDAZIONE FORENSE FERRARESE
Ufficio Affari legali dell'Università degli Studi di Ferrara
CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità,
la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
dell'Università degli Studi di Ferrara

**MOBBING, MOLESTIE, STALKING:
RESPONSABILITÀ,
OBBLIGHI E STRUMENTI**

Prof. Pasquale Nappi
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara
Saluti e introduzione

Prof. Lara Lazzeroni
Professore Aggregato di Diritto del Mercato del Lavoro, di Relazioni Industriali
e di Diritto del Lavoro presso l'Università degli Studi di Siena.
"Mobbing: quale fenomeno e quale regolazione?"

Dott. Carlo Sorgi
Giudice del lavoro - Tribunale lavoro Bologna
"Giudici che odiano il mobbing"

Avv. Laura Paolucci
Avvocato dello Stato - Avvocatura distrettuale di Bologna
"Mobbing e stress-lavoro correlato:
la prospettiva del difensore dell'amministrazione in giudizio"

Prof. Silvia Borelli
Ricercatrice di Diritto del lavoro - Università degli Studi di Ferrara
"Le funzioni del diritto antidiscriminatorio"

Prof. Costanza Bernasconi
Professore associato in Diritto penale - Università degli Studi di Ferrara
"La rilevanza penale degli "atti persecutori"

Avv. Rita Mazzanti
Consigliera di parità della Provincia di Ferrara
"Mobbing e molestie: profili di genere"

* * *

Lunedì 27 giugno 2011 ore 15,00 -18,00

Università degli Studi di Ferrara - Aula Magna
Via Savonarola, 9 Ferrara

Formazione Continua:
richiesti all'Ordine degli Avvocati di Ferrara
n.3 crediti formativi

Evento gratuito per tutti
Iscrizione obbligatoria

FONDAZIONE FORENSE FERRARESE
Via Borgo dei Leoni n.62 - 44121 Ferrara
tel e fax: 0532-211569
www.fondazioneforensenferrarese.it

Evento Unife 2011

Palazzo Renata di Francia (VMM)



La notte dei ricercatori (AU)





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Gender report | Synthesis
University of Ferrara - Year 2011
(edition 2012)

Index

Introduction	157
People in the University: a gender perspective	158
The Equal Opportunities tools	171
The initiatives promoted	174

Ferrara Palio (FMA)



Introduction

The Gender Report is a tool of strategic and operational management, used by the University of Ferrara, for the first time this year, in order to account on the policies adopted with regard to gender equality, also trying to draw useful elements of improvement.

This document outlines the context from which future initiatives and Action Plans will be developed, in order to promote equal opportunities of a modern administration, that is, the University of Ferrara.

In particular, the next pages, which represent a summary of the Gender Report, are composed by three main sections:

1. a gender analysis on the university's members -students, teaching and research staff, technical and administrative staff-, as well as an analysis of the government bodies of UNIFE;
2. a report on the tools -bodies and regulation- that ensure an active promotion and enhancement of the equal opportunities principles;

3. a summary of the activities undertaken during 2011.

With the aim of avoiding a self-referential reporting activity, the Gender Report has been drafted by the Institute of Management - Sant'Anna School of Advancement Studies Pisa, which has specific competence on Managing and Valuing Diversity studies for private and public organizations.



Department of Architecture (UA)

People in the University: a gender perspective

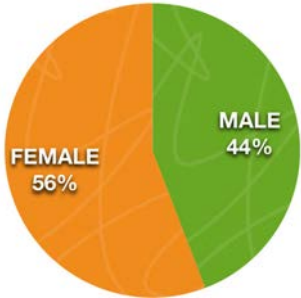
The promotion of policies and initiatives aimed at a concrete management of the equal opportunities cannot leave aside a first analysis about the general framework.

In the following pages, we will try to give a picture on the genders presence within the university, and in particular regarding: students, teaching and research staff, technical and administrative staff. Moreover, the last section of the chapter will analyse the composition of government bodies of UNIFE.

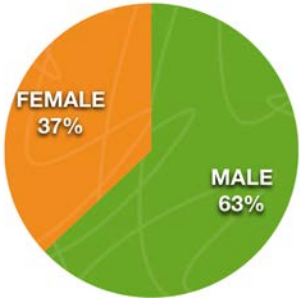
	Males	Females	% females
Students	7.677	9.753	55,9%
Ph.D. Students	179	179	50%
Teaching and research staff	427	210	33%
Research fellows (assegnisti)	118	111	51,5%
Technical and administrative staff	171	383	69,1%
Totale	8.572	10.636	55,4%

A first picture of the situation in 2011 shows a predominance of women, with the important exception of the category “teaching and research staff”.

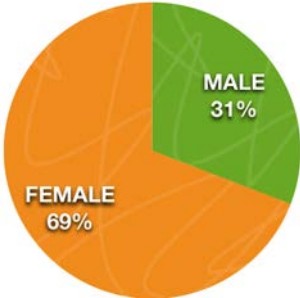
Students - Ph.D. students included



Teaching and research staff, research fellows



Administrative and technical staff



Palazzo Tassoni Mirogli - biblioteca (AU)

The students

The students enrolled for the Academic Year 2010/2011 are females for 55,9% of total (9.753 female students on 17.430 enrolled students). In particular, within all the faculties, the number of women is higher, with the exception of Engineering, for which only 20,4% of enrolled students are female, and Economics, which stands on 49,2% of women.

STUDENTS ENROLLED A.Y. 2010/2011			
FACULTIES	Males	Females	% females
Architecture	370	483	56,6
Engineering	1.525	392	20,4
Mathematical, physical and natural sciences	1.052	1.133	51,8
Law	1.071	1.620	60,2
Medicine and surgery	1.412	2.019	58,8
Literature and philosophy	617	1.603	72,2
Economics	886	857	49,2
Pharmacy	607	1.400	69,7
Inter-faculties	137	246	64,2
Total students enrolled	7.677	9.753	55,9
Among which e-learning	272	337	55,3

Prospective students, who participated between 2004 and 2010 to the admission tests for numerus clausus faculties, were on average of 61% women (59% if we consider only the examinees coming from outside Emilia Romagna).

Examinees for numerus clausus faculties				
Year	Males	Females	Total	% Females
2004	1.012	1.804	2.816	64.1%
2005	1.334	2.100	3434	61.1%
2006	1.523	2.300	3823	60.2%
2007	1.639	2.496	4.135	60.4%
2008	1.682	2.649	4.331	61,2%
2009	2.261	3.274	5535	59,0%
2010	2.312	3.661	5973	61,3%

Regarding the total number of graduates, during the calendar year 2011, 55,4% of students are females, even if considerable differences depend on the faculties, accordingly with the composition of the enrolled students.

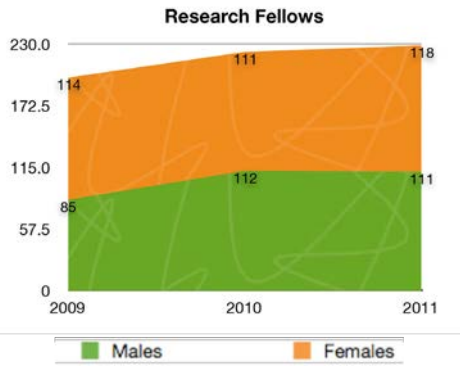
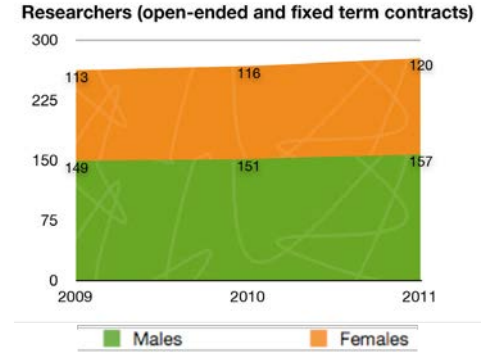
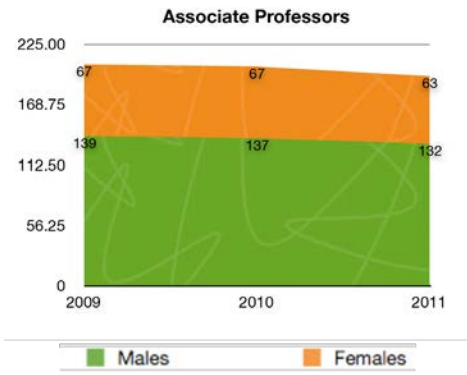
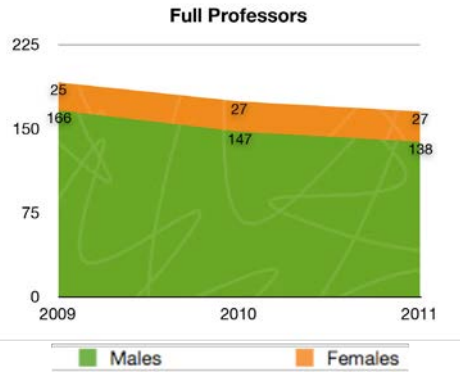
The percentage of males graduated on time (on total males) is 35,6%. On the other hand, higher is the percentage of females graduated on time, which is around 47,4% (on the total female students graduated). On the contrary, among the graduates within the calendar year 2011, 14,6% of men have earned the title with 4 or more years out of course, percentage that goes down to 9,3 for women.

Total number of graduates - Calendar Year 2011				
FACULTIES	Males	Females	Total	% Females
Architecture	54	66	120	55
Economics	178	169	347	48,7
Pharmacy	50	85	135	63
Law	108	143	251	57
Engineering	300	82	382	21,4
Inter-faculties	27	86	113	76,1
Literature and philosophy	122	314	436	72
Medicine and Surgery	262	473	735	64,3
Mathematical, physical and natural sciences	207	208	415	50,1
Total	1.308	1.626	2.934	55,4

Teaching and research staff

Even if the conditions vary among different departments, in general there is a clear predominance of men among teaching and research staff, presence that is strengthened along with the career progressions (particularly high the gap among associate and full professors).

Teaching	2009		2010		2011	
	Males	Females	Males	Females	Males	Females
Full Professors	166	25	147	27	138	27
Associate Professors	139	67	137	67	132	63
Researchers	149	113	140	104	145	106
Researchers with a fixed-term contract	0	0	11	12	12	14
Research fellows (assegnisti)	85	114	112	111	111	118
Teaching Assistants	1	0	1	0	0	0
Total	540	319	548	321	538	328



Department of Architecture (SB)

Technical and Administrative staff

The technical and administrative staff of the University is made up of 554 people, including 171 men and 383 women. The range of service length more frequent, both for women and men, is the one that goes from 11 and 15 years. The younger employees, with reference to the career path (range between 0 and 5 years), are women for the 72,4% and men for the 27,5%.

Length of service	Females	% on total females	Males	% on total males
0-5	63	16,4	24	14,0
6-10	52	13,6	25	14,6
11-15	68	17,8	39	22,8
16-20	43	11,2	16	9,4
21-25	63	16,4	34	19,9
26-30	52	13,6	20	11,7
31-35	42	11,0	12	7,0
36-40	0	0,0	1	0,6
Total	383		171	

An interesting reading of the data may derive from the qualification obtained, which can be considered a proxy -albeit partial- of the personal skills. 51,4% of female employees has a bachelor's degree or higher qualification, a value that decrease for men (45%).

Qualification	Compulsory School		Secondary School		Bachelor Degree		Master Degree		Post graduate degree	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males	Females	Males	Females	Males
Total	47	21	139	73	28	13	127	52	42	12

With regard to the breakdown of staff by category and position held, 28% of males and 25,6% of females are D, EP, Managers or Administrative Director. There is not a clear gap between the two genres in the top-level positions, on the contrary of what is the context found for the teaching and research staff.

	2009			2010			2011		
	Males	Females	Total	Males	Females	Total	Males	Females	Total
B Category	23	51	74	24	53	77	24	52	76
C Category	101	234	335	98	235	333	99	233	332
D Category	44	87	131	41	86	127	36	84	120
EP Category	12	13	25	10	13	23	9	13	22
Managers	2	0	2	2	0	2	2	1	3
Administrative Director	0	1	1	0	1	1	1	0	1
Total	182	386	568	175	388	563	171	383	554

With regard to the economic horizontal progressions, the view of TA staff does not present any particular evidence of indirect or direct discrimination against one of the two genres.

With effect from 1.1.2010	Total	Males	of which users of parental leave in 2008 and 2009	Females	of which users of parental leave in 2007 and 2008
Tot. entitled	378	115	2	263	34
Applications	336	100	2	236	34
Tot. beneficiary	177	47	0	130	17

Have benefited of a parental leave in the two previous years does not seem to adversely affect the willingness in the participation to the application process for the economic horizontal progressions. Neither the parental leave seems having influenced adversely on the success of the procedure for the attainment of the same progression.

	Males	Females
% beneficiary on total applications presented - 2009	68%	57%
% beneficiary among those who have been on parental leave in the two previous years - 2009	66,7%	66,7%
% beneficiary on total applications presented - 2010	47%	55%
% beneficiary among those who have been on parental leave in the two previous years - 2010	-	50%



Palazzo Tassoni Mirogli (SB)

Analysing the “position bonus”, detailed in the next table, we can infer that in 2011 69,2% of the EP women was entitled with a compensation of over 5.500 euros, compared with the 33,3% of the EP men -with values almost reverted in the two lower ranges.

Position bonus	2009		2010		2011	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males
EP up to € 4,500	2	8	2	8	3	7
EP up to €. 5,500	2	2	2	2	1	1
EP up to € 7,000	8	2	8	2	8	3
EP up to € 10,500	1	0	1	0	1	1
Tot. with bonus	13	12	13	12	13	12
On total EP employees*	13	12	13	10	13	9

*Excluded employees left off during the year.

With regard to the compensation liabilities, 62% of women are included within the two higher ranges (up to 3.000€ and 8.000€), percentage that rise up to 76,2% for men.

Compensation liability	2009		2010		2011	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males
Up to € 1.250	18	3	19	4	15	5
Up to € 2.065	17	2	19	3	6	0
Up to € 3.000	26	11	26	13	27	11
Up to € 8.000	6	6	7	5	7	5
Total	67	22	71	25	55	21

With reference to the working hours, 10,2% of women have a part-time contract, compared to 2,3% of male. The difference reflects a general trend of the Italian situation, which sees women forced to apply more frequently a reduced working hours that enables reconciliation with the family needs.

A crucial issue with regard to the dynamics of life and work is related to conciliation. In general, the values still show a strong propensity of women (compared to men) in the use of work leave in order to take care of the family and children. In 2011, for example, only 1, 7% of men (3 of 171) used at least one typology of leave (parental or for children disease, paid or unpaid), compared with 11,2% of women (43 of 383). The average duration of the leave is also longer for the females, as well as more frequent in the case of children disease. Following are the data referred to work leave -paid and unpaid-.

Working hours (managers and AD excluded)	2009		2010		2011	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males
Full-time employees	351	174	352	168	343	164
Part-time employees	34	6	35	5	39	4



(AU)

A crucial issue with regard to the dynamics of life and work is related to conciliation. In general, the values still show a strong propensity of women (compared to men) in the use of work leave in order to take care of the family and children. In 2011, for example, only

1, 7% of men (3 of 171) used at least one typology of leave (parental or for children disease, paid or unpaid), compared with 11,2% of women (43 of 383). The average duration of the leave is also longer for the females, as well as more frequent in the case of children disease.

Following are the data referred to work leave -paid and unpaid-.

	Parental leave paid at 100%					
	2009		2010		2011	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males
Total n° of days	291	0	322	55	45	2
Average length of leave (days)	4.77	0	3.66	1.83	6.43	2
Total n° of leaves	61	0	88	30	7	1
N° of people who have taken the leave	15	0	15	2	4	1

	Parental leave paid at 30%					
	2009		2010		2011	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males
Total n° of days	722	0	670	0	93	0
Average length of leave (days)	4.78	0	4.59	0	5.81	0
Total n° of leaves	151	0	146	0	16	0
N° of people who have taken the leave	23	0	26	0	10	0

	Parental leave unpaid					
	2009		2010		2011	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males
Total n° of days	35	6	20	12	7	0
Average length of leave (days)	1.75	1	2.00	12	2.33	0
Total n° of leaves	20	6	10	1	3	0
N° of people who have taken the leave	7	1	3	1	3	0

	Paid leave for children disease					
	2009		2010		2011	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males
Total n° of days	202	8	266	10	133	10
Average length of leave (days)	2.02	1.00	2.02	1.67	2.51	2
Total n° of leaves	100	8	132	6	53	5
N° of people who have taken the leave	31	4	27	3	21	2

	Unpaid leave for children disease					
	2009		2010		2011	
	Females	Males	Females	Males	Females	Males
Total n° of days	30	7	133	10	10	0
Average length of leave (days)	2.14	1.4	2.51	2	1.67	0
Total n° of leaves	14	5	53	5	6	0
N° of people who have taken the leave	10	2	6	2	5	0

The composition of Government Bodies

Carrying out a gender analysis of the University governance bodies, a clear imbalance between male and female members was found. At December 2011, the Academic Senate represents the structure with a higher proportion of women (26.1% of the total), while the lowest percentage of women is registered among the Deans (1 of 8).

University Governance at December 2011				
	Males	Females	Total	% females
Academic Senate	17	6	23	26
Board of Directors	7	2	9	22
Deans	7	1	8	13
Departments' Directors	16	3	19	16
Departments' Councils	20	4	24	17
Research Council	19	3	22	14



Palazzo Renata di Francia (RDV)

The Equal Opportunities tools

For a complete and effective implementation of the equal opportunity principles established in the Statute of the University (Articles 2 and 3), two ad hoc bodies coexist:

The Council for Equality (Art. 22 Statute) - former CPO.

The Central Committee for Guaranteeing equal opportunities (art. 23).

The article 21 of Law no. 183/2010 established the Central Committee for Guaranteeing equal opportunities (CUG), in order to ensure equal opportunities, promoting the well being of workers, against any kind of discrimination. However, the University of Ferrara decided to maintain the Council for Equality (former Committee on equal opportunities), so allowing a full representation of both technical and administrative staff (represented on the Central Committee), teaching and research staff and students (represented in the Council for Equality).

The Central Committee for Guaranteeing equal opportunities	
Normative references	<ul style="list-style-type: none"> - art. 21 L. 183/2010 - art. 23 UNIFE Statute
Members	<ul style="list-style-type: none"> - university administration side: 8 members, among which 4 men and 4 women; - trade union side: 8 members, among which 3 men and 5 women.
Goals	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ensuring, in the context of public employment, equal gender opportunities, strengthening the protection of workers; 2. Guaranteeing the absence of any form of moral or psychological violence, and direct or indirect discrimination related to gender, sexual orientation, ethnic origins, disability, religion, or language; 3. Fostering an optimization of work productivity, improving the efficiency of work performance, through the creation of a work environment characterized by the contrast of any form of discrimination.
Main activities 2011	<ul style="list-style-type: none"> - Tables of work both for the revision of the "Performance measurement and evaluation system" and for the preparation of the "Guidelines for the training of technical and administrative staff". - With a Rector Decrees 184 and 271 of 2011, a Technical Board was established (art. 11 Code of Conduct). - Organization of the Seminar "Mobbing, harassment and stalking: responsibility, duty and tools" (27th of June).

The Council for Equality (former Committee on equal opportunities)	
Normative references	art. 22 - UNIFE Statute
Members	2010-2013 <ul style="list-style-type: none"> ▪ representatives of the teaching and research staff: 5 members, all women; ▪ representatives of the technical and administrative staff: 4 members, all women; ▪ representatives of students: 4 members, 2 women and 2 men.
Goals	1. Promoting positive actions to ensure equal opportunities at the University. 2. Identifying forms of direct or indirect discrimination against a fulfilment of equal opportunities principles.
Main activities 2011	<ul style="list-style-type: none"> · Made up, together with the Central Committee, a working group on the Telecommuting Project TU@ Telelavoro Unife. · Activated an internship for the study of normative reference on the Day care service. · Participation to the control and operative groups for the Social and Gender Reports. · Submitted the application for the activation of the course Women, Politics and Institutions (project approved and funded by the Equal Opportunities Department of the Presidency of the Council of Ministers).



Palazzo Tassoni Mirogli - biblioteca (AU)

Adoption of the three-years Plan of Positive Action

The University approved a Plan of Positive Action 2011-2013, in order to guaranteeing equal opportunities, promoting activities on well being at work, and removing the obstacles to the realization of equality.

The Plan was approved by the Board of Directors the 13th of July 2010 and by the Academic Senate the 20th of July 2010.

The Code of Conduct

The Code of Conduct, designed to all those who work and study in UNIFE, focuses on relevant legal, psychological and behavioural concepts, such as mobbing, and moral and sexual harassment.

Moreover, the Code established the informal or formal procedures, with the help of the Confidential Counsellor, for a person under harassment or discriminations.

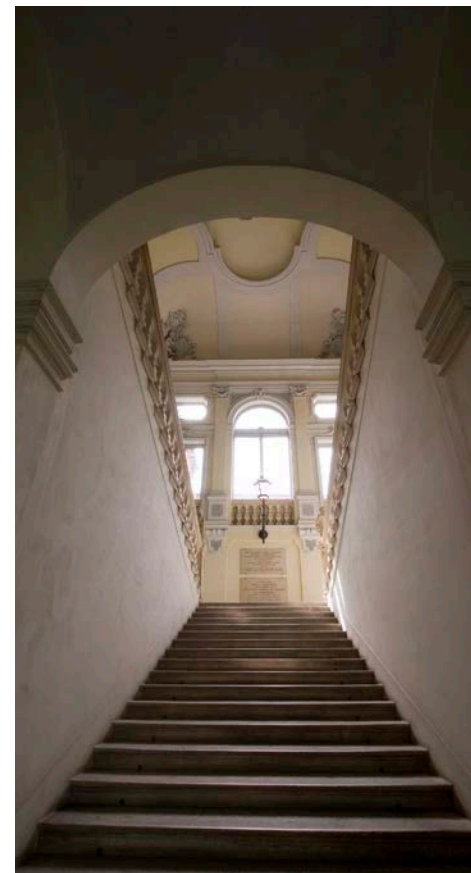
Code of Ethics

The Code of Ethics (art. 2.4 of the Law 240/2010) has been prepared between March and June 2011 by a Commission composed by two Professors -from the Statute Committee-, 1 member from the Guarantee Committee, and

the President of the Central Committee for Guaranteeing Equal Opportunities. The Academic Senate and the Board of Directors approved the Code of Ethics during July 2011.

In particular, the document includes a preamble, rules of conducts and enforcement provisions, adapted to the University context. Moreover, the Code sets out duties related to values for the individual responsibility and the maintenance of the University's honor and prestige.

For the compliance of the Code, a specific body has been set up, that is, the Ethics Commission.



Palazzo Renata di Francia (UF)

The initiatives promoted

Work-life Balance

Accordingly to the Positive Action Plan 2011-2013, concrete initiatives were promoted, in order to stimulate and facilitate a real promotion of the equal opportunities principles, including work-life balance initiatives. In particular, during 2011 were launched two main activities: the Telecommuting Project and the analysis on the University Day-care service.

The Telecommuting Project

The University of Ferrara, in accordance with the art. 4 of the Law 191/1998 which provides the opportunity for public administrations to use forms of teleworking, welcomed the proposal presented by the Equal Opportunities Committee in collaboration with the Central Committee for Guaranteeing Equal Opportunities, of an experimental project of telecommuting, called "TU@Televoro Unife".

The project aims at granting the opportunity, for technical and administrative staff, to carry out a part of the monthly working hours at home. In particular, during 2011:

- a questionnaire has been administered in order to detect the effective interest on the project by the staff.
- a first document on the tool regulation has been drafted.

The University Day care service

In order to realize an inter-organization day care service at the Sant'Anna Hospital, an internship has been activated for further studies on the legislation framework.



Palazzo Turchi-di Bagno (VMM)

The promotion of a gender culture

A widespread sense of respect between the genders, and a strong awareness of the importance of gender differences, cannot find any concrete realization without a comprehensive promotion of a gender culture. The University of Ferrara is directly involved on this matter, with the activation during 2011 of the following projects:

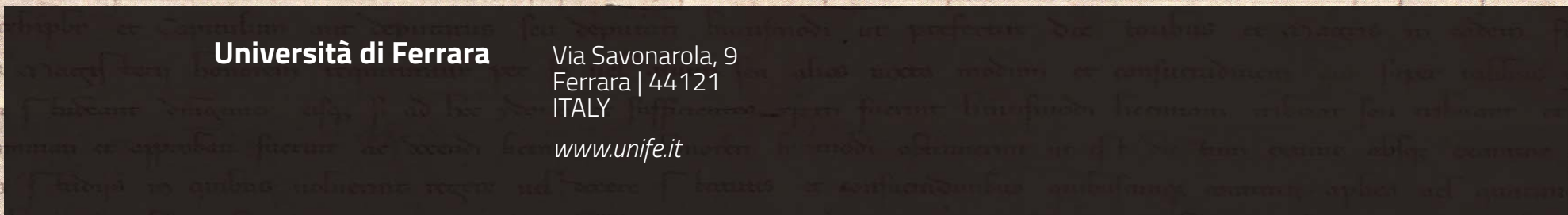
16th of December 2011: regional Workshop on gender in health, entitled "Gender equality", with more than 250 participants.

Between the 11th November 2011 and the 24th May 2012 a series of seminars was carried out at the Department of Legal Studies, entitled "Gender paths". Application for the activation of the course Women, Politics and Institutions (project approved and funded by the Equal Opportunities Department of the Presidency of the Council of Ministers). The agreement includes the activation of two training cycles, in 2012 and 2013. Organization of the Seminar "Mobbing, harassment and stalking: responsibility, duty and tools" (27th of June).



(VMM)

In supreme dignitatis aplice specula licet numeru disponere domino conf tituti ad uniuersas regiones fidelium ut
 pas tot commissam nobis speculationis aciem quantum nobis ex alto permittitur extendentes fidelibus ipis a
 ut us tuta colitur tam publica quam priuata res cetera utiliter omniaq prosperitas humane conditionis
 uniu. Cum itaqz sicut nuper pro parte dilec toz filioz Nobilis Sui Allexi Marchionis Ester
 eiusdem fuit nobis expositum qd ipsi Marchio et Commune non solum ad utilitatem et prosperitatem hui
 partium memozz laudabiliter intendentes in eadem Cuitate loco utiqz ad hoc accommodo admodum et
 te licita ut ibidem fides ipa dilataretur erudiantur simplices equitas seruetur iudicij cessat ratio et intellec tus
 ipsi Marchio et Commune ad nos et Roman ecclesiam cetera dmosantur attente considerantes et qd illas
 tate quo per nos et sedem aplicam se proffererint gntis et privilegys aplicis specialius honorari feruenti desideri
 insequunt et alioz multiplicum honozz fecunditate decorat lozqz amicitate non modica decorant ac distric
 spiciatqz uirtutum redimitez ornatus ac diuersaz facultatum dogmatibus eruditos sicut ibi scientiaz fons u
 bus et presertim ydoneitate die te Cuitatis que ad multiplicanda doctine semina et germina salutaria producc
 undine aliisqz commoditatibus quamprimum quas Cuitas ipa ibidem oportunas habere dmosatur et qd quanto m
 ne pensans non solum ad ipozz Cuitatis ac distric tus et partium Jacolozz sed etiam alioz qui pro
 dio paterne sollicitudinis anhelantes deuotis Marchionis et Communis predic toz supplicationibus inclinati ad
 predic ta presertim tenore statumus et etiam ordinamus ut in die ta Cuitate de cetero sit studium cetera
 na et qualiter alia litteraz licita facultate Et qd doctores legentes et st udentes ibidem omnibus privilegys liber
 in eadem scilicet pagina in Bononiens et Parisiis studijs commorantibus gaudeant et utantur qd qz illi qui processu tempore
 ualeant ac doctozatus seu magistery honorem petierint eligari per doctozem seu doctozes aut magistru seu
 uel ecclia ferrariens uacante dilec tis filijs. Archiepiscopo et Capitulo eiusdem ecclie aut illi uel illis qui per eisdem



Università di Ferrara

Via Savonarola, 9
Ferrara | 44121
ITALY

www.unife.it

no hominum liceat hanc paginam nre conf titutionis et ordinationis infringere uel ei ausu temerario contru
 et Pauli Aploz eius se nouerit mansurum. Dat Rome apud Sancti petrum